BOLLETTINO UFFICIALE

n. 4
DEL 26 GENNAIO 2011

Anno XLVIII n. 4

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_4_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2011, n. 04/Pres.

LR 29/2005, art. 98. Regolamento recante modifiche al "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n. 354.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, denominata "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 98 della citata legge regionale 29/2005, che istituisce il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, le cui dotazioni sono utilizzate per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle microimprese, piccole e medie imprese operanti nei settori sopra ricordati;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale con apposito regolamento regionale sono determinate le misure dell'intervento ammissibile e dei tassi da applicare alle operazioni di finanziamento e vengono definiti i criteri, la procedura e le modalità d'intervento;

VISTO il proprio decreto 15 novembre 2006, n. 0354/Pres., pubblicato sul supplemento ordinario n. 23 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 29 novembre 2006, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia", e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che nel testo regolamentare in parola sono recepite, in adesione a quanto previsto dall'articolo 14, comma 6, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica) e successive modifiche, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C 16 del 22 gennaio 2009, in conformità al regime di aiuto nazionale disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del3 giugno 2009 e autorizzato dalla Commissione europea;

CONSIDERATO che in relazione alle modifiche previste a decorrere dal 1° gennaio 2011 al regime di aiuti temporanei di cui alla predetta Comunicazione della Commissione europea del17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) si sono rese necessarie opportune modifiche al testo regolamentare in parola finalizzate a mantenere l'operatività degli strumenti ivi disciplinati;

VISTO il testo del «Regolamento recante modifiche al "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia,emanato con decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n 354»;
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2007, n. 7, avente ad oggetto "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto"Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2645 del 16 dicembre 2010;

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento recante modifiche al "Regolamento di esecuzione dell'articolo98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n 354» nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_4_1_DPR_4_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al “Regolamento di esecuzione dell’articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia”, emanato con decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n. 354.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al “Regolamento di esecuzione dell’articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia”, emanato con decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n. 354, al fine di consentire alle imprese commerciali, turistiche e di servizio di accedere ai finanziamenti agevolati per le iniziative di cui all’articolo 6, comma 1 bis, in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

art. 2 modifiche all’articolo 3 del DPReg n. 0354/2006

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 0354/2006 sono introdotte le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole <<dal comma 1 ter>> sono sostituite dalle parole <<dai commi 1 ter e 1 bis 1>>;
   b) dopo il comma 1 bis è aggiunto il seguente:

<<1 bis 1. Le agevolazioni relative ai finanziamenti attivati ai sensi dell’articolo 6, comma 1 bis, sono concesse in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”), con riferimento al campo di applicazione stabilito all’articolo 1 del regolamento comunitario medesimo, evidenziato all’allegato C.>>

art. 3 modifiche all’articolo 3 bis del DPReg n. 0354/2006

1. Al comma 4 dell’articolo 3 bis del decreto del Presidente della Regione n. 354/2006 dopo le parole “sono concessi” sono inserite ” su specifica richiesta dell’impresa”.

art. 4 modifiche all’articolo 6 del DPReg n. 0354/2006

1. Al comma 1 bis dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 354/2006 le parole <<dall’articolo 1>> sono sostituite con le parole <<dagli articoli 1, comma 1 bis, 3, comma 1 bis 1 e 3 bis>>.

art. 5 modifiche all’articolo 7 del DPReg n. 0354/2006

1. Al comma 2 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 354/2006 dopo le parole <<all’articolo 6,>> sono inserite le parole <<comma 1,>>.

art. 6 modifiche all’articolo 9 del DPReg n. 0354/2006

1. All’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 354/2006 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) al comma 3 dopo le parole <<I finanziamenti>> sono aggiunte le parole <<di cui all’articolo 6, comma 1,>>;
b) al comma 5 dopo le parole <<nel caso>> sono aggiunte le seguenti <<di finanziamenti per le iniziative di cui all’articolo 6, comma 1 bis e>>;
c) alla lettera a) del comma 5 bis dopo le parole <<comma 4>> sono aggiunte le parole <<e articolo 3, comma 1 bis 1,>>.

art. 7 modifiche all’articolo 19 del DPReg n. 0354/2006

1. All’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione n. 354/2006 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole <<n. 800/2008>> sono aggiunte le parole <<limitatamente ai finanziamenti di cui all’articolo 6, comma 1.>>;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Il presente regolamento resta in vigore nei limiti dell’articolo 5, paragrafo 3 e articolo 6 del regolamento (CE) n. 1998/2006 limitatamente ai finanziamenti di cui agli articoli 6, comma 1 bis e 6 bis.>>

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_4_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2011, n. 06/Pres.

LR 16/2009, art. 4, comma 2. Sostituzione dei rappresentanti regionali nell'organismo tecnico della sede di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) ed in particolare l'articolo 4, comma 2, secondo il quale i Comuni si avvalgono, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;
ATTESO che l'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale 16/2009 dispone che gli organismi tecnici siano costituiti con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTO il proprio decreto 22 luglio 2010, n. 0169/Pres. con cui sono stati costituiti gli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2 della legge regionale 16/2009 presso le Direzioni provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, nonché il proprio decreto 19 novembre 2010, n. 0250/Pres. con il quale sono stati sostituiti i rappresentanti regionali nell'organismo tecnico di Udine;
RICORDATO che, a seguito della ristrutturazione degli uffici regionali avvenuta il 16 ottobre 2010, gli organismi tecnici ora operano nelle sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
CONSIDERATO che a partire dal 1° febbraio 2011 è necessario sostituire il Presidente dell'organismo tecnico di Trieste, ing. Ermanno Tamaro, attuale Direttore del Servizio edilizia, in quanto con decreto n. 3015/DR del 13 dicembre 2010, da quella data cessa il rapporto d'impiego del dipendente con l'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011 n. 24, con cui si nomina Presidente dell'organismo tecnico di Trieste l'ing. Graziano Cecchi, dipendente dello stesso Servizio, e contestualmente si nomina Segretario il dott. Pernich, pure dipendente del medesimo Servizio, in sostituzione dell'attuale segretario, ing. Graziano Cecchi;
RITENUTO altresì di mantenere inalterata la composizione dell'organismo medesimo relativamente ai professionisti esperti nonché tutto quanto previsto nei citati propri decreti 22 luglio 2010, n. 0169/Pres. e 19 novembre 2010, n. 0250/Pres. circa la durata e il funzionamento degli organismi tecnici delle sedi di Pordenone, Trieste, e Udine;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Sono nominati rappresentanti regionali nell'organismo tecnico previsto dall'articolo 4, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio), costituito presso la sede di Trieste del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, i signori:
- ing. Graziano Cecchi quale Presidente, in sostituzione dell'ing. Ermanno Tamaro;
- dott. Davide Pernich quale Segretario, in sostituzione dell'ing. Graziano Cecchi.

2. Rimane inalterata la composizione dell'organismo medesimo relativamente ai professionisti esperti, nonché quanto previsto nei propri decreti 22 luglio 2010, n. 0169/Pres. e 19 novembre 2010, n. 0250/Pres. in relazione al funzionamento e alla durata degli organismi tecnici nelle sedi di Pordenone, Trieste e Udine e alle composizioni degli organismi di Pordenone e Udine.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_4_1_DAS_FIN PATR_48_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 17 gennaio 2011, n. 48

LR 21/2007 art. 51, comma 2 - Istituzione di capitoli di spesa a seguito di accertamento di residui passivi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, ha accertato all'1.1.2011 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2011 per impegni riferibili all'esercizio 2010;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2011;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e dell'articolo 73, comma 1 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_4_1_DAS_FIN PATR_48_2_ALL1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 2

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 500 SEGRETARIATO GENERALE 373. SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E GE_
NERALI

U.B. : 10.1.1.1162 62 1.1.162.2.08.07
SOVVENZIONI E SUSSIDI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E CO_
MITATI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E CONGRESSI NELL' AMBITO
DEL TERRITORIO REGIONALE
PUNTO 3, LETTERA A) DELL' ART. 1 , L.R. 29.10.1965 N. 23 COME MODIFI_
CATO DALL' ART. 6 , L.R. 27.4.1972 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA
116 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 76 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ;
ART. 9 , COMMI 66 , 84 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 ,
L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART.
7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006
N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 ,
L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ;
ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 3

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 500 SEGRETARIATO GENERALE — 375. SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CI_VICI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 9.1.1.1153	1734	1.1.152.2.11.33 TRASFERIMENTI AI PICCOLI COMUNI PER LA RICOGNIZIONE DELLE AREE GRAVATE DA USI CIVICI ART. 12 , COMMA 47 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 46 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 57 , L.R. 30.12.2009 N. 24

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:57                                                              PAG:  4

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                     I
I                                                                                                                                    I
I                                                                                                                                    I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                         I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 520  UFFICIO STAMPA                         377. UFFICIO STAMPA


     U.B.   : 10.1.1.1161           407       1.1.156.2.01.01
                                              CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA RAI PER LA  COPERTURA  DEL  SEGNALE  DEL
                                              SERVIZIO PUBBLICO TELEVISIVO IN AREE DEL TERRITORIO REGIONALE
                                              ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 29.10.2010 N. 18

     U.B.   : 10.1.1.1161           420       1.1.163.2.01.01
                                              SOVVENZIONI E SUSSIDI AD ENTI, ISTITUTI, SOCIETA', AGENZIE DI  STAMPA,
                                              ASSOCIAZIONI, COMITATI, EDITORI, STUDIOSI E GIORNALISTI PER  LA  REDA_
                                              ZIONE, LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI ARTICOLI,  NOTIZIARI,  BOLLETTINI,
                                              MANIFESTI E GIORNALI MURALI, PER STUDI, DOCUMENTAZIONI, OPUSCOLI,  MO_
                                              NOGRAFIE, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI, PER  LE  INFORMAZIONI  RADIO
                                              - TELEVISIVE E PER L' ASSUNZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE FOTO_
                                              CINEMATOGRAFICO, AL FINE DI DIVULGARE LA CONOSCENZA DEI  PROBLEMI  RE_
                                              GIONALI E DI DOCUMENTARE L' ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA REGIONE
                                              PUNTO 4, LETTERA A), DELL' ART. 1 , L.R. 29.10.1965 N. 23 ; ART.  4  ,
                                              COMMA 57 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 8 ,  COMMA  116  ,
                                              L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 76 , L.R. 26.2.2001 N. 4  ;  ART.
                                              9 , COMMI 66 , 84 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 ,  COMMA  71  ,  L.R.
                                              29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ;  ART.  7  ,
                                              COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006  N.
                                              2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 ,  L.R.
                                              28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17  ;  ART.
                                              12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 5

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		379. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, AMMINI_ STRATIVI E CONTABILI
U.B. : 2.1.2.5030	2899	2.1.210.3.10.11 SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO ART. 1 , COMMA 1 , L. 21.11.2000 N. 353 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 3.10.2.2008	3030	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 SISSIE, SERVIZIO DI INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA CARINZIA - FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 3.10.2.2008	3037	2.1.220.3.08.29 CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REA_ LIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 - HAREIA - AUT. FIN. : DAFP 7.8.2009 N. 773
U.B. : 3.9.2.1070	4016	2.1.210.3.01.15 SPESE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ATMOSFERICI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008 ART. 8 , D.L. 30.12.2008 N. 208 ; ORDI 7.5.2009 N. 3765 - AUT. FIN. : DGRP 14.9.2009 N. 98
U.B. : 3.9.1.1070	4028	1.1.148.2.08.07 SPESE SOSTENUTE PER IL CONCORSO DELLE ATTIVITA' A FAVORE DELLA POPOLA_ ZIONE DELL' ABRUZZO INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI DEL 6 APRILE 2009 D.P.C.M. 29.12.2009 N. 9219 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 36
U.B. : 3.9.2.1070	4029	2.1.210.3.01.15 SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPI_ TO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PORDENONE ED UDINE DAL 22 MAGGIO AL 6 GIUGNO 2009 E LA REGIONE FVG NELL' ULTIMA DECADE DEL MESE DI DICEM_ BRE 2009 ORDI 5.2.2010 N. 3847 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 37
U.B. : 3.9.2.1070	4034	2.1.210.3.01.15 SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPI_ TO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FVG NEL MESE DI DICEMBRE 2009 ORDI 20.4.2010 N. 3867 ; ORDI 18.6.2010 N. 3882 - AUT. FIN. : DGRP 6.5.2010 N. 62 ; DGRP 7.7.2010 N. 83

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 6

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE — 379. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, AMMINI_STRATIVI E CONTABILI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 3.9.1.1070	4111	1.1.148.2.08.07 CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME CORRISPOSTE AI DATORI DI LAVORO, NONCHE' ALLE ORGANIZZA_ZIONI DI VOLONTARIATO, PER LE SPESE SOSTENUTE NELLE OPERAZIONI DI SOC_CORSO DI PROTEZIONE CIVILE ART. 17 , COMMA 1 , L. 23.8.1988 N. 400 ; ARTT. 9 , 10 , D.P.R. 8.2.2001 N. 194 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 6.5.2010 N. 61 ; DGRP 28.6.2010 N. 78
U.B. : 3.9.2.1070	4131	2.1.210.3.01.15 INTERVENTI PER LA DIFESA DEL SUOLO E PER IL RIPRISTINO DEL DEMANIO I_DRICO, DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E DEGLI EDIFICI PUBBLICI DANNEG_GIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 2002 - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 2 , COMMA 5 , L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 12 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 3.9.2.1070	4141	2.1.210.3.01.15 CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER LE CALAMITA' NATURALI DI LIVELLO B) DI CUI ALL' ARTICOLO 108 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112, NONCHE' AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVI_LE DELLE REGIONI ART. 108 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 138 , COMMA 16 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 14.9.2009 N. 97 ; DGRP 10.6.2010 N. 71
U.B. : 3.9.2.1070	4143	2.1.210.3.01.15 SPESE PER INTERVENTI PER FAR FRONTE A INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E ALLUVIONALE CONSEGUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 2007 - FONDI STATALI ART. 25 , COMMA 2 , D.D.L. STAT. XV LEGISLATURA N. 159 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 7

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		379. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, AMMINI_ STRATIVI E CONTABILI
U.B. : 3.9.2.1070	4151	2.1.210.3.01.15 INTERVENTI TRAMITE LA PROTEZIONE CIVILE ATTI A SOSTENERE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE ABRUZ_ ZO COLPITA DAL GRAVE SISMA DEL 6 APRILE 2009 ART. 5 , COMMA 36 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 38 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 3.9.2.1070	4169	2.1.210.3.08.15 CONFERIMENTO AL FONDO PER LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO L. 27.12.2006 N. 296 ; ART. 3 , COMMA 55 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.2.2.1058	4182	2.1.210.3.01.15 FINANZIAMENTI DEL "FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE" DESTINATI ALLA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI PIU' URGENTI PER IL RI_ PRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - ARTICOLO 45, COMMA 1, LEGGE FINANZIARIA STATO 2002-REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 45 , COMMA 1 , L. 28.12.2001 N. 448 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 3.9.2.1070	4191	2.1.210.3.01.15 FINANZIAMENTI DEL "FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE" PER IN_ TERVENTI SUL TERRITORIO DELLA VALCANALE E CANAL DEL FERRO COLPITI DAL GRAVE EVENTO ALLUVIONALE DEL 29 AGOSTO 2003 - RICORSO AL MERCATO FI_ NANZIARIO L. 24.12.2003 N. 350 ; ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.9.1.1070	4241	1.1.148.2.08.07 CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME SPESE PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA (EFFETTUAZIONE VOLO AE_ REO CON RISOLUZIONE DI ORTOFOTO E TELERILEVAMENTO CON TECNOLOGIA LI_ DAR) SULLE AREE DEL MESSINESE COLPITE DAGLI EVENTI DEL 1-2 OTTOBRE 2009

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 8

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		379. SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, AMMINI_ STRATIVI E CONTABILI
U.B. : 2.4.2.2062	4996	2.1.220.3.12.33 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TER_ RITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO ALP FFIRS"

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 9

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 550 POLIZIA LOCALE E SICUREZZA		380. SERVIZIO POLIZIA LOCALE E SICUREZZA
U.B. : 9.1.2.1156	1732	1.1.242.3.04.33 CONTRIBUTI AGLI ENTI RELIGIOSI RICONOSCIUTI DALLO STATO ITALIANO PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI DI CULTO DI PARTICO_ LARE PREGIO ART. 12 , COMMA 37 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 11.6.2010 N. 72

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 10

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		387. SERVIZIO STATISTICA E AFFARI GENE_ RALI
U.B. : 10.6.1.2013	1951	2.1.142.1.01.01 SPESE PER CENSIMENTO AGRICOLTURA IN REGIONE ART. 17 , D.L. 25.9.2009 N. 135 CONVERTITO IN L. 20.11.2009 N. 166 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 30.9.2010 N. 147 ; DGRP 20.10.2010 N. 153
U.B. : 5.4.1.5044	5624	1.1.141.2.06.06 FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMEN_ TO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGET_ TO REALIZZATO DAL SERVIZIO STATISTICA ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114 ; DGRP 30.9.2010 N. 147

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:57                                                              PAG: 11

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                     I
I                                                                                                                              I
I                                                                                                                              I
I                              CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                      I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 560  DIREZIONE        CENTRALE              388. SERVIZIO PIANIFICAZIONE E  COORDINA_
                        FINANZE,   PATRIMONIO   E                    MENTO DELLA FINANZA REGIONALE
                        PROGRAMMAZIONE


     U.B.   : 11.3.2.1189           962        2.1.220.3.01.01
                                               SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. POLITICA REGIONA_
                                               LE DI COESIONE. PROGETTO MONITORAGGIO UNITARIO - FONDI STATALI
                                               ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 12

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		462. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
U.B. : 1.6.2.1040	322	2.1.243.5.10.28 FONDO POR FESR 2007-2013 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 24.2.2009 N. 156
U.B. : 1.6.2.1040	323	2.1.243.5.10.28 FONDO POR FESR 2007-2013 - PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PROGETTI 2.1. C - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 31.8.2010 N. 681
U.B. : 1.6.2.1040	324	2.1.243.3.10.28 FONDO POR FESR 2007-2013 - POLITICHE DELLA MONTAGNA ATTIVITA' 4.2. A - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 7.10.2010 N. 824

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 13

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		463. SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBI_ LIARE
U.B. : 10.3.2.1168	1494	1.1.210.5.01.15 SPESE PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI E DI SPAZI DA DESTINARE A PARCHEGGI PER LE SEDI ISTITUZIONALI ANCHE ME_ DIANTE OPERAZIONI SOCIETARIE, NELL' AMBITO DEL PROGETTO STRAORDINARIO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SEDI ISTITUZIONALI DELLA REGIONE ART. 7 , COMMA 36 , L.R. 26.1.2004 N. 1 , COME MODIFICATO DALL' ART. 7 , COMMA 3 , L.R. 24.5.2004 N. 17 E DA ULTIMO INTEGRATO DALL' ART. 7 , COMMA 48 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 39 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COM_ MA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:57                                                                PAG: 14

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                               I
I                                                                                                                               I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                    I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 570  DIREZIONE        CENTRALE              392. SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI  DELLE
                        FUNZIONE        PUBBLICA,                    AUTONOMIE LOCALI
                        AUTONOMIE    LOCALI     E
                        COORDINAMENTO       DELLE
                        RIFORME


     U.B.   : 10.1.1.1163          1638       1.1.142.2.01.01
                                              SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RICERCHE E CONVEGNI SUGLI ENTI  LO_
                                              CALI DELLA REGIONE
                                              ART. 39 , COMMA 2 BIS , L.R. 9.1.2006 N. 1 COME INSERITO DA ART. 11  ,
                                              COMMA 16 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 84 ,  L.R.
                                              25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ;  ART.  7  ,
                                              COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005  N.
                                              1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R.
                                              23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13  ,
                                              COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 15

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		393. SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI
U.B. : 11.3.1.1185	605	1.1.142.1.01.01 SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TEMPO DETERMINATO PER POTEN_ZIARE GLI INTERVENTI PER L' ATTIVAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI, DEL_LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, DEGLI INTERVENTI DI AIUTO DI CARATTERE INTERNAZIONALE, DEI PROGRAMMI SPECIALI, DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE ECONOMICA E PER SVOLGERE COMPITI DI CONSULENZA O ASSISTENZA NEI RAPPORTI CON GLI ORGANI COMUNI_TARI ART. 68 , COMMI 1 , 2 , 3 , L.R. 20.4.1999 N. 9 ; ART. 68 , COMMA 4 , L.R. 20.4.1999 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16 , L.R. 3.7.2000 N. 13 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 9 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 20 , COMMA 2 , L.R. 13.8.2002 N. 20 ; ART. 15 , COMMI 15 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , 21 , 22 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 47 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 13.5.2009 N. 53 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 11.3.1.1180	3522	1.1.141.1.01.01 SPESE PER ACQUISIZIONE BENI , SERVIZI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI - OBBLIGAZIONI GIA' ASSUNTE DALL' ARERAN ART. 12 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:57                                                                  PAG: 16

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                             CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                           I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 570  DIREZIONE        CENTRALE              396. SERVIZIO FINANZA LOCALE
                        FUNZIONE        PUBBLICA,
                        AUTONOMIE    LOCALI     E
                        COORDINAMENTO       DELLE
                        RIFORME


      U.B.   : 9.1.2.1153           1506        1.1.234.3.11.33
                                                FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI DAGLI AMBITI PER LO SVILUP_
                                                PO TERRITORIALE (ASTER)
                                                ART. 1 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 ; ART. 2 , COMMA 14  ,  L.R.
                                                21.7.2006 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 37 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART.  2  ,
                                                COMMA 11 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 ,  ART.
                                                2 , COMMA 15 , L.R. 21.7.2006 N. 12  ;  ART.  3  ,  COMMA  38  ,  L.R.
                                                23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ;  ART.  3  ,
                                                COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

      U.B.   : 9.1.1.3420           1794        1.1.158.2.12.33
                                                ASSEGNAZIONE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE PROVINCE COSTITUITE  AI
                                                SENSI DELL' ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2006 PER  UN  FONDO  A
                                                SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' SVOLTA AI SENSI DEL MEDESIMO ARTICOLO 29, CON
                                                ESCLUSIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
                                                ART. 11 , COMMA 87 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 10 , COMMA 36 , L.R.
                                                16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008  N.
                                                17 ; ART. 10 , COMMA 39 , L.R. 16.7.2010 N. 12
```

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:57                                                          PAG: 17

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                    I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 570  DIREZIONE        CENTRALE             397. SERVIZIO SISTEMI  INFORMATIVI  ED  E
                        FUNZIONE        PUBBLICA,                   -GOVERNMENT
                        AUTONOMIE    LOCALI     E
                        COORDINAMENTO       DELLE
                        RIFORME


     U.B.   : 9.3.2.1157             19       2.1.220.5.01.01
                                              SPESE PER LO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE  E  SERVIZI
                                              INFRASTRUTTURALI REGIONALI PER L' ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI  E-GO_
                                              VERNMENT
                                              ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART.  7  ,  COMMA
                                              41 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ;
                                              ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 12 , COMMA 60  ,  L.R.
                                              23.7.2009 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 57 , L.R. 30.12.2009 N. 24

     U.B.   : 9.3.2.1157             60       2.1.220.5.01.01
                                              SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  IN  MATERIA
                                              DI E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE  NELLA  REGIONE  FRIULI
                                              VENEZIA GIULIA - "ATTO INTEGRATIVO I"
                                              ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : DAFP 31.8.2010 N. 686

     U.B.   : 9.3.2.1157             61       2.1.220.5.01.01
                                              SPESE PER L' ATTUAZIONE DEI PROGETTI ICAR-AP3 E AP4-FONDI ALTRE REGIO_
                                              NI PARTECIPANTI
                                              ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208

     U.B.   : 9.3.2.1157            186       2.1.220.3.01.01
                                              SPESE PER INTERVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON TERZI   NELL' AMBITO
                                              DELLE ATTIVITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
                                              ART. 1 , L.R. 27.4.1972 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 14 , COMMA 56 ,  L.R.
                                              30.12.2008 N. 17 ; DGRP 2.10.2009 N. 115 ; ART. 10 , COMMA 57  ,  L.R.
                                              30.12.2009 N. 24 ; DGRP 15.9.2010 N. 130

     U.B.   : 11.3.2.1189           187       2.1.220.5.01.01
                                              INTERVENTI MIRATI AD INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI  E  UTENTI
                                              - FONDI STATALI
                                              ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 ,  L.R.
                                              23.7.2009 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 18

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1189	190	2.1.220.5.01.01 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO DI SISTEMI INFORMA_ TICI INNOVATIVI ART. 7 , COMMA 17 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 9.3.2.1157	230	2.1.220.3.10.12 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI E-GOVERNMENT PREVISTI DALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 30 GIUGNO 2004 - III ATTO INTEGRATIVO - FONDI STA_ TALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 11.3.2.1189	959	2.1.220.3.01.01 SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REISCRIZIONE FONDI STA_ TALI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 25 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 11.3.2.1189	960	2.1.220.3.01.01 SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 ; DGRP 7.5.2008 N. 46

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 19

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1180	1495	1.1.220.5.01.01 SPESE PER L' ACQUISTO, ANCHE A MEZZO DI OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINAN_ ZIARIA, DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER LA COSTITUZIONE DI POSTI DI LAVORO MULTIFUNZIONALI (P.L.M.), IVI COMPRESE LE SPESE PER L' I_ STALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DELLE STESSE E LE SPESE PER IL RICORSO A SERVIZI ESTERNI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE APPARECCHIATURE NUOVE ART. 158 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 COME MODIFICATO DALL' ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 15.5.2002 N. 13 ; ART. 11 , L.R. 10.4.2001 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 54 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 158 , COMMA 3 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 28 , COMMA 3 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 21 , COMMI 10 , 11 , 12 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 116 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 76 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMI 66 , 84 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.B. : 11.3.2.1189	1729	2.1.220.3.01.01 SPESE PER MONITORAGGIO SISTEMA FINANZA PUBBLICA LOCALE ART. 12 , COMMA 2 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 12 , COM_ MA 3 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 10.6.1.2013	1961	2.1.142.1.01.01 SPESE PER CENSIMENTO AGRICOLTURA IN REGIONE ART. 17 , D.L. 25.9.2009 N. 135 CONVERTITO IN L. 20.11.2009 N. 166 - AUT. FIN. : DGRP 30.9.2010 N. 147
U.B. : 7.1.1.1131	4373	1.1.157.2.08.08 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI GIA' INIZIATI DALL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' -HL7 - SIEG ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501
U.B. : 7.1.1.1131	4374	1.1.157.2.08.08 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI GIA' INIZIATI DALL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' IPSE- SIEG ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501
U.B. : 7.1.1.1131	4377	1.1.157.2.08.08 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI GIA' INIZIATI DALL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ONCOLOGICO VENETO - SIEG ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 20

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 5.4.1.5044	5625	1.1.141.2.06.06 FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMEN_ TO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGET_ TO REALIZZATO DAL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114 ; DGRP 30.9.2010 N. 147
: 9.3.2.1157	5815	2.1.220.5.01.01 SPESE PER LA REALIZZAZIONE, NELL' AMBITO DEL PIANO DI E-GOVERNMENT, DEL PROGETTO DI RIUSO EG4G ART. 103 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : DGRP 7.7.2010 N. 82
: 9.3.2.1157	5835	2.1.220.3.01.01 SPESE CONSEGUENTI AD ACCORDI, PROTOCOLLI, CONVENZIONI CON ALTRI ENTI PUBBLICI PER L' UTILIZZO E LA PERSONALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E PROGRAMMI APPLICATIVI ART. 69 , DECRETO LEGISLATIVO 7.3.2005 N. 82 - AUT. FIN. : DGRP 29.9.2010 N. 143
: 11.3.2.1189	5963	2.1.220.5.01.01 SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO REGIONALE - FSE 2007-2013 - MANTENI_ MENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 12 , COMMA 25 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 21

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5054	2031	2.1.236.3.08.06 INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "PARSJAD" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 1.9.2010 N. 124
U.B. : 5.3.2.5053	5173	2.1.220.3.06.06 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MAURITANIA "SALVAGUARDIA DELLE BIBLIOTECHE DEL DESERTO" ART. 2 , COMMI 4 , 5 , L. 26.2.1987 N. 49 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.3.2.5053	5175	2.1.232.3.06.06 CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DEI SITI LEGATI ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ART. 5 , COMMA 1 , ART. 6 BIS , L.R. 21.7.2000 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 2 , L.R. 21.7.2000 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 22

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5176	2.1.241.5.06.27 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE ARTISTICO, STORICO O AMBIENTALE SULLA SPESA RI_ CONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA LORO CONSERVAZIONE E RESTAURO ART. 37 , COMMI PRIMO , SECONDO PUNTO 1) , L.R. 18.11.1976 N. 60 ; ART. 6 , COMMA 14 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 42 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 67 , COMMA 7 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 23 , COMMA 12 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 11 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 10 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 16.9.2008 N. 847 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 7.10.2010 N. 821

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:57                                                           PAG: 23

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                            C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                I
I                                                                                                                    I
I                                                                                                                    I
I                            CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 580  DIREZIONE        CENTRALE             399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
                        CULTURA, SPORT, RELAZIONI
                        INTERNAZIONALI          E
                        COMUNITARIE


     U.B.   : 5.3.2.5053           5177       2.1.232.5.06.06
                                              CONTRIBUTI A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI ED ALTRI ENTI  ED  ISTITUZIONI
                                              PUBBLICI E PRIVATI, PER L' ESECUZIONE DI LAVORI DI CONSERVAZIONE E RE_
                                              STAURO, CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI  LOCALI  E  LORO  CONSORZI  PER
                                              L' ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI MOBILI CONSIDERATI  DI  INTE_
                                              RESSE ARTISTICO, STORICO ED ARCHEOLOGICO E PER L' ACQUISTO  E   L' IN_
                                              STALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE VOLTE AD ASSICURARE  LA
                                              LORO MIGLIORE CUSTODIA E CONSERVAZIONE
                                              ART. 49 , L.R. 18.11.1976 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 3 , L.R.
                                              14.2.1995 N. 8 ; ART. 67 , COMMA 8 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART.  23  ,
                                              COMMA 13 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 12 ,  L.R.  12.2.1998
                                              N. 3 ; ART. 18 , COMMA 11 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 83  ,
                                              L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ;  ART.
                                              7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_
                                              MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004  N.
                                              1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R.
                                              18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6  ,
                                              COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 ,  L.R.  28.12.2007
                                              N. 31 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 25.8.2008 N. 745 ; ART. 7 , COMMA
                                              65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 25.5.2009 N.
                                              579 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12

     U.B.   : 5.3.2.5053           5188       2.1.232.5.06.06
                                              CONTRIBUTI A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI ED ALTRI ENTI  ED  ISTITUZIONI
                                              PUBBLICI E PRIVATI, PER L' ESECUZIONE DI LAVORI DI CONSERVAZIONE E RE_
                                              STAURO, CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI  LOCALI  E  LORO  CONSORZI  PER
                                              L' ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI MOBILI CONSIDERATI  DI  INTE_
                                              RESSE ARTISTICO, STORICO ED ARCHEOLOGICO E PER L' ACQUISTO  E   L' IN_
                                              STALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE VOLTE AD ASSICURARE  LA
                                              LORO MIGLIORE CUSTODIA E CONSERVAZIONE - RICORSO AL MERCATO  FINANZIA_
                                              RIO
                                              ART. 49 , L.R. 18.11.1976 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 14 , L.R.
                                              12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5  ,
                                              COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 ,  L.R.  18.7.2005
                                              N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2  ;  ART.  6  ,  COMMA
                                              168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ;
                                              ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA  45  ,  L.R.
                                              30.12.2009 N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 24

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.1.5054	5227	1.1.152.2.06.06 SPESE PER IL POTENZIAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE TECNICHE DEI MUSEI GRANDI E MULTIPLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 6 , COMMA 21 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 5.3.2.5053	5239	2.1.232.5.06.06 INCENTIVI PER GLI ARCHIVI COLLOCATI NELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE, PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI E DEGLI ARCHIVI DEGLI ENTI ECCLESIASTICI ARTT. 18 , 19 , 20 , COMMA 2 , L.R. 1.12.2006 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 11 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 41 , COMMA 9 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 67 , COMMA 9 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 23 , COMMA 17 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 17 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.2.2.5050	5258	2.1.242.3.06.06 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CENTRO PER LE RICERCHE ARCHEOLOGICHE E STORICHE NEL GORIZIANO PER REALIZZARE SCAVI ARCHEOLOGICI E FAVORIRE IL TURISMO STORICO COLLEGATO AGLI ITINERARI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE ART. 11 , COMMA 30 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 31 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 25

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5054	5294	2.1.238.3.06.06 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER L' ACQUISIZIONE LA CATALOGAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL FON_ DO "LITWORNIA" ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 5.2.1.5051	5396	1.1.142.2.06.06 SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI A INIZIATIVE DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE ARTT. 21 , 22 , L.R. 8.9.1981 N. 68 ; ART. 6 , COMMA 12 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 5 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 8 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; DAFP 25.5.2009 N. 577 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 2.4.2010 N. 228 ; DAFP 10.5.2010 N. 357 ; DAFP 10.6.2010 N. 465
U.B. : 5.2.1.5049	5427	1.1.162.2.06.06 CONTRIBUTI AD ENTI CULTURALI STABILMENTE OPERANTI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER FAVORIRE IL CIRCUITO REGIONALE DEL CINEMA DI QUALITA' ART. 3 , COMMA 2 , L.R. 6.11.2006 N. 21 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 2 , L.R. 6.11.2006 N. 21 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 13.5.2008 N. 49 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 18.6.2009 N. 65 ; ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.2.1.5051	5436	1.1.152.2.06.06 INTERVENTI PER IL RESTAURO E LA REALIZZAZIONE DI LAPIDI E MONUMENTI CELEBRATIVI EFFETTUATI NEL TERRITORIO REGIONALE DA PARTE DEI COMUNI CHE OPERANO PER IL MANTENIMENTO DELLA MEMORIA E DELLA TESTIMONIANZA STORICA ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 2009 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 4 , L.R. 2009 N. 5 ; ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 5.3.1.5053	5512	1.1.162.2.06.06 CONTRIBUTI ALLA DIOCESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L' INVENTARIA_ ZIONE E CATALOGAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA QUESTA CONSERVATA ANCHE MEDIANTE DEPOSITO NELL' AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL PATRIMONIO CULTURALE, CURATO DAL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI ART. 6 , COMMA 23 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 25 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 5.3.1.5053	5650	2.1.152.2.06.06 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITA_ LIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE CENTRALE ISTRU_ ZIONE, FORMAZIONE E CULTURA - SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 5 , COMMA 2 , L.R. 15.5.2002 N. 13 - AUT. FIN. : DAFP 20.4.2009 N. 375

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 27

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5043	417	1.1.141.2.01.01 SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA R.A.I. E CON ALTRE EMITTENTI TELEVISI_VE E RADIOFONICHE PER LE TRASMISSIONI GIORNALISTICHE O PER PROGRAMMI IN FRIULANO NELL' AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONI RADIOFONICHE O TELEVISI_VE REGIONALI ART. 9 , COMMA 22 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 18.12.2007 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 23 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.4.2.5044	1640	2.1.232.5.10.33 FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO MONTANO DESTINATO ALLA COMUNITA' MON_TANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E ALLA COMUNITA' MON_TANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE DEI TERRITORI DEI CO_MUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE COMPRESI NELLE COMUNITA' MEDESIME E FA_CENTI PARTE DEL TERRITORIO DI INSEDIAMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 21 , COMMA 3 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 20 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 11 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; L.R. 20.2.2008 N. 4
U.B. : 5.4.1.5044	5377	1.1.152.2.06.06 CONTRIBUTO SPECIALE AL COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE PER LA COPER_TURA DEI MAGGIORI ONERI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, ALLA GESTIONE E ALLE ATTIVITA' DELLA SEDE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO BILINGUE - FONDI STATALI ART. 16 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 21 BIS , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 14.7.2010 N. 87

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 28

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5043	5536	1.1.162.2.06.06 SPESE PER CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RADIOFONICI O TELEVISIVI IN LINGUA FRIULANA ART. 29 , COMMA 2 , L.R. 22.3.1996 N. 15 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 18.12.2007 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 19 , L.R. 22.3.1996 N. 15 ; ART. 23 , COMMA 32 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_ MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.4.1.5045	5552	1.1.162.2.06.06 CONTRIBUTI STRAORDINARI A ENTI LOCALI E AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI CULTURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI DI INIZIATIVE DI RILEVANTE SIGNIFICATO PER LA DIVULGAZIONE DELLA CONOSCENZA E VALORIZ_ ZAZIONE DELLA CULTURA GERMANOFONA ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 43 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 29

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5044	5575	1.1.162.2.06.06 FONDO REGIONALE PER LA LINGUA E LA CULTURA SLOVENA - DI PARTE CORRENTE ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 5 , COMMI 18 , 19 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 16.11.2007 N. 26 ; ART. 21 , COMMA 2 , LETTERE A) , B) , C) , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 23 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.4.2.5046	5579	1.1.280.3.08.07 FONDO PER I CORREGIONALI ALL' ESTERO E PER I RIMPATRIATI ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 26.2.2002 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 18 , COMMA 1 , L.R. 26.2.2002 N. 7 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 35 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMI 135 , 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 9.11.2010 N. 1013
U.B. : 5.4.1.5045	5582	1.1.152.2.06.33 INTERVENTI FINALIZZATI A RENDERE EFFETTIVO L' USO ORALE E SCRITTO DEL_ LE LINGUE AMMESSE A TUTELA - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 9 , COMMI 1 , 2 , ART. 15 , COMMA 1 , L. 15.12.1999 N. 482 ; ART. 6 , COMMI 25 , 26 , 27 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 5.4.1.5044	5623	1.1.162.2.06.06 FINANZIAMENTI CONCERNENTI PROGETTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLO_ VENA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:57                                                                    PAG: 30

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                 CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                        I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 580  DIREZIONE        CENTRALE             401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA,  RAP_
                        CULTURA, SPORT, RELAZIONI                   PORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FI_
                        INTERNAZIONALI          E                   NANZIARIA
                        COMUNITARIE


      U.B.   : 10.1.1.1161           735       1.1.151.2.06.06
                                               FONDO REGIONALE  PER   L' EUROPA  -  TRASFERIMENTI  CORRENTI  AD  ENTI
                                               DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE
                                               ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 ,
                                               2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13  ,
                                               L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART.  3  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                               5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16  -  AUT.  FIN.  :  DAFP
                                               22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95

      U.B.   : 10.1.1.1161           736       1.1.162.2.06.06
                                               FONDO REGIONALE PER L' EUROPA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD  ALTRI  SOG_
                                               GETTI
                                               ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 ,
                                               2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13  ,
                                               L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART.  3  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                               5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16  -  AUT.  FIN.  :  DAFP
                                               22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95

      U.B.   : 10.1.1.1161           737       1.1.153.2.06.06
                                               FONDO REGIONALE PER L' EUROPA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD  ENTI  DELLE
                                               AMMINISTRAZIONI LOCALI
                                               ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 ,
                                               2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13  ,
                                               L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART.  3  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                               5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16  -  AUT.  FIN.  :  DAFP
                                               22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 31

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA
U.B. : 1.6.1.1039	744	1.1.162.2.06.06 FINANZIAMENTO ANNUALE ALL' ISTITUTO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE SULL' EUROPA COMUNITARIA E L' EUROPA ORIENTALE (I.S.D.E.E.) PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALL' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ART. 3 , COMMI 1 , 2 , LETTERA A) , ART. 5 , COMMA 5 BIS , L.R. 22.4.1986 N. 15 COME INSERITO DALL' ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 116 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 76 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMI 66 , 84 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 41 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 1.5.1.1033	861	2.1.163.2.06.06 INTERVENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA "SEENET: UNA RETE DI COOPERAZIONE TRANS LOCALE TRA ITALIA E SUDEST EUROPA" ART. 2 , COMMA 4 , L. 26.2.1987 N. 49 - AUT. FIN. : DGRP 10.2.2009 N. 17
U.B. : 10.1.2.1165	3035	2.1.220.3.01.32 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 - SMALL PROJECT FUND - AUT. FIN. : DAFP 7.8.2009 N. 773
U.B. : 1.5.2.1032	7908	1.2.243.1.12.32 SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO F.A.T.E. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 18.8.2009 N. 92

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 32

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		402. SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI
U.B. : 10.1.1.1165	781	1.1.142.2.10.11 INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGETTO "ACT - AZIONE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE. INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE INTEGRATO PER LE AMMINI_ STRAZIONI PUBBLICHE DELLA CONTEA DI ALBA-ROMANIA" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 2.4.2010 N. 237
U.B. : 10.1.2.1165	2003	2.1.239.3.10.29 SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER LA CHIUSURA DEL PIC INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2000 - 2006 ART. 11 , COMMA 3 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 10.1.2.1165	2004	2.1.239.3.10.29 SPESE PER L' ASSISTENZA TECNICA PER LA CHIUSURA DEL PIC INTERREG IIIA ITALIA - SLOVENIA 2000 - 2006 ART. 11 , COMMA 3 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:57                                                         PAG: 33

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 580  DIREZIONE        CENTRALE            458. SERVIZIO  ATTIVITA'   RICREATIVE   E
                        CULTURA, SPORT, RELAZIONI                  SPORTIVE
                        INTERNAZIONALI          E
                        COMUNITARIE

     U.B.   : 5.1.2.1090          6134        2.1.232.4.08.09
                                              CONTRIBUTO PLURIENNALE AL COMUNE DI TRIESTE A FRONTE  DEL  MUTUO  CON_
                                              TRATTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE PUBBLICHE SPORTIVE DI INTE_
                                              RESSE CITTADINO
                                              ART. 94 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 94 ,  COMMA
                                              4 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 25 , COMMA 28 , L.R. 12.2.1998 N.  3  ;
                                              ART. 18 , COMMI 33 , 34 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 9 ,  COMMA  66  ,
                                              L.R. 25.1.2002 N. 3

     U.B.   : 5.1.1.1088          6145        1.1.152.2.08.09
                                              CONTRIBUTI A COMUNI, ENTI, ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, SOCIETA' E
                                              ASSOCIAZIONI SPORTIVE E GRUPPI RICREATIVI AZIENDALI, SENZA FINI DI LU_
                                              CRO, NONCHE' AD ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO L' ATTIVITA' SPORTIVA AMA_
                                              TORIALE, PER SOSTENERE L' ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI,  ATTIVITA'
                                              ED INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE, DI  INFORMAZIONE,  EDUCAZIONE  E
                                              PROMOZIONE ATTINENTI LO SPORT E IL TEMPO LIBERO PROGRAMMATE DOPO IL 28
                                              FEBBRAIO
                                              ART. 11 , COMMA 1 , ART. 12 , COMMA 3 , ART.  29  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                              3.4.2003 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 32 , COMMA 3 , LETTERA  C  )  ,  L.R.
                                              3.4.2003 N. 8 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ;  ART.  5  ,
                                              COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 ,  L.R.  18.1.2006
                                              N. 2 ; ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 168 ,
                                              L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ;  ART.
                                              1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

     U.B.   : 5.1.2.1090          6160        2.1.242.3.08.09
                                              CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AZZANESE DI  AZ_
                                              ZANO DECIMO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO DENOMINATO  "CENTRO
                                              GIOVANILE AZZANO DECIMO" E ALLA PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO DI AZZA_
                                              NO DECIMO PER L' ACQUISTO DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE DA  DESTI_
                                              NARE ALL' ORATORIO DON BOSCO
                                              ART. 6 , COMMA 141 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                              143 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

     U.B.   : 5.1.1.1088          6186        1.1.162.2.08.09
                                              CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA  "NUOVA  A_
                                              TLETICA DEL FRIULI" DI UDINE
                                              ART. 6 , COMMA 129 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                              10 , L.R. 30.12.2009 N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 34

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.2.3090	3041	2.1.242.3.06.04 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "EDUCARE SENZA CONFINI" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2010 N. 120
U.B. : 6.1.2.5059	5052	2.1.232.5.08.06 CONTRIBUTI A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' AD ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE CHE GESTISCONO SCUOLE MATERNE PER OPERE URGENTI DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONE E PER L' ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA E) , L.R. 12.6.1984 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 25 , COMMA 4 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMI 5 , 6 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 6.1.2.5059	5057	2.1.233.5.06.04 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA AMMISSIBILE ALLE PROVINCE, AI COMUNI E AGLI ALTRI ENTI OBBLIGATI A FORNIRE LOCALI AD USO DELLE SCUOLE STATALI, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICENZA E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL RIATTAMENTO E L' ARREDAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E DI SCUOLE MATERNE ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA QUARTO , L.R. 26.10.1965 N. 22 ; ART. 6 , L.R. 20.6.1967 N. 13 ; ART. 1 , L.R. 1.8.1969 N. 24 ; ART. 12 , L.R. 10.2.1972 N. 5 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 1.6.1.1036	5058	2.1.163.2.10.10 CONTRIBUTI AD AGEMONT SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO A PROMUOVERE LA FILIERA IMPRENDITORIALE DELL' I.C.T. ART. 8 , COMMA 44 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 46 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 35

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.2.5059	5062	2.1.232.5.06.06 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DEGLI ENTI OBBLIGATI E LORO CONSOR_ ZI, NONCHE' DEGLI ENTI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 3 AGOSTO 1977, N. 48, PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COM_ PLETAMENTO, IL RIATTAMENTO, LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE, LA SISTEMA_ ZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI DESTINATI O DA DESTINARE A SEDE DI SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO, PROFES_ SIONALI ED ARTISTICHE, NONCHE' PER OGNI INFRASTRUTTURA, INSERITA IN UN COMPLESSO SCOLASTICO, NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLA SCUOLA E PER LA PROMOZIONE DELL' EFFETTIVO ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLO STUDIO E CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE GIA' FINANZIATE A CARICO DELLO STATO O DELLA REGIONE ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : L.R. 23.7.1979 N. 36 ; ART. 4 , L.R. 3.6.1981 N. 33 ; ART. 7 , COMMA SETTIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 45 , COMMA TERZO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; L.R. 23.8.1984 N. 37 ; ART. 45 , COMMA 3 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 15 , COMMA 5 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 7 , L.R. 18.11.1987 N. 38 ; ART. 24 , COMMA 2 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 11.5.1988 N. 28 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.1.5056	5102	1.1.153.2.06.04 CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE PER L' I_ STRUZIONE ART. 1 , L. 10.3.2000 N. 62 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 23.4.2008 N. 43 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 12.1.2010 N. 4 ; DGRP 10.8.2010 N. 101

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 36

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.3.1.1125	5127	1.1.148.2.06.04 SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INIZIATIVE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELL' UNI_VERSITA' DI TRIESTE E DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI ART. 15 , COMMA PRIMO , L.R. 2.7.1969 N. 11 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 8 , COMMA 32 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 55 , LETTERA A) , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 6.2.2.5061	5139	2.1.241.3.06.05 FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE AGEVOLAZIONI VOLTE ALL' ACQUISTO DI AP_PARECCHIATURE INFORMATICHE E DI ABBONAMENTI A SERVIZI TELEMATICI E A SISTEMI DI SICUREZZA DA PARTE DI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE INIZIATIVE DIDATTICHE DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E TELEMATICA ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA B) , ART. 5 , COMMA 3 BIS , L.R. 18.5.2006 N. 8 - AUT. FIN. : L.R. 18.5.2006 N. 8 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 6.3.1.1125	5143	1.1.161.2.06.04 ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER CONSENTIRE LA FORMAZIONE SUPERIORE E L' ATTIVITA' DI RICERCA DI GIOVANI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PRESSO IL WEIZMANN ISTITUTE OF SCIENCE DI REHOVOT IN ISRAELE ART. 6 , COMMA 12 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 13 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 10.5.2010 N. 357

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 37

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.6.1.3302	5145	1.1.158.2.06.30 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INNOVAZIONE E DELLA RICERCA PER PROMUO_ VERE LA FORMAZIONE, L' ALTA QUALIFICAZIONE E L' OCCUPAZIONE DELLE RI_ SORSE UMANE PRESENTI NEI SETTORI PRODUTTIVO, DEL WELFARE E DELLA PUB_ BLICA AMMINISTRAZIONE ART. 24 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DAFP 10.6.2010 N. 465
U.B. : 6.1.2.5059	5185	2.1.232.3.06.06 FINANZIAMENTO ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 5 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 12 , COMMA 50 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 4 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 6.1.1.5056	5233	1.1.153.2.06.04 CONTRIBUTI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI A SOSTEGNO DEI COSTI PER L' ACQUISTO DI TESTI SCOLASTICI ART. 27 , L. 23.12.1998 N. 448 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 12.2.1998 N. 3 COME MODIFICATI DALL' ART. 1 , L.R. 2007 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 23.4.2008 N. 41 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 23.1.2009 N. 13 ; DGRP 10.8.2010 N. 102
U.B. : 6.1.2.5059	5262	2.1.232.3.06.04 FINANZIAMENTI AGLI ENTI OBBLIGATI PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL' EDI_ LIZIA SCOLASTICA - FONDI STATALI ART. 4 , L. 11.1.1996 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 12.9.2008 N. 88 ; DGRP 4.8.2009 N. 79
U.B. : 6.1.2.5057	5289	2.1.242.4.06.06 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ORGANIZZAZIONE CUI SONO AFFILIATE LE SCUOLE DELL' INFANZIA OPERANTI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN FONDO SPECIALE PER INTERVENTI DIRETTI A SOSTE_ GNO DEGLI INVESTIMENTI ART. 8 , COMMA 7 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 38

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 6.1.2.5057	5319	2.1.242.3.06.06 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ISTITUTO STATALE D' ISTRUZIONE PROFES_ SIONALE DI MONFALCONE FINALIZZATO ALLA STRAORDINARIA MANUTENZIONE, LA MESSA IN SICUREZZA E IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO DELLE NAVI SCUO_ LA "GRADO" E COLOMBO" ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 6.3.1.1125	5328	1.1.158.2.06.04 FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO A FAVORE DEL SISTEMA UNIVER_ SITARIO ART. 32 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 12.8.2009 N. 85
U.B. : 6.5.1.1130	5620	2.1.158.2.06.30 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE PER PROVVEDERE A SPESE CONNESSE AL POTENZIAMENTO DELL' ATTIVI_ TA' ISTITUZIONALE E DI RICERCA DELL' ENTE ART. 7 , COMMA 28 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 30 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 6.6.2.3304	5825	2.1.243.3.10.05 CONSORZIO RINAVE - III ATTO INTEGRATIVO - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA DEL 27 GIUGNO 2007 - DELIBERA CIPE 3/2006 PUNTI 3.1 E 3.2 - FONDI STATALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 6.6.2.3304	5826	2.1.243.3.10.05 FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - III ATTO INTEGRATIVO - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RI_ CERCA SCIENTIFICA DEL 27 GIUGNO 2007 - DELIBERA CIPE 3/2006 PUNTI 3.1 E 3.2 - FONDI STATALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 6.3.1.1125	5827	1.1.158.2.06.06 CONCORSO NEL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA E DI I_ NIZIATIVE DI DIVULGAZIONE NELL' AMBITO DI SPECIFICHE DISCIPLINE REA_ LIZZATE DALLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA REGIONE ART. 5 , COMMA 12 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 30.10.2009 N. 1044 ; ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DAFP 25.10.2010 N. 923

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 39

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.3.1.1125	5830	1.1.158.2.06.04 CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' DELLA REGIONE E AD ALTRI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, INTERVENTI E INIZIATIVE DI CARATTERE SCIEN_ TIFICO - CULTURALE ART. 8 , COMMA 23 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 25 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 6.2.1.5063	5962	1.1.163.2.10.05 FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONA_ LE PER L' ORIENTAMENTO ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 6.1.2.5058	6144	1.1.242.3.06.06 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI ISTITUTI PSICO - PEDAGOGICI "VILLA SANTA MARIA DELLA PACE" DI MEDEA E "VILLA SANTA MARIA DEI COLLI" DI FRAELAC_ CO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI E PER IL RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE IN ANNUALITA' PREGRESSE ART. 6 , COMMA 10 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 12 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 10.1.1.1163	9017	1.1.142.1.01.01 COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE ART. 184 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 70 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 15 , COMMI 15 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , 21 , 22 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:57                                                                PAG: 40

----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                     I
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 590  DIREZIONE        CENTRALE              404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E
                        ISTRUZIONE,  UNIVERSITA',                    LO SVILUPPO DEI SERVIZI  SOCIO-EDU_
                        RICERCA,        FAMIGLIA,                    CATIVI
                        ASSOCIAZIONISMO         E
                        COOPERAZIONE

     U.B.   : 8.2.2.1141            4923       1.1.232.3.08.07
                                               CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI PER  LA  COSTRU_
                                               ZIONE, IL COMPLETAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE  STRAOR_
                                               DINARIA, L' IMPIANTO E L' ARREDAMENTO DI ASILI-NIDO, COMPRESO IL COSTO
                                               PER L' EVENTUALE ACQUISIZIONE DELLE AREE
                                               ARTT. 24 , 21 , L.R. 26.10.1987 N. 32 COME MODIFICATO DALL' ART. 23  ,
                                               COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 21 , COMMA 16 , ART. 23 , COMMA
                                               2 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 1 , COMMA 20 , L.R.  8.4.1997  N.  10
                                               COME MODIFICATO DALL' ART. 122 , L.R. 9.11.1998 N.  13  E   DALL' ART.
                                               55 , L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 17 , L.R. 18.8.2005  N.  20  ;  ART.
                                               40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2  ,  COMMA  16  ,
                                               L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT.  FIN.  :  ART.  24  ,  COMMA  19  ,  L.R.
                                               12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 22 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART.  3  ,
                                               COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N.
                                               4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART.
                                               9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N.  3  ;  ART.  3  ,  COMMA  60  ,  L.R.
                                               26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ;  ART.  5  ,
                                               COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N.
                                               12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3  ,  COMMA  1  ,
                                               L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 41

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDU_CATIVI
U.B. : 8.2.2.1141	4925	2.1.242.3.08.07 CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE E AGLI ENTI PRIVATI CHE GARANTISCONO IL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI ED ORGANIZZATIVI VIGENTI, PER LA_VORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE NONCHE' COSTRUZIONE O ACQUISTO DI NUOVE STRUTTURE DI ASILI NIDO ART. 13 , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 29 , L.R. 18.8.2005 N. 20 COME MODIFICATO DALL' ART. 43 , COMMA 1 , D_DLP 2008 N. 37 ; ART. 19 , L.R. 19.8.1996 N. 31 COME MODIFICATO DALL' ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 14 , L.R. 3.7.2000 N. 13 ; ART. 17 , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 21 , COMMA 16 , ART. 23 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 36 , COMMA 17 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMA 15 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 20 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 23 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 8.2.2.1141	4926	2.1.243.3.08.07 CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE E AGLI ENTI PRIVATI CHE GARANTISCONO IL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI ED ORGANIZZATIVI VIGENTI, PER LA_VORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE NONCHE' COSTRUZIONE O ACQUISTO DI NUOVE STRUTTURE DI ASILI NIDO - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE ART. 13 , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 43 , COMMA 1 , DDLP 2008 N. 37 ; ART. 19 , L.R. 19.8.1996 N. 31 COME MODIFICATO DALL' ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 14 , L.R. 3.7.2000 N. 13 ; ART. 17 , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 21 , COMMA 16 , ART. 23 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 42

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDU_ CATIVI
U.B. : 8.2.2.1141	5366	1.1.232.3.08.07 FONDO DI PARTE INVESTIMENTO PER SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - FONDI STATALI COMMA 1259 ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 18.6.2010 N. 76
U.B. : 8.2.2.1141	5367	1.1.232.3.08.07 FONDI DI PARTE INVESTIMENTO PER SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - FONDI REGIONALI ART. 11 , COMMA 16 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_ MA 18 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.2.1.1140	8459	1.1.141.2.08.07 INTERVENTI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA VITA DI COPPIA E FAMILIARE E SULLA VALORIZZAZIONE SOCIALE DELLA MATER_ NITA' E PATERNITA' - REISCRIZIONE FONDI 2009 ART. 7 BIS , L.R. 7.7.2006 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 29.4.2010 N. 53
U.B. : 8.2.1.1140	8460	2.1.152.2.08.07 FINANZIAMENTI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO DELLA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO ART. 10 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 22 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.2.1.1140	8467	2.1.152.2.08.07 SVILUPPO E SOSTEGNO DELLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ART. 2 , COMMA 28 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 28.8.2008 N. 82 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 20.9.2010 N. 134 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:57 PAG: 43

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDU_ CATIVI
U.B. : 8.2.1.1140	8469	1.1.141.2.08.07 INTERVENTI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA VITA DI COPPIA E FAMILIARE E SULLA VALORIZZAZIONE SOCIALE DELLA MATER_ NITA' E PATERNITA' ART. 7 BIS , L.R. 7.7.2006 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 29.4.2010 N. 53 ; ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                                PAG: 44

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                        I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                CAPITOLO                   DENOMINAZIONE                                                          I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 590  DIREZIONE        CENTRALE             405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI_
                        ISTRUZIONE,  UNIVERSITA',                   SMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E  PO_
                        RICERCA,        FAMIGLIA,                   LITICHE GIOVANILI
                        ASSOCIAZIONISMO         E
                        COOPERAZIONE

      U.B.   : 5.5.2.5060            726       2.1.242.3.01.01
                                               FONDO PER LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI PARTENARIA_
                                               TO INTERNAZIONALE REALIZZATO DA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI  OPERANTI
                                               NELLA REGIONE
                                               ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 30.10.2000 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 7 ,  COMMA
                                               3 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N.  1  ;
                                               ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA  28  ,  L.R.
                                               21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5  ,
                                               COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 ,  L.R.  28.12.2007
                                               N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 7 , COMMA  65  ,
                                               L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12

      U.B.   : 8.6.1.1149           4209       2.1.162.3.08.07
                                               FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI  ASSISTENZA
                                               E INTEGRAZIONE SOCIALE RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA E DI  SFRUTTA_
                                               MENTO
                                               ART. 18 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286  -  AUT.  FIN.  :  DGRP
                                               20.7.2009 N. 73 ; DGRP 1.9.2010 N. 125

      U.B.   : 8.6.1.1149           4413       2.1.153.2.06.04
                                               FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER  LA  CONOSCENZA  DELLA
                                               LINGUA ITALIANA DEGLI EXTRACOMUNITARI REGOLARI - FONDI STATALI
                                               ART. 38 E ART. 45 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 - AUT. FIN. :
                                               DGRP 10.4.2009 N. 44 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24

      U.B.   : 8.6.2.1149           4490       2.1.220.3.08.07
                                               SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA A SOSTEGNO DELLE
                                               VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600 E 601 DEL CODICE PENALE
                                               ART. 13 , L. 11.8.2003 N. 228 - AUT. FIN. : DGRP  10.4.2008  N.  29  ;
                                               DGRP 30.4.2009 N. 49 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R.  23.7.2009  N.  12  ;
                                               DGRP 14.1.2010 N. 7
```

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 8.3.2.5065	4500	2.1.232.3.08.07 CONTRIBUTI A ENTI LOCALI, ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI ED ENTI ISCRITTI ALL' ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI PER L' IMMIGRAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE NELL' AMBITO DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO PER L' IMMIGRAZIONE, DI PROGETTI DI INTERVENTO A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI - FONDI REGIONALI ARTT. 5 , 13 , 14 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , COMMI 4 , 5 , ARTT. 21 , 22 , 23 , COMMA 8 , 24 , 25 , 28 , L.R. 4.3.2005 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 36 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 4.3.2005 N. 5 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 8.3.1.5065	4505	1.1.152.3.08.07 CONTRIBUTI A ENTI LOCALI, ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI ED ENTI ISCRITTI ALL' ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI PER L' IMMIGRAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE NELL' AMBITO DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO PER L' IMMIGRAZIONE, DI PROGETTI DI INTERVENTO A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI - FONDI STATALI ARTT. 38 , 40 , 42 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 ; ARTT. 5 , 13 , 14 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , COMMI 4 , 5 , ARTT. 21 , 22 , 23 , COMMA 8 , 24 , 25 , 28 , L.R. 4.3.2005 N. 5 ; ART. 9 , COMMA 24 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 36 , COMMA 2 , LETTERA B) , L.R. 4.3.2005 N. 5 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 13.6.2008 N. 60 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 22.1.2009 N. 8 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 8.3.2.5065	4951	1.1.232.2.08.04 SPESE PER INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI ARTT. 38 , 40 , 42 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 ; ART. 3 , COMMA 57 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 116 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 36 , COMMA 4 , LETTERA A) , L.R. 4.3.2005 N. 5 ; DAFP 31.8.2010 N. 686

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 46

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 5.5.1.5060	4991	1.1.162.2.08.07 FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - FONDI STATALI - ART. 9 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 23.5.2007 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 23 , COMMA 2 , L.R. 23.5.2007 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 10.4.2009 N. 43 ; DGRP 7.4.2010 N. 50 ; DGRP 30.8.2010 N. 119
U.B. : 5.1.1.1087	6192	1.1.162.2.08.09 INTERVENTI PER LE AZIONI DI POLITICA PER I GIOVANI ARTT. 14 , 17 , 18 , 19 , L.R. 23.5.2007 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 23 , COMMA 2 , L.R. 23.5.2007 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 21.8.2009 N. 93 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.1.1.1087	6193	1.1.162.2.08.09 CONTRIBUTI AI GIOVANI DI ETA' COMPRESA TRA I QUATTORDICI E I VENTINOVE ANNI, AGLI ENTI SENZA FINI DI LUCRO ED ALLE AGGREGAZIONI GIOVANILI, CHE SIANO RESIDENTI, ABBIANO LA PROPRIA SEDE O SVOLGANO LA PROPRIA ATTIVITA' IN REGIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE L' AUTONOMA CAPACITA' IDEATIVA E ORGANIZZATIVA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI GIOVANI A INIZIATIVE ASSOCIATIVE DI VALORE SOCIALE E CULTURALE ART. 15 , L.R. 23.5.2007 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 4 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 23 , COMMA 3 , L.R. 23.5.2007 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 21.8.2009 N. 93 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 29.9.2010 N. 141 ; ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 47

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		408. SERVIZIO SVILUPPO RURALE
U.B. : 1.1.2.1005	6330	2.1.243.3.10.10 INTERVENTI ATTUATIVI DELLA MISURA F DEL PIANO RURALE - INTERVENTI AG_ GIUNTIVI ANCHE A TITOLO DI OVERBOOKING DCEE 29.9.2000 N. 2902 DEF E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, ART. 7 , COMMA 89 , L.R. 29.1.2003 N. 1 INTEGRATO DALL' ART. 6 , COMMA 98 , L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 1.1.1.1009	6607	1.2.142.2.10.10 SPESE PER LE ATTIVITA' DELL' ORGANISMO PAGATORE DI CUI AL DECRETO LE_ GISLATIVO 165/1999 - FONDI STATALI LETT. B) E C) ART. 8 , COMMA 22 TER , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 2 , COMMI 1 , 2 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.1.2.1005	6822	2.1.231.5.10.10 TRASFERIMENTI ALL' AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 ART. 7 , COMMA 149 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 151 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 48

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600	DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		409. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B.	: 9.1.1.1159	2980	1.1.152.2.11.29 DEVOLUZIONE AI COMUNI MONTANI DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI COR_ RISPETTIVO PER IL RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA RACCOLTA DEI FUN_ GHI ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA P) , L.R. 15.5.2000 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 4 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B.	: 3.10.1.2005	6025	1.1.154.2.12.33 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 4 , COMMA 13 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B.	: 1.6.1.1039	6602	2.1.142.2.10.10 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PROMOZIONALE E DIVULGATIVO FINALIZZATO ALL' INFORMAZIONE DEL CONSUMATORE IN MERITO AL SETTORE A_ GROALIMENTARE - FONDI STATALI L. 30.12.2008 N. 205 ; DECM 24.4.2009 N. 6624 - AUT. FIN. : DGRP 15.9.2009 N. 101
U.B.	: 10.1.1.1163	6605	1.1.142.1.01.01 COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 49

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.1.1.1009	6008	1.1.162.2.10.10 CONTRIBUTI AI CONSORZI VOLONTARI DI TUTELA DEI VINI D.O.C. E D.O.C.G. PER L' AGGREGAZIONE MEDIANTE FUSIONE E LA CONSEGUENTE COSTITUZIONE DI NUOVI CONSORZI ART. 6 , COMMA 20 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 31.8.2010 N. 682
U.B. : 1.1.1.1009	6344	2.1.142.2.10.10 CENTRI ASSISTENZA AGRICOLA ISTRUTTORIA PRATICHE - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.1.1.1009	6353	1.1.163.2.10.10 FINANZIAMENTO ALL' ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE ZOOTECNICO - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 ; ART. 6 , COMMA 60 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : DGRP 12.8.2009 N. 87

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 50

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

411. SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.2.2.1047	3145	2.1.210.3.08.29 INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE ART. 4 , L. 6.9.1991 N. 394 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 22 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; DAFP 18.3.2009 N. 319
U.B. : 2.2.2.1047	3148	2.1.210.3.08.29 SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE - LEGGE 394/91 - AUT. FIN. : DAFP 11.5.2009 N. 454 ; DAFP 20.5.2009 N. 477
U.B. : 2.2.2.1047	3149	2.1.210.3.08.29 SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AU_ TONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED IL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - PARCO DOLOMITI FRIULANE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 5 , COMMA 22 , L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 20.5.2009 N. 476
U.B. : 1.1.1.1001	6284	1.1.162.2.10.14 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL' ACQUACOLTURA PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.1.1001	6287	1.1.162.2.10.14 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL' ACQUACOLTURA PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 51

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		411. SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI
U.B. : 1.1.2.1005	6818	2.1.243.5.10.14 FINANZIAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO PER LA PESCA - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 ART. 7 , COMMA 156 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 157 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 1.1.2.1005	6839	2.1.243.5.10.14 FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 - INTERVENTI AGGIUNTIVI REGIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2006 N. 1198 ; CFSR 18.9.2008 N. 20080918 - AUT. FIN. : DAFP 18.8.2009 N. 772 ; DAFP 31.8.2010 N. 681

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 52

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1003	3333	1.1.243.5.07.10 INTERVENTI IN FAVORE DI AREE AGRICOLE DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMO_ SFERICHE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO ART. 5 , COMMA 2 , LETTERE A) , B) , COMMA 3 , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.B. : 1.6.1.1039	4023	2.1.158.2.10.10 PROMOZIONE AGRICOLTURA - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.1.2.1001	6293	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AGLI OPERATORI AGRITURISTICI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIA_ MENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTI_ NARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' AT_ TREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITA_ RI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AM_ BIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA, NONCHE' PER REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIEN_ DALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA ART. 17 , L.R. 22.7.1996 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 53

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1001	6294	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI OPERATORI AGRITURISTICI, PER RESTAURO RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' ATTREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO SANITARI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 ART. 17 , L.R. 22.7.1996 N. 25 ; DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 54

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.3.2.1018	6298	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI OPERATORI AGRITURISTICI PER RESTAU_RO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AM_PLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DE_STINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' ATTREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO -SANITARI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITU_RISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDI_ZIONI AMBIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURI_STICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHI_TETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA, NONCHE' PER REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRO_DOTTI AZIENDALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA ART. 17 , L.R. 22.7.1996 N. 25 ; ART. 2 , COMMA 38 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 26 , COMMA 14 , L.R. 22.7.1996 N. 25 ; ART. 24 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 19 , COMMA 19 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; DAFP 24.2.2009 N. 155 ; DAFP 26.8.2009 N. 805 ; DAFP 16.3.2010 N. 191 ; DAFP 2.4.2010 N. 233 ; ART. 2 , COMMA 39 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 55

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1003	6310	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, RIATTAMENTO E MANUTENZIONE DELLA VIABI_ LITA' DI ACCESSO ALLE MALGHE, PER OPERE E IMPIANTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE, AL MAGAZZINAGGIO E ALLA DISTRIBUZIONE DI FORAGGI, SISTEMA_ ZIONE E ATTREZZATURA DI PASCOLI, PER OPERE DI PROVVISTA D' ACQUA E PER RICOVERI PER MANDRIE ART. 4, COMMA PRIMO, NUMERO 5, L.R. 20.7.1967 N. 16 ; ART. 63 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 38 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 17 , COMMA 29 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; DAFP 12.3.2008 N. 135 ; ART. 2 , COMMA 39 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 1.1.2.1001	6439	2.1.243.4.10.10 CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI EROGATI A TERMINI DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1928, N. 1760, DAGLI ISTITUTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE IL CRE_ DITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO A FAVORE DI COLTIVATORI DIRETTI, AFFIT_ TUARI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI, COLONI, COMPARTECIPANTI E SALA_ RIATI NONCHE' DELLE COOPERATIVE AGRICOLE PER ACQUISTI DI FONDI RUSTICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1948, N. 114 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, EFFETTUATI NELLE ZONE DELIMITATE AI SENSI DELL' ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 10 MAGGIO 1976, N. 15 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 1 , L.R. 16.5.1973 N. 45 ; ARTT. 18 , 19 , L.R. 12.8.1975 N. 58 - AUT. FIN. : ART. 28 , L.R. 13.4.1978 N. 23 ; ART. 4 , COMMI 37 , 38 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 66 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 1.1.2.1007	6703	1.1.243.3.10.10 FINANZIAMENTO PER RISTORO DANNI DA GELO DEL DICEMBRE 2009 ALLE COLTI_ VAZIONI DI ACTINIDIA ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                        PAG: 56

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                            C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                             I
I                                                                                                                  I
I                                                                                                                  I
I                          CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                                 I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


       RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE             412. SERVIZIO  INVESTIMENTI  AZIENDALI  E
                       RISORSE           RURALI,                   SVILUPPO AGRICOLO
                       AGROALIMENTARI          E
                       FORESTALI


     U.B.   : 1.1.2.1001          6814       1.1.243.3.10.12
                                             CONTRIBUTI A TITOLO DI DE MINIMIS ALLE LATTERIE DELL' AREA MONTANA
                                             ART. 6 , COMMA 38 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                             44 , L.R. 20.8.2007 N. 22

     U.B.   : 1.6.2.1036          7097       2.1.243.3.10.30
                                             INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DELL' AGRICOLTURA  E
                                             DELL' ITTICOLTURA - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE
                                             ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008
                                             N. 66 ; DAFP 5.10.2009 N. 942

     U.B.   : 1.6.2.1036          7098       2.1.238.3.10.30
                                             INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DELL' AGRICOLTURA  E
                                             DELL' ITTICOLTURA - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMI_
                                             NISTRAZIONI LOCALI
                                             ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008
                                             N. 66 ; DAFP 5.10.2009 N. 942

     U.B.   : 1.1.2.1007          7109       1.1.243.3.10.10
                                             CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICO_
                                             LE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA  ECCEZIO_
                                             NALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRE_
                                             TI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
                                             ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA A )  ,  DECRETO  LEGISLATIVO  29.3.2004  N.
                                             102 ; ART. 14 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 6  ,
                                             COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006  N.
                                             12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3  ,  COMMA  1  ,
                                             L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 29.9.2008 N. 94 ; DGRP 7.10.2009 N. 125 ;
                                             DGRP 30.8.2010 N. 117
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 57

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7110	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICO_ LE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA ECCEZIO_ NALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRE_ TI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI ART. 1 , COMMI 1 , 6 , L. 21.7.1960 N. 739 ; ART. 1 , COMMA 2 , LETTE_ RE A) , B) , D) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA E) SECONDO PERIODO, ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 14.2.1992 N. 185 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 27.8.2008 N. 684
U.B. : 1.1.2.1007	7157	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE, NONCHE' PER L' AM_ PLIAMENTO DI FABBRICATI RURALI E LORO PERTINENZE O DI ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETA' DI COOPERATIVE AGRICOLE O DI SOCIETA' DESTINATI ALLA RACCOLTA, TRASFORMAZIONE, MANIPOLAZIONE, CONSERVAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI O AL RICOVERO DI MACCHINE, ATTREZZI E PRODOTTI MEDESIMI ART. 15 , COMMI PRIMO , SECONDO , L.R. 21.1.1977 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 18.11.1991 N. 51 ; ART. 65 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30
U.B. : 1.1.2.1007	7159	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE, IL RIPRISTINO, L' AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE STALLE E RELATIVI ANNESSI, NONCHE' PER LA RICO_ STRUZIONE, IL RIPRISTINO E L' AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE, DEGLI AN_ NESSI E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE DEGLI ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI ART. 16 , L.R. 29.7.1976 N. 35 - AUT. FIN. : ART. 54 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 65 , COMMA 3 , L.R. 7.9.1992 N. 30

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 58

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 2.5.2.1055	2935	2.1.220.3.04.29 SPESE PER L' ATTUAZIONE DELLA CARTOGRAFIA VALANGHE ART. 14 , L.R. 20.5.1988 N. 34 - AUT. FIN. : ART. 27 , COMMA 5 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 13 , COMMA 9 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 22 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 30 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 41 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 1.1.2.1003	4004	2.1.232.3.10.10 FINANZIAMENTO AI COMUNI E ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE FONDIARIA NEL TERRITORIO MONTANO REGIO_ NALE ART. 24 , L.R. 10.8.2006 N. 16 - AUT. FIN. : L.R. 10.8.2006 N. 16 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 1.1.2.1003	4005	2.1.232.3.10.10 FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PIANI DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AGRICOLO ART. 27 , L.R. 10.8.2006 N. 16 - AUT. FIN. : L.R. 10.8.2006 N. 16 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.2.1003	6555	1.1.210.3.10.10 FINANZIAMENTO INTERVENTI DI BONIFICA IDRAULICA AL CONSORZIO DI BONIFI_ CA BASSSA FRIULANA ART. 6 , COMMA 25 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 59

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 1.1.2.1003	6569	1.1.210.3.10.10 INTERVENTI DI URGENZA PER OPERE E LAVORI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI - SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1 , L.R. 29.12.1976 N. 69 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 1.1.2.1003	6570	1.1.210.3.10.10 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 2 , L.R. 27.11.1972 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 20 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 1 , COMMA 7 , ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 24.2.2009 N. 155 ; DAFP 3.6.2009 N. 514 ; DAFP 16.3.2010 N. 188
U.B. : 1.1.2.1003	6573	1.1.210.3.10.10 INTERVENTI DI URGENZA PER OPERE E LAVORI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI ART. 1 , L.R. 29.12.1976 N. 69 - AUT. FIN. : ART. 26 , COMMA 5 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 19 , COMMA 42 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 17 , COMMA 35 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 3.6.2009 N. 514

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 60

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 1.1.1.1003	6601	1.1.143.2.10.10 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA - SPESE CORRENTI - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 2.3.2.1050	6603	2.1.210.5.10.29 FINANZIAMENTI A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA AMBIENTALE - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.2.1003	6681	2.1.210.5.10.10 SPESE PER LA SISTEMAZIONE AGRARIA E L' IRRIGAZIONE DI UN COMPRENSORIO DEL MEDIO FRIULI - I LOTTO R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 21 , L. 26.4.1983 N. 130 ; ART. 12 , L. 22.12.1984 N. 887
U.B. : 1.1.2.1003	6889	2.1.234.3.10.10 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO PER L' ACQUISTO DI MACCHINE OPERATRICI E ATTREZZATURE ART. 2 , COMMA 4 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 6 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.1.2.1003	6890	2.1.210.3.10.10 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI E DI ACQUE PUBBLICHE ART. 1 TER , COMMI 1 , 2 , L.R. 27.11.2001 N. 28 ; ART. 61 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 26 , COMMA 2 , L.R. 29.10.2002 N. 28 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 52 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007 N. 22

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                           PAG: 61

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                          I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE             414. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODU_
                         RISORSE           RURALI,                   ZIONE LEGNOSA
                         AGROALIMENTARI          E
                         FORESTALI


      U.B.   : 2.1.2.5030           2840        2.1.210.3.10.11
                                                SPESE PER I VIVAI FORESTALI EX D. LGS 143/1997
                                                - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157

      U.B.   : 1.6.2.1040           6022        1.1.220.2.12.33
                                                SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE -  PROGETTO  CARBO  MARK
                                                - PARTE CAPITALE
                                                CONT 27.11.2008 N. 388 - AUT. FIN. : DAFP 25.2.2009 N. 186 ; ART. 1  ,
                                                COMMA 3 , ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 62

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	420. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 2.3.2.2050	2282	1.1.210.3.08.29 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI PILOTA ANTICIPA_ TORI DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL MARE ADRIATICO ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA A) , L. 19.3.1990 N. 57 ; ART. 8 , COMMA 1 , D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , L. 19.3.1990 N. 57 ; ART. 8 , COMMA 1 , D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195 ; DAFP 19.2.2008 N. 119
U.B. : 2.4.2.1052	2522	2.1.242.3.08.15 SPESE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO CAMPIONE DI NATURA IDROGEOLOGICA DA SVILUPPARE NELL' AMBITO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER LA DIFESA DEL SUOLO DI GORIZIA L. 18.5.1989 N. 183
U.B. : 3.10.2.2006	2528	2.1.238.5.06.15 FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE E UDINE FINALIZ_ ZATI AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE, NON_ CHE' REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLO_ GICO - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 2.4.2.1052	2541	2.1.210.3.08.15 SPESE PER I LAVORI DI CARATTERE URGENTE ED INDEROGABILE DIPENDENTI DA NECESSITA' DI PUBBLICO INTERESSE, DETERMINATO DA CALAMITA' NATURALI E DA CALAMITA' PUBBLICHE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO NONCHE' PER LA_ VORI ED OPERE DI PREVENZIONE DI CALAMITA' NATURALI IVI COMPRESI STUDI E RICERCHE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ARTT. 2 , 4 , 7 , 9 , L.R. 28.8.1982 N. 68 ; ART. 10 , L.R. 4.5.1992 N. 15 COME MODIFICATO DA ART. 101 , COMMA 1 , L.R. 17.6.1993 N. 47 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COM_ MA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 25.10.2010 N. 924

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 63

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.4.2.1052	2555	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SERVIZIO GEOLOGICO ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 3.8.1998 N. 267 ; ART. 16 , L. 31.7.2002 N. 179 - AUT. FIN. : DGRP 18.3.2008 N. 22
U.B. : 3.9.2.1072	2560	2.1.210.3.08.27 SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 6 LUGLIO 1966, N. 12 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, NONCHE' QUELLI RELATIVI AL RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI ED EDIFICI PUBBLICI, O COMUNQUE DESTINATI AD USO PUBBLICO, DANNEGGIATI O DISTRUTTI DAL MOVIMENTO TELLURICO DEL MAGGIO 1976 ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 10.5.1976 N. 15 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; ART. 1 , L.R. 26.7.1976 N. 34 ; ART. 83 , L.R. 23.12.1977 N. 63 ; ART. 37 , L.R. 20.8.1984 N. 36
U.B. : 2.5.2.2019	3018	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE DI SCIVOLAMENTO E DI CROLLO QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DEI DISSESTI FRANOSI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 2.5.2.2019	3019	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE DI SCIVOLAMENTO E DI CROLLO QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DEI DISSESTI FRANOSI - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 64

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		421. SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
U.B. : 2.4.2.1053	2296	2.1.238.3.08.15 INCENTIVI PER L' ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE NELLE AREE DI PROPRIE_ TA' PRIVATA NEL SITO INQUINATO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 3 , COMMI 1 , 89 , LETTERA F) , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 2.4.2.1053	2424	2.1.232.3.08.08 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI ED ENTI PUBBLI_ CI ECONOMICI PER I LAVORI DI RIMOZIONE DI MATERIALI CON AMIANTO DA E_ DIFICI PUBBLICI, LOCALI APERTI AL PUBBLICO E DI UTILIZZAZIONE COLLET_ TIVA ART. 16 , COMMA 1 , L.R. 9.11.1998 N. 13 COME MODIFICATO DAL ART. 5 , COMMA 93 , L.R. 26.2.2001 N. 4 E DAL ART. 57 , L.R. 27.11.2006 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 6 , L.R. 9.11.1998 N. 13 ; ART. 15 , COMMA 23 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; DAFP 25.10.2010 N. 924
U.B. : 3.3.2.2070	2428	2.1.232.3.08.08 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI ED ENTI PUBBLI_ CI ECONOMICI PER I LAVORI DI RIMOZIONE DI MATERIALI CON AMIANTO DA E_ DIFICI PUBBLICI, LOCALI APERTI AL PUBBLICO E DI UTILIZZAZIONE COLLET_ TIVA-RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 16 , COMMA 1 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 6 , L.R. 9.11.1998 N. 13 ; ART. 15 , COMMA 23 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; DAFP 31.8.2010 N. 686
U.B. : 2.4.2.1053	2438	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA BONIFICA DEL SITO INQUINATO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - FONDI REGIONALI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 24.5.2004 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 65

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.4.2.1053	2439	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA BONIFICA DEL SITO INQUINATO DI INTERESSE NAZIONALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 21 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 2.4.2.1053	2447	2.1.241.3.08.15 CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI TITOLARI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE INSE_ DIATI NEI SITI INQUINATI DI TRIESTE E DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO PER INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE ART. 5 , COMMA 25 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.3.1.1061	2623	2.1.121.2.08.16 ONERI DERIVANTI DALL' ASSEGNAZIONE DEGLI INCENTIVI CONNESSI ALLA PRE_ DISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 66

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B.	: 2.3.1.1049	2141	2.1.142.2.08.08 SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE ART. 3 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 6 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 3.5.2010 N. 57
U.B.	: 2.3.1.1049	2242	2.1.142.2.08.08 SPESE PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DALL' INQUINAMENTO - AUT. FIN. : DAFP 30.5.2008 N. 341 ; DAFP 30.7.2008 N. 640 ; DAFP 21.8.2008 N. 685 ; DAFP 27.4.2010 N. 316
U.B.	: 3.2.1.1058	2276	1.1.156.2.10.16 SPESE PER L' ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL' AUTORITA' REGIONALE PER LA VIGILANZA SUI SERVIZI IDRICI ART. 18 , L.R. 23.6.2005 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 32 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B.	: 3.2.2.1058	2279	2.1.234.3.10.16 FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 26 , L.R. 23.6.2005 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 32 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B.	: 3.2.1.1058	2287	2.1.154.3.10.16 FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 26 , L.R. 23.6.2005 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B.	: 3.2.2.1058	2293	2.1.234.3.10.16 FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 27 , L.R. 23.6.2005 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 67

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.2.1058	2306	2.1.234.3.08.16 CONTRIBUTO ALL' AUTORITA' D' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE OCCIDENTALE E ALL' AUTORITA' D' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CENTRALE FRIULI, IN MISURA PROPORZIONALE ALLO SVILUPPO DELLE CONDOTTE NEI TERRITORI DI RI_ SPETTIVA COMPETENZA, PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI ALLA GE_ STIONE DELLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE NELLA DESTRA TAGLIAMENTO ART. 5 , COMMA 8 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 9 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 3.2.2.1058	2334	2.1.232.5.08.16 CONTRIBUTI STRAORDINARI A COMUNI E LORO CONSORZI PER LA REALIZZAZIONE, IL POTENZIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E RETI FOGNARIE INTERESSANTI LE AREE COSTIERE - RICORSO AL MERCATO FINANZIA_ RIO ART. 1 , L.R. 4.9.1990 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 15 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 18 , COMMA 8 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.2.2.1058	2360	2.1.210.5.08.15 SPESE PER L' ESECUZIONE DI STUDI CONCERNENTI L' INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PIU' IDONEI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IGIENICO -SANITARIE, NONCHE' DI PROGETTAZIONI PER LA COSTRUZIONE, IL POTENZIA_ MENTO, L' AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DELLE OPERE MEDESIME ART. 2 , L.R. 29.12.1976 N. 68 - AUT. FIN. : ART. 14 , COMMA 36 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 64 , COMMA 3 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 22 , COMMA 17 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 42 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 28.7.2009 N. 712

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 68

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO			DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.2.1058		2373	2.1.232.5.08.16 SPESE PER GLI ONERI DELLA GESTIONE TRANSITORIA DELLE OPERE ACQUEDOTTI_ STICHE IN DESTRA TAGLIAMENTO ART. 9 , COMMA 29 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 11.9.2000 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 9 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 13 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 29 , COMMA 3 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 21 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 23 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 30 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 14 , COM_ MA 15 , L.R. 10.11.1998 N. 14 ; ART. 15 , COMMA 19 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 11.9.2000 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 10 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 14 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 32 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 22 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.2.2.1058		2385	2.1.232.5.08.16 CONTRIBUTI UNA TANTUM AI COMUNI, LORO CONSORZI ED ALLE COMUNITA' MON_ TANE, NONCHE' AGLI ALTRI CONSORZI PREVISTI DALL' ARTICOLO 6, SECONDO COMMA, DELLA L. 10 MAGGIO 1976, N. 319 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MO_ DIFICAZIONI, E DALL' ART. 5, SECONDO COMMA, DELLA L. 24 DICEMBRE 1979, N. 650, PER LE OPERE INDICATE DALL' ART. 3 DELLA L. R. 29 DICEMBRE 1976, N. 68 ART. 6 , L.R. 29.12.1976 N. 68 (LEGGE ABROGATA) COME SOSTITUITO DALL' ART. 3 , L.R. 14.4.1983 N. 27 (LEGGE ABROGATA) ED INTEGRATO DALL' ART. 42 , L.R. 20.6.1983 N. 64 (LEGGE ABROGATA) ART. 1 , L.R. 3.6.1981 N. 30 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 95 , COMMA 6 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 579

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 69

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.2.1058	2450	2.1.236.3.01.16 CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE AI COMUNI, ALLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE DELLA REGIONE, NONCHE' ALLE LORO SOCIETA' A CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO PER L' ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE TECNICA E RICOGNITIVA, NONCHE' PER LA FORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALL' ATTUAZIONE DELLE NORME UNI EN 752, EN 13508 E PR-EN 14654 ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 26.1.2004 N. 1 COME INTEGRATO DALL' ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 32 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; DAFP 27.4.2010 N. 317

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                                PAG: 70

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                        I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                     I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE              423. SERVIZIO  TUTELA   DA   INQUINAMENTO
                        AMBIENTE,    ENERGIA    E                    ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMA_
                        POLITICHE PER LA MONTAGNA                    GNETICO


     U.B.   : 3.4.2.1068           2727        2.1.232.3.08.28
                                               CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI, ALLE IMPRESE  SINGOLE  OD
                                               ASSOCIATE ED AI CONSORZI O SOCIETA' DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI
                                               IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA  CON  BIOMASSE,  PREFERIBILMENTE
                                               INTEGRATI CON RETI DI TELERISCALDAMENTO - FONDI STATALI
                                               - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 10 , LETTERA F ) , L. 23.12.1998 N. 448
```

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:58                                                                PAG: 71

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                    I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                      I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE             425. SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIEN_
                         AMBIENTE,    ENERGIA    E                   TALE
                         POLITICHE PER LA MONTAGNA


      U.B.   : 2.5.2.1055           2444       2.1.220.3.01.01
                                               SPESE PER ATTIVITA' PROMOZIONALI, COLLABORAZIONI ESTERNE E PER LA  CO_
                                               STITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO FINALIZZATO ALLA VIA
                                               ARTT. 26 , 27 , L.R. 7.9.1990 N. 43 ; ART. 28 , L.R.  7.9.1990  N.  43
                                               COME DA ULTIMO MODIFICATA DALL' ART. 25 , COMMA 1 , L.R. 12.2.2001  N.
                                               3 - AUT. FIN. : ART. 36 , COMMA 3 , L.R. 12.2.2001 N. 3  ;  ART.  6  ,
                                               COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R.  29.1.2003
                                               N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 ,
                                               L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 72

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		426. SERVIZIO ENERGIA
U.B. : 3.4.2.2080	2660	2.1.232.5.10.28 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI, LORO CONSORZI, COMUNITA' MONTANE E PRIVATI CONCESSIONARI DEI MEDESIMI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMEN_ TO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI, NONCHE' DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA A) , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTI_ TUITO DALL' ART. 1 , L.R. 27.12.1986 N. 60 ED INTEGRATO DALL' ART. 1 , L.R. 6.12.1991 N. 56 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA D) , L.R. 2.5.1988 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 33 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 104 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30 ; ARTT. 22 , 97 , COMMA 13 , L.R. 1.2.1993 N. 1 ; ART. 14 , COMMI 25 , 26 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMI 28 , 52 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMI 66 , 70 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 73

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		427. SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA
U.B. : 9.2.2.1158	1047	2.1.234.3.10.12 FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO MONTANO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 20.12.2002 N. 33 ; ART. 17 , L.R. 24.4.2001 N. 13 ; ART. 7 , COMMA 75 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 7.10.2010 N. 823
U.B. : 9.2.2.1158	1048	2.1.234.3.10.12 FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO MONTANO - FONDI REGIONALI ART. 5 , COMMA 122 , L.R. 28.12.2007 N. 30 ; ART. 17 , COMMA 2 , L.R. 24.4.2001 N. 13 ; ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 20.12.2002 N. 33 ; ART. 7 , COMMA 75 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 50 , COMMA 4 , L.R. 20.12.2002 N. 33 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 5 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMI 28 , 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMI 1 , 7 , L.R. 20.2.2008 N. 4 ; DAFP 7.10.2010 N. 822
U.B. : 9.2.2.1158	1053	2.1.234.3.10.12 PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L' ANNO 2008 PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MONTANO ARTT. 11 , 12 , COMMA 6 , L.R. 20.2.2008 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 7 , L.R. 20.2.2008 N. 4

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                      PAG: 74

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                            C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                                I
I                                                                                                                                     I
I                                                                                                                                     I
I                          CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                                  I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

      RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE             427. SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER
                      AMBIENTE,    ENERGIA    E                    LA MONTAGNA
                      POLITICHE PER LA MONTAGNA

    U.B.   : 1.5.2.1033           1090       2.1.232.3.10.12
                                             CONTRIBUTI AI COMUNI MONTANI CHE ADERISCONO ANCHE IN  FORMA  ASSOCIATA
                                             AL PROGETTO DENOMINATO "RETE DI ENTI LOCALI-ALLEANZA NELLE  ALPI"  PER
                                             INTERVENTI VOLTI AD APPLICARE GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DEFINITI CON
                                             LA CONVENZIONE DELLE ALPI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE  AL_
                                             PINE NELL' AMBITO DELL' AZIONE PILOTA SPAZIO ALPINO
                                             ART. 6 , COMMA 204 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                             207 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ;
                                             ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 ,  COMMA  93  ,  L.R.
                                             29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ;  ART.  6  ,
                                             COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 ,  L.R.  18.1.2006
                                             N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 3 , COMMA  1  ,
                                             L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 2 , COMMA 24 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART.
                                             3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

    U.B.   : 1.5.1.1028           1193       2.1.158.2.10.12
                                             FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA CARNIA, DEL FRIULI OCCIDEN_
                                             TALE, DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E DEL TORRE, NATISONE
                                             E COLLIO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI FINALIZ_
                                             ZATI ALLA RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI ALLO SVANTAGGIO LOCALIZ_
                                             ZATIVO
                                             ART. 2 , COMMA 27 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 2 ,  COMMA
                                             30 , L.R. 16.7.2010 N. 12

    U.B.   : 1.3.1.1020           9084       2.1.163.2.10.24
                                             FINANZIAMENTO ALL' AGEMONT S.P.A. - AGENZIA PER LO SVILUPPO  ECONOMICO
                                             DELLA MONTAGNA S.P.A. PER LA COSTITUZIONE DI UNO SPECIALE FONDO DI DO_
                                             TAZIONE RIVOLTO AL SOSTEGNO E ALLO SVILUPPO DELL' IMPRENDITORIA ECONO_
                                             MICA NELL' AREA MONTANA
                                             ART. 9 , COMMA 2 , L.R. 20.2.2008 N. 4 - AUT. FIN. : ART.  2  ,  COMMA
                                             31 , L.R. 30.12.2009 N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 75

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 2.5.1.2018	2139	1.1.158.2.08.29 FONDO PER L' AMBIENTE - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELL' ARPA ART. 11 , COMMA 2 , L.R. 24.1.1997 N. 5 ; ART. 9 , COMMA 19 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 21 , COMMA 1 , LETTERA C) , L.R. 3.3.1998 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 17.3.2009 N. 34 ; ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 3.3.2010 N. 35
U.B. : 2.5.2.2018	2204	2.1.238.3.08.29 FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI NATURA AMBIENTALE SUSCETTIBILI DI SOLLECITO COFINANZIAMENTO REGIONALE, STATALE O COMUNITARIO - PARCO PROGETTI ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 12.2.1998 N. 3 (ABROGATO) - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4
U.B. : 2.5.2.1055	2211	2.1.238.3.08.15 CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI SINGOLI O CONSORZIATI PER INIZIATIVE FINA_ LIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA', ANCHE AL FINE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SALVAGUARDIA DEL TER_ RITORIO E DELL' AMBIENTE DELL' ENTE SECONDO LE PROCEDURE DEL REGOLA_ MENTO EMAS (CE) 761/2001 E EN ISO 14001 EMAS E ISO 14001 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 102 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COM_ MA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 24.6.2008 N. 440 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 25.10.2010 N. 924
U.B. : 2.5.1.2017	2656	1.1.162.1.08.29 CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO REGIONALE NEL SETTORE AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CONVEGNI, ATTIVITA' DIDAT_ TICHE, STUDI E PUBBLICAZIONI CONCERNENTI LA TUTELA AMBIENTALE ART. 4 , COMMA 18 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 76

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI

U.B. : 3.10.2.2005 — 9868 — 2.2.238.3.10.28
FINANZIAMENTO ALL' AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE MEDIANTE RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE DIGITALI A COLORI E MEDIANTE RIPRESE AEREE DIGITALI CON APPARECCHIATURE LASER_ SCAN, FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE ED IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO STESSO
ART. 4 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 16 , L.R. 30.12.2009 N. 24

U.B. : 3.10.2.2005 — 9870 — 2.2.233.3.10.28
FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DI AT_ TIVITA' DI RILEVAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE MEDIANTE RIPRESE AERO_ FOTOGRAMMETRICHE DIGITALI A COLORI E MEDIANTE RIPRESE AEREE DIGITALI CON APPARECCHIATURE LASERSCAN, FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTA_ LE ED IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO STESSO
ART. 4 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 16 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 77

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.3.1.1049	812	1.1.141.2.08.15 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : DGRP 5.10.2009 N. 117
U.B. : 2.3.2.1050	864	2.1.210.3.08.15 SPESE PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DEL BACINO IDROGRAFICO NAZIO_ NALE DEL FIUME LIVENZA (L. 183/89) ART. 31 , COMMA 1 , L. 18.5.1989 N. 183 ; ART. 9 , L. 7.8.1990 N. 253
U.B. : 2.3.2.1050	865	2.1.210.3.08.15 SPESE PER INTRVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO IDROGRAFICO NAZIO_ NALE DEL FIUME ISONZO (L. 183/89) ART. 31 , COMMA 1 , L. 18.5.1989 N. 183 ; ART. 9 , L. 7.8.1990 N. 253
U.B. : 2.3.2.1050	867	2.1.210.3.08.15 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE E DI INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SISTEMAZIONE OPERA TRA_ SVERSALE SUL TORRENTE TORRE ART. 2 , COMMA 321 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 8.1.2009 N. 1
U.B. : 2.5.1.1055	2116	1.1.163.2.08.15 SPESE PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AVENTI PER OGGETTO CAMPAGNE DI MI_ SURA DELLE PORTATE SUPERFICIALI NELL' AMBITO DEL PROGETTO TRUST (PRO_ GRAMMA LIFE + 2007) ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 - AUT. FIN. : DGRP 12.8.2010 N. 103
U.B. : 2.3.2.1049	2389	2.1.232.3.08.16 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO IDRICO ED AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE E ALLE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183 ART. 18 , COMMA 3 , L. 5.1.1994 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 78

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.5.1.1055	2482	2.1.141.2.10.29 SPESE PER STUDI, RICERCHE, RILIEVI, SONDAGGI, MISURE, MONITORAGGI, E_ LABORAZIONI E OGNI ALTRA ATTIVITA' FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, DEL REGIME IDROLOGICO DEL_ LE FALDE ACQUIFERE E DELLA RETE IDROGRAFICA, DEL TRASPORTO SOLIDO DEI CORSI D' ACQUA, DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE, DEL BILANCIO IDROLOGICO E SEDIMENTOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI E DELLA LAGUNA DI MARANO - GRADO ART. 42 , COMMA 1 , LETTERA C) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 5 , COMMA 12 , L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 62 , COMMA 7 , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 5 , COMMI 14 , 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; DAFP 6.4.2009 N. 321 ; DAFP 31.8.2010 N. 685
U.B. : 2.3.2.1049	2486	2.1.210.3.10.29 SPESE PER L' ESTENSIONE E L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE RETI DI RI_ LEVAMENTO IDROLOGICHE E IDROGRAFICHE REGIONALI, PER LA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI RELATIVI IMPIANTI FISSI, PER L' ACQUI_ STO DI STRUMENTAZIONE E MEZZI FUNZIONALI ALLA LORO GESTIONE ED AI MO_ NITORAGGI - SPESE D' INVESTIMENTO - ART. 42 , COMMA 1 , LETTERA B) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 8.10.2008 N. 105 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 10.6.2010 N. 70 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 79

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		459. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.3.2.1050	2501	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ARTT. 6 , 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATI DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 14 , COMMI 14 , 16 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 18 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMI 26 , 27 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMI 31 , 32 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 3 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 30.7.2008 N. 637 ; DAFP 25.8.2008 N. 745 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 30.10.2009 N. 1045 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 27.4.2010 N. 317 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581
U.B. : 2.3.2.1050	2508	2.1.210.5.08.15 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 31 , COMMA 3 , L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 19.2.2008 N. 119 ; DAFP 30.7.2008 N. 636 ; DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 28.7.2009 N. 804 ; DAFP 5.10.2009 N. 940 ; DAFP 30.10.2009 N. 1046 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 31.8.2010 N. 686
U.B. : 2.4.2.1052	2557	2.1.210.3.08.15 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO PIANO STRATEGICO NAZIONALE E DI IN_ TERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - ARGINATURA SUL FIUME TAGLIAMENTO A DIFESA DELLA ZONA INDUSTRIALE ART. 2 , COMMA 321 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 8.1.2009 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 80

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.8.2.2030	283	2.1.210.3.10.17 FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTAZIONI DI PIANI ED OPE_ RE DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE NEL SETTORE DELLA VIABILITA' ART. 3 , L.R. 10.3.1979 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA PRIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 60 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 26 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 26 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 COME MODIFICATO DALL' ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 19.8.1996 N. 31 ; ART. 26 , COMMA 5 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 25 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 9 , COMMA 31 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 1 , ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 26.6.2001 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 2.2.2001 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 27.4.2010 N. 317
U.B. : 3.7.2.1082	2996	1.1.232.3.09.17 FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI, PER LA PROSECUZIONE DEGLI IN_ TERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA E REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI ART. 18 , L. 1.8.2002 N. 166 ; ART. 4 , COMMA 154 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 155 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 4.1.2.1074	3623	2.1.210.3.09.17 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL COLLE_ GAMENTO STRADALE SEQUALS - GEMONA ART. 15 , COMMA 32 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 15 , COM_ MA 34 , L.R. 13.9.1999 N. 25

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 81

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1074	3670	2.1.210.3.10.17 SPESE PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI O_ PERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE ART. 4 , COMMA PRIMO , L.R. 3.9.1984 N. 48 ; ART. 10 , L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16 , COMMA 5 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 136 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 106 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 142 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 5.5.2010 N. 466
U.B. : 4.1.2.1074	3671	2.1.210.3.10.17 SPESE PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE, NON_ CHE' INTERVENTI DI VIABILITA' COMPLEMENTARE - RICORSO AL MERCATO FI_ NANZIARIO ART. 4 , COMMI 90 , 91 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 4 , COMMA PRIMO , L.R. 3.9.1984 N. 48 ; ART. 10 , L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16 , COMMA 5 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 136 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 106 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 142 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 22.10.2010 N. 896
U.B. : 4.6.2.1084	3677	2.1.210.3.10.22 INTERVENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI FINA_ LIZZATI ALLO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA - ACCORDI DI PROGRAMMA 17 LU_ GLIO 2006 E 30 GIUGNO 2004 III ATTO INTEGRATIVO - FONDI STATALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 82

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1074	3679	2.2.210.3.09.19 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO LUNGO LA LINEA FERROVIARIA UDINE - VENEZIA NELL' AMBITO DEL PIANO DE_ CENNALE DI CUI ALLA LEGGE 10 MAGGIO 1983, N. 189 - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 69 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 30 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; DAFP 12.2.2008 N. 118
U.B. : 4.8.2.2030	3691	2.1.210.3.09.15 INTERVENTI PER LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI IN AREE PEDEMONTANE E DI FONDOVALLE NELL' AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI DI LUNGA PERCORRENZA-APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 31.8.2010 N. 686
U.B. : 4.1.2.1074	3700	2.1.210.3.10.17 SPESE PER LA ATTUAZIONE DEL POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMEN_ TO DELLA VIABILITA' DI RACCORDO CON IL SISTEMA AUTOSTRADALE REGIONALE NONCHE' PER LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO - RICORSO AL MERCA_ TO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 68 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMI 90 , 91 , L.R. 20.8.2007 N. 22 COME MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 70 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 16.9.2008 N. 847 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 28.7.2009 N. 803

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 83

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.3021	3717	2.1.232.4.10.17 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AL COMUNE DI CODROIPO PER LA COPERTURA IN LINEA CAPITALE ED INTERESSI DEL MUTUO CONTRATTO PER L' ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI STRADALI DELLA STRADA COMUNALE SAN MARTINO - VILLA MANIN DI PASSARIANO ART. 4 , COMMA 98 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 100 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 4.1.2.3020	3721	2.1.210.3.10.17 INTERVENTI PER LA PROSECUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL' ART. 4 DEL D.P.R. 6 MARZO 1978, N. 100, ED ALL' ART. 1 DEL D.P.R. 6 MARZO 1978, N. 101 - FONDI STATALI ART. 4 , D.P.R. 6.3.1978 N. 100 ; ART. 1 , D.P.R. 6.3.1978 N. 101 ; ART. 1 , L.R. 18.1.1983 N. 8 - AUT. FIN. : L. 1977 N. 73 INTEGRATO CON ART. 1 , L. 22.12.1982 N. 960 ; ART. 7 , COMMA 14 , L. 17.4.1986 N. 910 ; DAFP 27.2.2009 N. 189
U.B. : 4.3.2.1077	3783	2.1.210.5.09.20 SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI E NEGLI APPRODI MARITTIMI, LAGUNARI, LACUALI E FLUVIALI ANCHE AD USO TURISTICO, NEI CANALI MARITTIMI, NELLE VIE DI NAVIGAZIONE INTERNA E PER LE OPERE MARITTIME DI COMPETENZA RE_ GIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 21 , L.R. 14.8.1987 N. 22 COME INTEGRATO DALL' ART. 3 , L.R. 23.7.1990 N. 30 ; ART. 5 , COMMA 55 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 1 , COMMA 7 , ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 84

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1095	3926	2.1.210.3.08.18 INIZIATIVE ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA ED L' EDUCAZIONE STRADALE L.R. 25.10.2004 N. 25 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 1.8.2005 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 57 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 25.10.2004 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 4.8.2.2030	3928	2.1.210.3.09.17 SPESE PER IL FINANZIAMENTO REGIONALE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO STIPULATO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE VIARIE E DI COMUNICAZIONE IN DATA 10.3.2005 - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 49 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 50 , LETTERA A) , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 4.1.1.1095	3936	2.1.142.3.08.18 INIZIATIVE ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA E L' EDUCAZIONE STRADALE L.R. 25.10.2004 N. 25 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 1.8.2005 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 57 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 4.1.2.1095	3974	2.1.232.3.09.17 FINANZIAMENTI AI COMUNI PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIO_ NALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 4.1.1.1095	3979	2.1.152.2.09.17 FINANZIAMENTI AI COMUNI PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIO_ NALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE CORRENTI ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 85

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 430. SERVIZIO MOBILITA'

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 3.10.2.2008	3020	2.1.220.3.10.17 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 CAAR - CICLOVIA ALPE ADRIA-ALPE A_ DRIA RADWEG. AZIONI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER LO SVILUPPO DELL' ITINERARIO CICLABILE SALISBURGO - VILLACO - AQUILEIA / GRADO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
: 3.10.2.2008	3021	2.1.220.3.10.17 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 CAAR - CICLOVIA ALPE ADRIA-ALPE A_ DRIA RADWEG. AZIONI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER LO SVILUPPO DELL' ITINERARIO CICLABILE SALISBURGO - VILLACO - AQUILEIA / GRADO - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
: 4.8.2.2031	3023	2.1.220.3.10.18 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 TRIM TRASPORTO INFRASTRUTTURE - MONITORAGGIO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17
: 3.10.2.2008	3039	2.1.220.3.10.17 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "MICOTRA" MIGLIORAMENTO DEI COLLE_ GAMENTI TRANSFRONTALIERI DI TRASPORTO PUBBLICO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 13.8.2010 N. 105
: 4.8.2.2031	3050	2.1.210.3.09.22 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRANSITECTS (TRANSALPINE TRAN_ SPORT ARCHITECTS) - INTERVENTI DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERA_ ZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRAN_ SNAZIONALE "SPAZIO ALPINO" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; CONT 6.7.2009 N. 20090706 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2009 N. 106

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 86

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 3.10.2.2007	3757	2.1.232.3.09.20 FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MUGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE NECES_ SARIE ALL' APPRODO DEI MEZZI UTILIZZATI PER I SERVIZI MARITTIMI DI LI_ NEA IN PROSSIMITA' DELL' AREA "EX-CALITERNA" ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 27.4.2010 N. 317
U.B. : 4.3.2.1078	3797	2.1.236.5.09.20 CONTRIBUTI PLURIENNALI ALL' AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCO_ NE A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AI LAVORI DI ESCA_ VAZIONE DEL CANALE DI ACCESSO AL PORTO ART. 9 , COMMA 33 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 35 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.7.2.5036	3819	2.1.243.4.09.19 ONERI DERIVANTI DAL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DEI COLLEGAMENTI FERRO_ VIARI PASSEGGERI DI LUNGA PERCORRENZA TRA LE CITTA' DI TRIESTE E UDINE E LE CITTA' DI MILANO E ROMA ART. 4 , COMMI 10 , 11 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 4.8.2.1086	3859	2.1.232.3.09.30 INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DEI TRASPORTI, LOGI_ STICA E INFRASTRUTTURE IMMATERIALI ART. 19 , L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DA ART. 4 , COMMA 107 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 11.2.2008 N. 11 ; DGRP 22.5.2008 N. 55

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 87

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO			DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 4.5.2.1081		3861	2.1.243.3.09.22 CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, COMPRENSIVI DELLE SPESE GENERALI, PER LA REALIZZAZIONE DI AREE DI SOSTA ATTREZZATE PER L' AUTOTRASPORTO E DI TERMINAL PER IL TRASPORTO COMBINATO, PER L' ACQUISIZIONE DI PARTI DI TERMINAL GIA' ESISTENTI, LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI NONCHE' PER I NECESSARI SERVIZI ACCESSORI ART. 3 , COMMI 1 , 2 , L.R. 22.3.2004 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 22.3.2004 N. 7 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 25.9.2009 N. 109 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 4.5.2.1081		3862	2.1.243.3.09.22 CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER L' ACQUISIZIONE DI NUOVI SISTEMI IN_ FORMATICI E TELEMATICI, NONCHE' DI NUOVI BENI STRUMENTALI PER IL TRA_ SPORTO COMBINATO, IVI COMPRESI NATANTI E MEZZI NAUTICI ART. 3 , COMMI 3 , 4 , 5 , L.R. 22.3.2004 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 2 , L.R. 22.3.2004 N. 7 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 22.5.2008 N. 55 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 4.5.2.1081		3866	2.1.243.3.09.19 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOGISTICHE COMUNITARIE CHE ORGANIZZANO IL TRA_ SPORTO COMBINATO PER INCREMENTARE L' UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE NELL' AMBITO DEL TRASPORTO MERCI ART. 5 , COMMA 94 , L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 25.9.2009 N. 109 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:58                                                              PAG: 88

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                            C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                             I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 620  DIREZIONE        CENTRALE              430. SERVIZIO MOBILITA'
                        INFRASTRUTTURE,
                        MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                        TERRITORIALE   E   LAVORI
                        PUBBLICI


      U.B.   : 4.5.2.1081           3869        2.1.243.3.09.19
                                                CONTRIBUTI PER L' ISTITUZIONE, L' AVVIO E LA REALIZZAZIONE DI  SERVIZI
                                                DI TRASPORTO FERROVIARIO IN PARTENZA E/O IN ARRIVO DAI NODI  LOGISTICI
                                                E PORTUALI SITI NEL TERRITORIO REGIONALE
                                                ART. 21 , COMMA 1 , LETTERA A ) , L.R. 24.5.2004 N. 15 - AUT.  FIN.  :
                                                ART. 21 , COMMA 3 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 176  ,  L.R.
                                                2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ;  ART.  4  ,
                                                COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R.  23.1.2007
                                                N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17  ,
                                                L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009  N.  24  ;
                                                ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

      U.B.   : 4.5.2.1081           3870        2.1.243.3.09.22
                                                CONTRIBUTI PER L' ISTITUZIONE, L' AVVIO E LA  REALIZZAZIONE  DI  NUOVI
                                                SERVIZI MARITTIMI PER IL TRASPORTO COMBINATO DELLE MERCI  IN  PARTENZA
                                                E/O IN ARRIVO DAI NODI LOGISTICI E PORTUALI SITI NEL TERRITORIO REGIO_
                                                NALE
                                                ART. 21 , COMMA 1 , LETTERA B ) , L.R. 24.5.2004 N. 15 - AUT.  FIN.  :
                                                ART. 21 , COMMA 4 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 176  ,  L.R.
                                                2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ;  ART.  4  ,
                                                COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R.  23.1.2007
                                                N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1  ,
                                                L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 8 , LETTERA C ) , L.R. 4.6.2009
                                                N. 11 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

      U.B.   : 4.5.2.1081           3878        2.1.210.3.10.18
                                                SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERPORTO DI CERVIGNANO  DEL  FRIULI
                                                - FONDI STATALI
                                                ART. 13 , COMMA 20 , L. 11.3.1988 N. 67 ; ART. 31 ,  COMMA  5  ,  L.R.
                                                14.8.1987 N. 22 ; ART. 3 , L.R. 11.6.1990 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 ,
                                                COMMA 1 , L.R. 11.6.1990 N. 25

      U.B.   : 4.5.1.1081           3880        2.1.163.2.09.22
                                                CONTRIBUTI PER L' ISTITUZIONE, L' AVVIO E LA  REALIZZAZIONE  DI  NUOVI
                                                SERVIZI MARITTIMI PER IL TRASPORTO COMBINATO DELLE MERCI  IN  PARTENZA
                                                E/O IN ARRIVO DAI NODI LOGISTICI E PORTUALI SITI NEL TERRITORIO REGIO_
                                                NALE
                                                ART. 21 , COMMA 1 , LETTERA B ) , L.R. 24.5.2004 N. 15 - AUT.  FIN.  :
                                                ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 89

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 4.1.1.1074	3904	2.1.156.2.09.17 RIMBORSO ALLE SOCIETA' CONCESSIONARIE DI AUTOSTRADE DEGLI ONERI CONSE_ GUENTI ALLE LIBERALIZZAZIONI DI TRATTI AUTOSTRADALI PER GARANTIRE L' ALLEGGERIMENTO DEL TRAFFICO STRADALE ART. 4 , COMMA 101 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 102 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 19.7.2010 N. 580 ; ART. 5 , COMMA 2 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 4.5.1.1081	3911	1.1.163.2.09.18 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CONCESSIONARIE DEGLI AUTOSERVIZI E DEI SERVIZI MARITTIMI INTERNAZIONALI, PER IL TRASPORTO DI PASSEGGERI CON LE REPUB_ BLICHE DI SLOVENIA E DI CROAZIA, PER LA PARTICOLARITA' DEI SERVIZI PRESTATI ART. 1 , L.R. 14.12.1979 N. 72 COME SOSTITUITO DALL' ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 26.6.2001 N. 16 ; ART. 6 , COMMA 102 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COM_ MA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMI 96 , 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.7.1.1067	3976	1.2.142.2.09.18 INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO DELL' EVOLUZIONE DELLA MOBILITA' E DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO ART. 33 , COMMA 1 , ART. 40 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 90

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 3.7.2.1067	4012	2.1.235.4.09.18 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICHE E PRIVATE A FRONTE DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ACQUISTO DI AUTOBUS NUOVI DI FABBRICA NONCHE' DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE DI PERSONE ART. 57 BIS , L.R. 21.10.1986 N. 41 COME INSERITO DALL' ART. 41 , COMMA 1 , L.R. 5.2.1992 N. 4 E MODIFICATO DALL' ART. 36 , L.R. 7.5.1997 N. 20 - AUT. FIN. : ARTT. 39 , 98 , COMMA 9 , L.R. 1.2.1993 N. 1 ; ART. 31 , COMMA 1 , L.R. 17.6.1993 N. 47 ; ART. 57 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 24 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 21 , COMMI 49 , 50 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 23 , COMMI 62 , 63 , 64 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 16 , COMMI 54 , 56 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 4.5.1.1083	4306	2.1.142.2.09.20 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALEEUROPA CENTRALE - PROGETTO SONORA" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 22.1.2009 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 91

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	431. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.B. : 3.10.2.2005	2029	2.1.220.5.10.29 SPESE PER L' AGGIORNAMENTO E L' INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE CA_ TASTALI DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA - RICORSO AL MERCATO FI_ NANZIARIO ART. 6 , COMMA 67 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.1.2.1056	2040	2.1.210.3.08.29 SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE GENERALE REGIONALE ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 19.11.1991 N. 52 ; ART. 4 , COM_ MA 42 , L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 43 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.5.1.1033	4038	1.1.158.2.10.25 FINANZIAMENTO AL GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) CARSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MASTERPLAN FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AZIONI CONNESSE ALLA PRODUZIONE DEL VINO PROSECCO E ALLE ATTIVITA' DI CARATTERE ARTI_ GIANALE, TURISTICO E SOCIALE CORRELATE ART. 2 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 34 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 92

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9508	2.1.241.4.07.26 CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI CON ISTITUTI DI CREDI_ TO, CONVENZIONATI PER LE RIPARAZIONI DELLE ABITAZIONI NON IRRIMEDIA_ BILMENTE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI TELLURICI DELL' ANNO 1976, NONCHE' PER L' ESECUZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI DANNEG_ GIATI E NON, IN CORSO DI COSTRUZIONE ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 1976 ART. 27 , COMMI PRIMO , SECONDO , ARTT. 28 , 9 BIS , 41 , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 39 TER , L.R. 18.10.1990 N. 50 - AUT. FIN. : ART. 37 , L.R. 24.4.1978 N. 25 ; ART. 2 , L.R. 2.9.1981 N. 62 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 13.8.1990 N. 32 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 30 , COMMI 2 , 7 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 87 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 3.9.2.1072	9510	2.1.241.5.07.26 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LE RIPARAZIONI DEGLI EDIFICI NON IRRIME_ DIABILMENTE DANNEGGIATI ARTT. 30 , 9 BIS , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 37 , L.R. 24.4.1978 N. 25 ; ART. 30 , L.R. 4.7.1979 N. 35 - AUT. FIN. : ART. 43 , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 3 , COMMA 9 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 87 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 3.9.2.1072	9549	2.1.241.5.07.26 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LA RIPARAZIONE STRUTTURALE E L' ADEGUA_ MENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI DESTINATI AD USO DI CIVILE ABITAZIONE O AD USO MISTO ART. 16 , L.R. 13.5.1988 N. 30 ; ART. 40 , L.R. 19.9.1996 N. 40 , COM_ MI DAL 58 AL 66, ART. 5 , L.R. 17.2.2004 N. 4 ; ART. 12 , COMMA 1 , L.R. 18.8.2005 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 95 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 24 , L.R. 13.5.1988 N. 30 ; ART. 19 , COMMA 20 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 79 , COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 30 , COMMI 5 , 10 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMI 38 , 40 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 66 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COM_ MA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 93

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9562	2.1.232.4.08.16 CONTRIBUTI PLURIENNALI COSTANTI AI COMUNI CLASSIFICATI DISASTRATI E GRAVEMENTE DANNEGGIATI, O DANNEGGIATI PURCHE' RICOMPRESI NEI TERRITORI DELLE COMUNITA' MONTANE O DELLA COMUNITA' COLLINARE A COPERTURA DEL COSTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ESECUZIONE DI OPERE IGIENICO-SANITA_ RIE DI CUI ALL' ARTICOLO 75 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1977, N. 63 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 72 , COMMA 1 , L.R. 1.2.1991 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 72 , L.R. 1.2.1991 N. 4 ; ART. 50 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 7 , COMMA 25 , LETTERE B) , C) , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMI 87 , 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.9.2.1072	9570	2.1.232.4.08.06 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E AD ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI A CONSEGUIRE LA FUNZIONALITA' DI STRUTTURE O PARTI DI ESSE CON FINALITA' SCOLASTICHE, RICREATIVE O CULTURALI ART. 9 , COMMA 45 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 50 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	111	2.2.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 27 ; DGRP 30.8.2010 N. 111
U.B. : 8.4.2.1144	112	2.2.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 27 ; DGRP 30.8.2010 N. 111
U.B. : 8.4.2.1144	113	2.2.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 27 ; DGRP 30.8.2010 N. 111
U.B. : 8.4.2.1144	114	2.2.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 27 ; DGRP 30.8.2010 N. 111
U.B. : 8.4.2.1144	121	2.1.243.5.07.26 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI TRENTACINQUENNALI, SULLA SPESA RICO_ NOSCIUTA AMMISSIBILE, ALLE A.T.E.R. DELLA REGIONE PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE, NONCHE' ALLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE, PER LA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE DESTI_ NATE AI PROPRI SOCI CHE POSSEGGANO I REQUISITI PRESCRITTI DALLE LEGGI REGIONALI PER ESSERE ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE DELL' AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI GORIZIA ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 14 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 18 , L.R. 16.8.1976 N. 41 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 95

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	122	2.1.243.5.07.26 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI TRENTACINQUENNALI, SULLA SPESA RICO_ NOSCIUTA AMMISSIBILE, ALLE A.T.E.R. DELLA REGIONE PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE, NONCHE' ALLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE, PER LA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE DESTI_ NATE AI PROPRI SOCI CHE POSSEGGANO I REQUISITI PRESCRITTI DALLE LEGGI REGIONALI PER ESSERE ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUB_ BLICI DI UDINE ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 14 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 18 , L.R. 16.8.1976 N. 41 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.4.2.1144	123	2.1.243.5.07.26 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI TRENTACINQUENNALI, SULLA SPESA RICO_ NOSCIUTA AMMISSIBILE, ALLE A.T.E.R. DELLA REGIONE PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE, NONCHE' ALLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE, PER LA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE DESTI_ NATE AI PROPRI SOCI CHE POSSEGGANO I REQUISITI PRESCRITTI DALLE LEGGI REGIONALI PER ESSERE ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUB_ BLICI DI PORDENONE ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 14 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 18 , L.R. 16.8.1976 N. 41 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.4.2.1144	234	2.1.241.4.07.26 CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE FRUENTI DI MU_ TUO AGEVOLATO ART. 36 , L. 5.8.1978 N. 457 ; ART. 1 , COMMA 4 , D.L. 23.1.1982 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 11 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICA_ ZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 96

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	268	2.1.241.5.07.26 INTERVENTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA RURALE (ARTICOLO ABROGATO): ART. 89 , ART. 94 , L.R. 1.9.1982 N. 75 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	269	2.1.241.5.07.26 INTERVENTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA RURALE (ARTICOLO ABROGATO): ART. 89 , ART. 94 , L.R. 1.9.1982 N. 75 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 3.4.2.1068	372	2.1.238.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTE_ NIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI AL_ TERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPE_ RIMENTALI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE ART. 5 , COMMA 24 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 21.5.2008 N. 338 ; DAFP 19.6.2008 N. 423 ; DAFP 24.7.2008 N. 561 ; DAFP 27.8.2008 N. 683 ; DAFP 26.8.2009 N. 805

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 97

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1118	632	2.1.242.3.08.26 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER , COMMA PRIMO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 25.3.1996 N. 16 ; ART. 7 TER , COMMA TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 25.10.2010 N. 924
U.B. : 3.5.2.1118	633	2.1.242.3.08.26 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER , COMMA PRIMO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 25.3.1996 N. 16 ; ART. 7 TER , COMMA TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.5.2.1118	634	2.1.242.3.08.26 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER , COMMI PRIMO , TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 20.5.2009 N. 476 ; DAFP 16.3.2010 N. 191 ; ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 98

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1118	642	2.1.242.3.08.26 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 7 TER , COMMA PRIMO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 25.3.1996 N. 16 ; ART. 7 TER , COMMA TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : DAFP 25.10.2010 N. 924
U.B. : 3.5.2.1118	644	2.1.242.3.08.26 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 7 TER , COMMI PRIMO , TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN. : DAFP 11.8.2010 N. 634 ; DAFP 7.10.2010 N. 823 ; DAFP 9.11.2010 N. 1012
U.B. : 8.4.2.1144	654	2.1.243.5.07.07 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, ALLE A.T.E.R. DEL FRIULI -VENEZIA GIULIA, SULLA SPESA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A FAMIGLIE ALLOCATE IN GROTTE, BARACCHE, SCANTINATI, SOFFITTE, EDIFICI PUBBLICI, LOCALI MALSANI E SIMILI, PER LA DEMOLIZIONE DI BARACCHE E DI ALTRI ALLOGGI MALSANI GIA' OCCUPATI DAGLI ASSEGNATARI DEI NUOVI ALLOGGI, NONCHE' PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO DEL PATRIMONIO DI ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE DELLO STATO ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 1 , L.R. 6.3.1973 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG: 99

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	911	2.1.238.5.07.26 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AGLI ENTI DI CUI AL PRIMO COMMA DELL' ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 11 SETTEMBRE 1974, N. 48, PER LE FINALITA' E SE_CONDO QUANTO PREVISTO DALL' ART. 18 DEL DECRETO LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 115, CONVERTITO NELLA LEGGE 27 GIUGNO 1974, N. 247 E SUCCESSIVE MO_DIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 14 , L.R. 27.6.1975 N. 46 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 16 , L.R. 27.6.1975 N. 46 ; ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.4.2.1144	912	2.1.238.5.07.26 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AGLI ENTI DI CUI AL PRIMO COMMA DELL' ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 11 SETTEMBRE 1974, N. 48, PER LE FINALITA' E SE_CONDO QUANTO PREVISTO DALL' ART. 18 DEL DECRETO LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 115, CONVERTITO NELLA LEGGE 27 GIUGNO 1974, N. 247 E SUCCESSIVE MO_DIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 14 , L.R. 27.6.1975 N. 46 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 16 , L.R. 27.6.1975 N. 46 ; ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.4.2.1142	3203	2.1.242.3.08.08 ADEGUAMENTO ALLOGGI - FONDAZIONE CACCIA BURLO GAROFOLO TRIESTE ART. 11 , COMMA 20 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_MA 22 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 3.4.2.1068	3217	2.1.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE PER L' INSTALLAZIONE DI IM_PIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI ART. 4 , COMMA 38 BIS , L.R. 21.7.2006 N. 12 COME AGGIUNTO DA ART. 4 , COMMA 63 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 11 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 40 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 45 , LETTERA B) , ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 17 , L.R. 23.7.2009 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         13JAN11:07:32:58                                                              PAG:100

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                          I
I                                                                                                                      I
I                                                                                                                      I
I                                CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                             I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 620  DIREZIONE        CENTRALE             433. SERVIZIO EDILIZIA
                        INFRASTRUTTURE,
                        MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                        TERRITORIALE   E   LAVORI
                        PUBBLICI


     U.B.   : 8.4.2.1144           3235        2.1.264.3.07.26
                                               INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA IN CONTO CAPITALE  -  RICORSO  AL
                                               MERCATO FINANZIARIO
                                               ART. 2 , COMMA 1 , LETTERA A ) , COMMA 2, PRIMO  PERIODO,  ART.  10  ,
                                               L.R. 7.3.2003 N. 6

     U.B.   : 8.4.2.1144           3244        2.1.238.4.07.26
                                               CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI SUL CAPITALE MUTUATO A FAVORE DI EN_
                                               TI LOCALI, ISTITUTI, ENTI PUBBLICI E SOCIETA' COOPERATIVE PER  LA  CO_
                                               STRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE NON  FRUENTI  DI  CONTRIBUTI
                                               STATALI
                                               ART. 1 , L.R. 16.11.1965 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 9 , L.R.  16.11.1965
                                               N. 26

     U.B.   : 8.4.2.1144           3254        2.1.243.5.07.07
                                               CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, ALLE A.T.E.R. DEL  FRIULI
                                               -VENEZIA GIULIA, SULLA SPESA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE DI  ALLOGGI
                                               DESTINATI A FAMIGLIE ALLOCATE IN GROTTE, BARACCHE, SCANTINATI, SOFFIT_
                                               TE, EDIFICI PUBBLICI, LOCALI MALSANI E SIMILI, PER LA  DEMOLIZIONE  DI
                                               BARACCHE E DI ALTRI ALLOGGI MALSANI GIA'  OCCUPATI  DAGLI  ASSEGNATARI
                                               DEI NUOVI ALLOGGI, NONCHE' PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI  MANUTENZIONE
                                               E RISANAMENTO DEL PATRIMONIO DI ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO E POPOLA_
                                               RE DELLO STATO IMPEGNI GIA' ASSUNTI:
                                               ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A ) , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 1 , L.R.
                                               6.3.1973 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971  N.  865  ;  ART.
                                               14 , COMMA PRIMO , LETTERA A ) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 12 , COMMA
                                               PRIMO , L.R. 11.9.1974 N. 48 ; ART. 13 , L.R. 27.6.1975 N. 46  ;  ART.
                                               11 , COMMA SECONDO , L.R. 4.9.1975 N. 65 ; ART. 8 , COMMA 117  ,  L.R.
                                               22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ;  ART.  4  ,
                                               COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:101

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	3257	2.1.243.5.07.26 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELLE A.T.E.R. DELLA REGIONE SUGLI ONERI NECESSARI AI LAVORI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEGLI ISTITUTI STESSI ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 3 , COM_ MA SECONDO , L.R. 6.3.1973 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 14 , COMMA PRIMO , LETTERA D) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 12 , COMMA PRIMO , L.R. 11.9.1974 N. 48 ; ART. 13 , L.R. 27.6.1975 N. 46 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 3.5.2.1073	3340	2.1.232.4.08.27 CONTRIBUTO PLURIENNALE AL COMUNE DI BUIA A COPERTURA DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALE ED INTERESSI DEL MUTUO PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DI AGGREGATI EDILIZI IN AREE DI PREGEVOLE INTERESSE AMBIEN_ TALE ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 4 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.7.2.3000	3372	2.1.232.5.09.27 CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI APPROVATO AI SENSI DELL' ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989, N. 122 - FONDI STATALI ART. 3 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 12 , L. 24.12.1993 N. 537 - AUT. FIN. : ART. 4 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 32 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.7.2.3000	3373	2.1.232.5.09.27 CONTRIBUTI PLURIENNALI AL COMUNE DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI APPROVATO AI SENSI DELL' ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989, N. 122 - FONDI STATALI ART. 6 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 12 , L. 24.12.1993 N. 537 - AUT. FIN. : ART. 8 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 32 , COMMA 4 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:102

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.10.2.2007	3376	1.1.232.3.12.27 TRASFERIMENTI AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE CITTA', DELLE ISTITUZIONI LOCALI, DELLA VITA ASSOCIATA E DELLA SICUREZZA ATTUATI MEDIANTE AZIONE CON_ GIUNTA TRA IL GOVERNO E LA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENE_ ZIA GIULIA ART. 63 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 2 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2003 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; DAFP 27.4.2010 N. 317
U.B. : 3.6.2.1075	3382	2.1.232.3.08.27 CONTRIBUTO AL COMUNE DI MERETO DI TOMBA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI ARREDO URBANO E PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL' ILLUMINAZIONE E DELL' IMPIANTISTICA PUBBLICA ART. 6 , COMMA 69 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 71 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 3.6.2.1075	3386	2.1.232.3.08.27 FINANZIAMENTO AL COMUNE DI CORDENONS PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI DEI MAGREDI DEL CELLINA ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 56 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 10.2.2008 N. 10 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 3.5.2.1065	3387	2.1.233.5.08.15 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE O IL COMPLETAMEN_ TO DI EDIFICI DESTINATI A SEDI DELLE MEDESIME O A SEDI DI UFFICI PUB_ BLICI ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 2.5.1988 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 15 , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 20 , COMMA 7 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1073	3411	2.1.232.5.08.15 CONTRIBUTI PLURIENNALI A FRONTE DEI MUTUI DA CONTRARSI DA PARTE DEL COMUNE DI MANIAGO PER L' ACQUISTO DI UN IMMOBILE E PER LE OPERE NECES_ SARIE IVI COMPRESE LE SPESE PER GLI ARREDI E PER LE ATTREZZATURE ALLA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA COLTELLERIA E DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO PER LA RISTRUTTURAZIONE IVI COMPRESE LE SPESE PER GLI ARREDI E PER LE ATTEZZATURE DEL COMPLESSO DENOMINATO "VILLA DORA" ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 7 , L.R. 25.1.2002 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 22 , COMMA 6 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 20 , COMMA 24 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 23 , COMMA 66 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 16 , COMMA 24 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.5.2.1073	3412	2.1.232.4.08.15 CONTRIBUTI PLURIENNALI A FAVORE DEL COMUNE DI PORDENONE A PARZIALE SOLLIEVO DEGLI ONERI PER IL RECUPERO DELL' ANTICO PALAZZO EX CRIMINI DA ADIBIRE A SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI E PER LA REALIZZAZIONE DI NUO_ VI UFFICI COMUNALI ANTISTANTI L' ATTUALE SEDE COMUNALE ART. 15 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 34 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 17 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.2.5059	3419	2.1.232.3.06.06 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' A ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE, RECUPERO O AMPLIAMENTO DI EDIFICI DA DESTINARE A SCUOLE MATERNE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 26 , L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 3.5.2.1118	3431	2.1.242.3.08.27 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI BASAGLIAPENTA PER CONCORRERE AL SOSTEGNO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CANONICA ART. 5 , COMMA 89 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 91 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:104

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1118	3447	2.1.242.3.08.27 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI SAN TOMMASO APOSTOLO, DI VILLAORBA DI BASILIANO, AL FINE DI COMPLETARE LE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, GIA' FINANZIATE DALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DELL' ORATORIO PARROCCHIA_ LE SITO IN VIA BEANO ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 25 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.5.2.1118	3463	2.1.242.3.08.15 FINANZIAMENTI STRAORDINARI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA CONSERVA_ ZIONE, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DI AFFRESCHI MURALI DEVOZIONALI, CAPITELLI E ANCONE VOTIVE TESTIMONIANTI LA RELIGIOSITA' POPOLARE ART. 4 , COMMA 57 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 59 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 11.3.1.1180	9443	1.1.142.1.01.01 ONERI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI TECNICI - DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI GORIZIA ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 11.8.2009 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 18 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2009 N. 16 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:105

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	461. DIRETTORE CENTRALE
U.B. : 10.1.1.1163	9039	1.1.142.1.01.01 COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE ART. 184 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 70 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 122 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 15 , COMMI 15 , 16 , 17 , 18 , 19 , 20 , 21 , 22 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 41 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 8 , LETTERA D) , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 13 , COMMA 9 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:106

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 434. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L' ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
4.8.2.1086	1415	2.1.253.5.10.32 CONFERIMENTO A FAVORE DEL F.R.I.E. PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE ECONOMICHE - FONDI STATALI ART. 89 , COMMA 1 , L.R. 17.6.1993 N. 47 ; ART. 151 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 2 , L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 13 , D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237 ; ART. 89 , COMMA 2 , L.R. 17.6.1993 N. 47 ; ART. 165 , COMMA 6 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 151 , COMMA 2 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 58 , COMMA 5 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 27 , COMMI 1 , 2 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; DAFP 10.5.2010 N. 353
1.5.2.1028	1424	2.1.264.3.10.33 TRASFERIMENTI AL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE PER LE FINALITA' DI CUI ALL' ARTICOLO 9, TERZO COMMA DEL DECRETO LEGGE N. 648/1976 ART. 9 , COMMI 3 , 4 , D.L. 18.9.1976 N. 648 ; L.R. 11.4.2003 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
1.5.2.1028	9614	2.1.243.3.10.25 FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - FUNZIONI DELEGATE ALLE C.C.I.A.A. NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 44 , COMMA 1 , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 32 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:107

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE
U.B. : 1.5.2.1030	7618	2.1.234.5.10.12 CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE, A ENTI LOCALI E LORO CONSORZI, PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI APPRESTAMENTO DELLE AREE ATTREZZATE NEI TER_ RITORI MONTANI, COMPRESA L' EVENTUALE REALIZZAZIONE DI IMMOBILI DA DA_ RE IN LOCAZIONE, NONCHE' PER LA GESTIONE DELLE AREE STESSE NELL' AMBI_ TO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 8, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 1993, N. 50 - RICORSO AL MER_ CATO FINANZIARIO ART. 8 , L.R. 25.6.1993 N. 50 COME MODIFICATO DALL' ART. 6 , COMMA 77 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 1.6.1.1036	7688	2.1.163.2.10.28 CONTRIBUTO A FAVORE DEL CENTRO PER L' ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE DELLE SEDIE IN LEGNO - CATAS S.R.L. ART. 7 , COMMA 3 BIS , L.R. 11.11.1999 N. 27 ; ART. 8 , COMMA 15 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 61 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 17 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMI 62 , 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.5.1.1034	7701	2.1.152.2.10.25 INCENTIVI AI COMUNI PER AGEVOLARE L' ISTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ART. 9 , COMMA 6 , L.R. 12.2.2001 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; DAFP 30.10.2009 N. 1037 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:108

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE
U.B. : 1.5.2.1028	7808	2.1.243.5.10.28 CONTRIBUTI A FAVORE DEI "FONDI RISCHI" DEI CONSORZI GARANZIA FIDI FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE AL FINE DI FAVORIRE LA CONVERGENZA DEGLI ORGANISMI OPERANTI AGLI O_ BIETTIVI DI BASILEA 2 ART. 7 , COMMA 34 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 36 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.5.2.1030	7933	2.1.243.3.10.28 CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PROGRAMMI DI SVILUP_ PO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 11 NOVEMBRE 1999, N. 27 - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 8 , COMMA 38 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 1.5.2.1030	7934	2.1.238.3.10.28 PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 890 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 16.10.2008 N. 117
U.B. : 1.5.2.1028	8022	2.1.243.3.10.23 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL' AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO DELLA SEDIA PER L' ATTIVAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E INDUSTRIALI TRAMITE I CONSORZI GARANZIA FIDI ART. 2 , COMMA 25 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 27 , L.R. 14.8.2008 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:109

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 1.5.1.1033	9080	1.1.156.2.10.25 CONTRIBUTI AGLI ENTI FIERISTICI PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI PRO_ GRAMMI ART. 1 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 23.12.1980 N. 74 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
: 1.5.2.1030	9101	2.1.236.4.10.25 CONTRIBUTI ALL' ENTE FIERA DI PORDENONE PER IL COMPLETAMENTO DEL COM_ PRENSORIO FIERISTICO E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 24 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15
: 1.6.2.1036	9607	2.1.238.3.10.25 TRASFERIMENTI ALLE C.C.I.A.A. A SOSTEGNO DI INTERVENTI PER LA TUTELA LEGALE DEI BREVETTI RELATIVI A BENI PRODOTTI DALLE PICCOLE E MEDIE IM_ PRESE NEL TERRITORIO REGIONALE ART. 27 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:110

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE
U.B. : 11.4.1.1192	117	1.1.141.2.10.31 SPESE PER GARANTIRE LA CONTINUITA' OPERATIVA DEL FONDO SPECIALE PER L' OBIETTIVO 2 1997-1999 PRESSO FRIULIA ART. 13 , COMMA 48 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 51 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.4.2.1064	7666	2.1.243.3.10.28 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE SINGOLE OD ASSOCIATE ED AI CONSORZI O SOCIETA' DI IMPRESE INDUSTRIALI PER L' USO EFFICIENTE DEI COMBUSTIBILI NELL' INDUSTRIA - FONDI STATALI ART. 8 , COMMA 10 , LETTERA F) , L. 23.12.1998 N. 448
U.B. : 1.5.2.1028	7708	2.1.243.3.10.28 INCENTIVI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER ACQUISTO DI MACCHINARI L. 28.11.1965 N. 1329 ; ART. 6 , COMMA 41 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 49 BIS , L.R. 23.8.2002 N. 23 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.6.2.1039	7710	2.1.243.3.10.28 CONTRIBUTI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E LORO CONSORZI PER FAVORIRE L' UTILIZZO DELLE NUOVE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI ART. 45 , L.R. 23.7.1984 N. 30 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 1 , L.R. 20.1.1992 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 123 , COMMA 7 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 81 , COMMA 3 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 57 , COMMA 7 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 72 , COMMA 4 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 25 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27 , COMMA 10 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 20 , COMMA 16 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 53 , COMMA 6 , LETTERA A) , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 13.10.2009 N. 971

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:111

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 1.6.2.1036	8021	2.1.243.5.10.28 CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI RICERCA APPLICATA E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 21 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 22 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 23 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME SOSTITUITO DALL' ART. 43, COMMA 1, L.R. 23.7.1984, N. 30, MODIFICATO DALL' ART. 219 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 15.5.2002 N. 13 ; ARTT. 3 , 4 , L.R. 7.8.1985 N. 31 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 3 , ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
: 1.6.2.1036	8031	2.1.243.3.10.28 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER LA PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' E DI PROGETTI DI RICERCA DA PRESENTARE ALLO STATO O ALL' UNIONE EUROPEA PER L' OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI DAGLI STESSI CONCESSE IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO SU MATERIE DI ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER LE STRUTTURE PRODUTTIVE INDUSTRIALI REGIONALI. ART. 21 , COMMA PRIMO , LETTERA D) , L.R. 3.6.1978 N. 47 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:112

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		437. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO
U.B. : 1.6.2.1036	8686	2.1.243.3.10.30 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE E LORO CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVA, PER L' ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI, DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NONCHE' PER LA PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 53 BIS , COMMA 1 , LETTERE A) , C) , D) , L.R. 22.4.2002 N. 12 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 30.4.2003 N. 11 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 26.9.2008 N. 93

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:113

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		438. SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERZIARIO
U.B. : 1.6.2.1036	7998	2.1.239.3.10.30 FINANZIAMENTO ALL' AREA SCIENCE PARK PER IL PROGETTO SULL' APPLICAZIO_ NE DELLE NANOTECNOLOGIE ALLA BIOMEDICINA - APQ RICERCA SCIENTIFICA AT_ TO INTEGRATIVO I L. 30.6.1998 N. 208
U.B. : 1.6.2.1036	8015	2.1.243.3.10.30 SVILUPPO DELLA CONOSCENZA INNOVATIVA AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO NEL SETTORE INDUSTRIALE - ACCORDO DI PROGRAMMA 26 GIUGNO 2006 - FONDI STA_ TALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 1.6.2.1036	9338	1.1.243.2.08.25 INTERVENTI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELL' IN_ NOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI ART. 11 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 15 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.6.2.1036	9339	1.1.243.2.08.25 INTERVENTI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELL' IN_ NOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 11 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 15 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:114

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.3.2.1018	8954	2.1.232.4.10.24 CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI SEDE DELL' AVVENIMENTO PER LA COPER_ TURA DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALE E INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI ALL' INCREMENTO E ALLA RIQUALIFI_ CAZIONE DELLA RICETTIVITA' PUBBLICA E PRIVATA IN FUNZIONE DELLE UNI_ VERSIADI DEL 2003 ART. 7 , COMMA 114 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 116 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	8959	2.1.243.4.10.24 FINANZIAMENTO PLURIENNALE ALLA PROMOTUR SPA PER LA COPERTURA DEGLI O_ NERI IN LINEA CAPITALE E INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZ_ ZAZIONE DI OPERE ED IMPIANTI DA REALIZZARE IN FUNZIONE DELLE UNIVER_ SIADI DEL 2003 ART. 7 , COMMA 109 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 112 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.6.1.1039	8979	1.1.162.2.10.24 FINANZIAMENTI AL COLLEGIO DELLE GUIDE ALPINE - MAESTRI DI ALPINISMO E DEGLI ASPIRANTI GUIDA ALPINA PER L' INCREMENTO DELLE ATTIVITA' ESCUR_ SIONISTICHE E ALPINISTICHE ART. 124 BIS , COMMA 1 , L.R. 16.1.2002 N. 2 COME INSERITO DA ART. 9 , COMMA 6 , L.R. 15.5.2002 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 1.5.2.1033	9053	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIO_ NALI O SOVRAREGIONALI INDIVIDUATI CON DGR DI DATA 6 DICEMBRE 2004 - PROGETTO "PORTALE TELEMATICO INTERREGIONALE TURISTICO" - COFINANZIA_ MENTO STATALE - PROGRAMMAZIONE 2004 ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:115

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.6.2.1039	9063	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIO_ NALI O SOVRAREGIONALI INDIVIDUATI CON DGR DI DATA 5 DICEMBRE 2005 - PROGETTO "PORTALE TELEMATICO INTERREGIONALE DI PROMOZIONE TURISTI_ CA" - COFINANZIAMENTO STATALE - PROGRAMMAZIONE 2005 ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135
U.B. : 1.6.2.1039	9068	2.1.236.3.10.24 FINANZIAMENTO - TRAMITE TURISMOFVG - DEI PROGETTI DESTINATI ALLA REA_ LIZZAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI DI INTERESSE TURISTICO NEL PORTA_ LE "ITALIA. IT" ART. 27 , COMMA 2 , L. 16.1.2003 N. 3 ; ART. 10 , L.R. 16.1.2002 N. 2 COME SOSTITUITO DA ART. 106 , COMMA 11 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 1.5.2.1033	9073	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 11.4.2008 N. 34
U.B. : 1.5.2.1033	9074	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI STORICO - CULTURALI TRA CENTRI URBANI, VILLE E CASTELLI" - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9075	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DEL MARE E DELLE MINIE_ RE DI MARE " - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9076	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DELLA FEDE " - COFINAN_ ZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 23.4.2008 N. 42 ; DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:116

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.5.2.1033	9077	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "LA RETE DELLE DESTINAZIONI CON_GRESSUALI " - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 23.4.2008 N. 42
U.B. : 1.5.2.1033	9078	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DELLA GRANDE GUER_RA " - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 10.4.2008 N. 28 ; DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9103	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI TURISMO, BICICLETTA E TREKKING" - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.3.2.5037	9111	2.1.232.3.10.24 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ARTA TERME PER INTERVENTI ATTI A GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE TERMALE PER L' ANNO IN CORSO ART. 16 , COMMA 1 , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 2 , L.R. 4.6.2009 N. 11
U.B. : 1.3.2.5037	9227	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, L' AMMODERNAMENTO, LA RISTRUTTURAZIO_NE ED IL COMPLETAMENTO DI ESERCIZI COMMERCIALI, PUBBLICI ESERCIZI E STRUTTURE TURISTICHE FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI AQUILEIA ART. 6 , COMMI 3 , 5 , L.R. 25.8.2006 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:117

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.3.2.5037	9235	2.1.243.3.10.24 FINANZIAMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELLA PIANURA, DELLA COLLINA E DELLA COSTA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ZONE LAGUNARI DI GRADO E MARANO - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135 ; ART. 7 , COMMA 135 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 137 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 1.3.2.1020	9237	2.1.232.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI, PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE O L' AMPLIAMENTO DI AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN A SUPPORTO DEL TURISMO ITINERANTE ART. 109 , COMMI 1 , 2 , L.R. 16.1.2002 N. 2 COME MODIFICATO DALL' ART. 6 , COMMA 140 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	9269	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L' ADATTAMENTO E L' AMPLIAMENTO DI IMMOBILI DA UTILIZZARSI QUALI SEDI DELLE SCUOLE DI ALPINISMO, DI SPELEOLOGIA E DI SCI ART. 160 , COMMA 1 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 100 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 181 , COMMA 24 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 102 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 1.3.2.5037	9277	2.1.243.3.10.24 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI TURISTICI STATALI AI SENSI DELLA LEGGE 135/2001 L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; L.R. 12.4.2007 N. 7 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:118

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 3.9.2.1072	9284	2.1.243.4.10.24 CONTRIBUTI PLURIENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE NONCHE' PER L' ACQUISTO DI AREE CON DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA NELLA ZONA COSTIERA, NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - FONDI STATALI (LEGGI REGIONALI ABROGATE) ART. 1 , L.R. 13.5.1985 N. 20 ; ART. 5 , L.R. 13.5.1985 N. 20 COME INTEGRATA DALL' ART. 2 , L.R. 23.8.1985 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 ; ART. 90 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 1.3.2.5037	9295	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIA_ ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IM_ PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRU_ ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINA_ LIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURI_ STICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RI_ STRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135 ; ART. 161 , COMMA 4 , L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 19.5.2009 N. 56 ; ART. 1 , COMMI 1 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	9301	2.1.243.3.10.24 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIA_ ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IM_ PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRU_ ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINA_ LIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURI_ STICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RI_ STRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                              PAG:119

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 630  DIREZIONE        CENTRALE              439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA  TURISTICO
                         ATTIVITA' PRODUTTIVE                         REGIONALE


      U.B.   : 1.3.2.5037           9325       2.1.232.4.10.24
                                               CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI DI LIGNANO E DI MUGGIA PER LA  COPER_
                                               TURA, IN LINEA CAPITALE E INTERESSI, DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVEN_
                                               TI DI ARREDO URBANO
                                               ART. 6 , COMMA 177 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                               179 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3  ;
                                               ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 120 ,  L.R.
                                               20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

      U.B.   : 1.3.2.5037           9326       2.1.232.4.10.24
                                               CONTRIBUTO PLURIENNALE AL COMUNE DI GRADO PER LA COPERTURA,  IN  LINEA
                                               CAPITALE E INTERESSI, DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ARREDO DELLA DIGA
                                               ART. 6 , COMMA 180 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                               182 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3  ;
                                               ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12

      U.B.   : 1.3.2.1020           9374       2.1.243.3.10.24
                                               CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E  DI  ASSOCIA_
                                               ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E  AMMODERNAMENTO  DI  IM_
                                               PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA,  PER  RICOSTRU_
                                               ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E  BIVACCHI
                                               ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E  OPERE  FINA_
                                               LIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE  TURI_
                                               STICO, PER AMMODERNAMENTO DI  IMPIANTI  TURISTICO  SPORTIVI,  COMPRESI
                                               QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA,  PER  RI_
                                               STRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE  -  RI_
                                               CORSO AL MERCATO FINANZIARIO
                                               ART. 161 , COMMA 4 , L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 7 ,  COMMA
                                               93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N.  1  ;
                                               ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA  148  ,  L.R.
                                               2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ;  ART.  7  ,
                                               COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 ,  L.R.  28.12.2007
                                               N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

      U.B.   : 1.3.2.1020           9382       2.1.232.3.10.24
                                               CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI COSTIERI PER L' ABBATTIMENTO  DEGLI
                                               ONERI CONNESSI ALLA RACCOLTA, AL TRASPORTO E ALLO SMALTIMENTO  IN  DI_
                                               SCARICA DEL MATERIALE SPIAGGIATO - REISCRIZIONE FONDI STATALI
                                               ART. 5 , COMMA 70 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 ,  COMMA  32  ,  L.R.
                                               30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 32 , L.R. 30.12.2008  N.
                                               17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1  ,  COMMA  1  ,
                                               L.R. 16.7.2010 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:120

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.5.2.1033	9398	2.1.238.3.10.24 FINANZIAMENTI PER IL PROGETTO INTERREGIONALE "ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA - UN VIAGGIO NELLA STORIA" ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	9427	2.1.232.3.10.24 CONTRIBUTI AI COMUNI DI LAUCO, MALBORGHETTO E PALUZZA PER INVESTIMENTI CONNESSI ALLE PISTE DI FONDO ART. 7 , COMMA 117 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 119 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 1.3.2.1020	9432	2.1.232.3.10.24 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI SINGOLI O ASSOCIATI, AD AGENZIE DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA, A CONSORZI TURISTICI, AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE SENZA FINI DI LUCRO AVENTI SEDE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA E AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI (FISI), A SCUOLE DI SCI AUTORIZZATE E AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE CON FINALITA' PROMOZIONALI DELLA PRATICA DELLO SLEDDOG MUSHING, PER ACQUISTO DI MEZZI BATTIPISTA, MOTOSLITTE PER LA RICOGNIZIONE E IL SOCCORSO, INTERVENTI DI RIMODELLAMENTO, RIPRISTINO E RIMBOSCHIMENTO DELLE ZONE ADIBITE A PISTE DI SCI DA FONDO, COSTRUZIONE, STRAORDINARIA MANUTENZIONE E ALLESTIMENTO DI STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA PRATICA DELLA DISCIPLINA SPORTIVA - INTERVENTI REALIZZATI TRAMITE LA "TURISMO FVG" ART. 167 , COMMA 1 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 108 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 181 , COMMA 28 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 2 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.3.2.5037	9912	2.1.232.3.10.24 CONTRIBUTO AL COMUNE DI GRADO PER LA PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO TERMALE DI GRADO ART. 5 , COMMI 53 , 55 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:121

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		440. SERVIZIO COMMERCIO
U.B. : 1.3.2.1018	3010	1.1.243.3.10.25 CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI TUTELA, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI LO_CALI STORICI ART. 89 , COMMA 2 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 5.8.2004 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 1.3.2.1020	9102	2.1.243.4.10.25 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI IN CONTO CAPITALE O SUI MUTUI EVENTUALMENTE CONTRATTI PER L' ATTUAZIONE DI PROGRAMMI CONCERNENTI L' IMPIANTO E L' ALLESTIMENTO DI COMPRENSORI FIERISTICI, CENTRI COMMERCIALI, MERCATI ALLA PRODUZIONE, CENTRI DI RACCOLTA DI PRODOTTI AGRICOLI, ZONE DI SER_VIZIO PER LE OPERAZIONI DOGANALI AI VALICHI DI CONFINE, MERCATI ALL' INGROSSO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, DELLE CARNI E DEI PRODOTTI ITTICI ART. 103 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 2 , L.R. 8.7.1981 N. 42 ; ART. 2 , L.R. 14.12.1982 N. 87 ; ART. 7 , COMMA SE_CONDO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 80 , COMMA 3 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 87 , COMMA 3 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 41 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30 ; ART. 151 , COMMA 3 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 133 , COMMI 3 , 4 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 62 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 25 , COMMI 39 , 40 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27 , COMMI 35 , 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.B. : 1.3.2.1020	9105	2.1.243.4.10.25 CONTRIBUTI PLURIENNALI AL COMUNE DI UDINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALE ED INTERESSI DEI MUTUI DA CONTRARSI PER IL COMPLETA_MENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI UDINE ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 103 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 122 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:122

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		440. SERVIZIO COMMERCIO
U.B. : 1.3.2.1020	9116	2.1.232.4.10.25 CONTRIBUTO PLURIENNALE AL COMUNE DI MARANO LAGUNARE A FRONTE DEI MUTUI CONTRATTI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL VECCHIO MERCATO ITTICO, IVI COM_ PRESA LA SISTEMAZIONE DI AREE CONNESSE AL CENTRO STORICO ART. 1 , COMMA 35 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 103 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 37 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:123

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		441. SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
U.B. : 8.5.1.1146	4680	1.1.159.2.08.02 TRASFERIMENTI ALL' ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL SOSTEGNO DEI COLLABORATORI A PROGETTO ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : DGRP 18.9.2009 N. 108 ; ART. 22 , COMMA 5 , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 11.6.2010 N. 73 ; ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 8.5.1.1146	5804	1.1.161.2.06.05 REALIZZAZIONE TRAMITE LA AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO DI INIZIATIVE ATTINENTI LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA STESSA AGENZIA ART. 6 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 8 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 29.9.2010 N. 140
U.B. : 8.5.1.1146	5969	2.1.142.2.08.02 FINANZIAMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - FSE 2007 - 2013 ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 12 , ART. 9 , COMMA 48 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 6.2.1.5063	5971	1.1.163.2.10.05 INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -FSE 2007-2013 ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:124

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
U.B. : 6.2.1.5063	5930	1.1.163.2.10.05 CONTRIBUTI A IMPRESE, LORO ASSOCIAZIONI E CONSORZI, AD ALTRI ENTI VARI E TRASFERIMENTI ALL' AGENZIA REGIONALE PER L' IMPIEGO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIRETTI A FAVORIRE L' ADEGUAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DELLE POLITICHE E DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO 3 ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 ; ART. 52 , L.R. 16.11.1982 N. 76 ; L.R. 14.1.1998 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:125

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANI_ TARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.1.2026	4019	1.1.157.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO "SVILUPPO ED IMPLE_ MENTAZIONE DI RETI DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE AVANZATE PER LA CARAT_ TERIZZAZIONE MOLECOLARE DEI TUMORI" ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 27.8.2008 N. 76
U.B. : 7.3.1.2026	4024	1.1.157.2.08.08 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA RELATIVO AI COSTI ATTRIBUIBILI AI MEDICI DI BASE ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 24.2.2009 N. 26
U.B. : 7.3.1.2026	4025	1.1.157.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RILEVAZIONE SULLE TIPOLOGIE DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 5.3.2009 N. 28
U.B. : 7.1.1.1131	4088	1.1.157.2.08.08 FINANZIAMENTI PER PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE - LINEA MALATTIE RARE ART. 1 , COMMA 805 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 15.9.2009 N. 100 ; DGRP 11.1.2011 N. 6
U.B. : 7.3.1.2026	4586	1.1.157.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DI SPERIMENTAZIO_ NE "POLIMORFISMI GENICI QUALI FATTORI PREDITTIVI DELLA RISPOSTA FARMA_ COLOGICA NELL' ARTRITE REUMATOIDE" ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 6.4.2009 N. 321

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:126

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANI_ TARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 8.1.1.1138	4617	1.1.162.2.08.07 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE "OSPIZIO MARINO DI GRA_ DO" - ONLUS PER L' ATTIVAZIONE PRESSO L' ISTITUTO DI RIABILITAZIO_ NE "G. BARELLAI" DI GRADO DI INTERVENTI DI PSICOMOTRICITA' DELL' ETA' EVOLUTIVA E NELLA TERAPIA INTEGRATA IN CASI DI ICTUS E MORBO DI PAR_ KINSON ART. 3 , COMMA 46 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 48 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 7.3.1.2026	4881	2.1.158.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPIEGO DI CELLULE STAMINALI MULTIPOTENTI DELL' ADULTO DA TESSUTO ADIPOSO PER LA RIGENERAZIONE CAR_ DIOVASCOLARE" ARTT. 12 , 12 BIS , COMMA 6 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 8.5.2009 N. 52
U.B. : 7.3.2.2026	4899	2.1.237.3.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA "IMPATTO DI INTER_ VENTI DI PREVENZIONE DELL' INCONTINENZA URINARIA FEMMINILE" ARTT. 12 , 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 9.4.2008 N. 27

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                              PAG:127

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                               C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                          I
I                                                                                                                     I
I                                                                                                                     I
I                             CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                                 I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 650  DIREZIONE        CENTRALE             447. AREA DI INTERVENTO DEI  SERVIZI  SO_
                        SALUTE,      INTEGRAZIONE                  CIALI E   DELL' INTEGRAZIONE  SOCIO
                        SOCIO     SANITARIA     E                  -SANITARIA
                        POLITICHE SOCIALI

     U.B.   : 8.8.1.1151           1078       1.1.142.2.08.02
                                              SPESE PER L' ADESIONE AL PROGETTO "OCCUPAZIONE E PROFESSIONI NEL  SET_
                                              TORE DEI SERVIZI SOCIALI"
                                              L. 8.11.2000 N. 328 - AUT. FIN. : DGRP 14.1.2010 N. 8

     U.B.   : 8.7.1.3390           1102       1.1.152.2.08.07
                                              FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER  LA  COSTRUZIONE
                                              DI UN "SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIALI  PER  LA  NON
                                              AUTOSUFFICIENZA " (SINA)
                                              ART. 21 , L. 8.11.2000 N. 328 - AUT. FIN. : DGRP 8.4.2010 N. 51

     U.B.   : 8.7.2.3390           4885       2.1.233.5.08.07
                                              CONTRIBUTO PLURIENNALE ALLA PROVINCIA DI TRIESTE PER IL  FINANZIAMENTO
                                              DI UN PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E SISTEMAZIONE, NONCHE' DI INFORMA_
                                              ZIONE, DI EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA, DEI COMUNI DELLA PRO_
                                              VINCIA, DELL' AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" O DI AL_
                                              TRI ENTI PUBBLICI DA DESTINARE A SEDE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SO_
                                              CIALE PER I RAPPORTI INTERPERSONALI E DI GRUPPO DEI CITTADINI  ANZIANI
                                              O PRIVI DI UN AMBITO FAMILIARE E VITTIME DELLA SOLITUDINE
                                              ART. 4 , COMMA 32 , L.R. 26.2.2001 N. 4 COME DA ULTIMO  MODIFICATO  DA
                                              ART. 8 , COMMA 10 , L.R.  30.4.2003  N.  12  ;  ART.  32  BIS  ,  L.R.
                                              26.2.2001 N. 4 COME INSERITO DA ART. 8 , COMMA 11 , L.R. 30.4.2003  N.
                                              12 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 34 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ;  ART.  9  ,
                                              COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N.
                                              2

     U.B.   : 7.3.1.2026           4928       1.1.157.2.08.08
                                              SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INDIVIDUAZIONE ED IMPLEMENTA_
                                              ZIONE DI UN SISTEMA DI ACCESSO UNICO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANI_
                                              TARI INTEGRATI DELLA PERSONA CON DISABILITA' "
                                              L. 8.11.2000 N. 328 - AUT. FIN. : DGRP 16.6.2009 N. 62
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:128

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI — 448. SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 8.8.2.3402	3031	2.1.220.3.08.08 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI ALCOL CORRELATI: CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 8.8.2.3402	3032	2.1.220.3.08.08 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI ALCOL CORRELATI: CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 8.2.1.1140	8463	2.1.152.2.08.07 RIMBORSO AI COMUNI DEGLI ASSEGNI EROGATI PER I FIGLI SUCCESSIVI AL PRIMO E PER GLI ASSEGNI DI NATALITA' PER GLI ANNI 2003 E PRECEDENTI, NONCHE' PER LE NASCITE AVVENUTE NEGLI ANNI 2001, 2002 E 2003 A FAVORE DEI GENITORI PRIVI DEL REQUISITO DI COPPIA CONIUGATA E DEL REQUISITO DI REDDITO MINIMO ART. 3 , COMMA 47 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 116 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 63 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; DAFP 5.7.2010 N. 533 ; DAFP 22.10.2010 N. 895
U.B. : 8.2.1.1140	8466	2.1.162.2.08.07 CONTRIBUTO AI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATI, GESTORI DI NIDI D' INFANZIA, NONCHE' AI SOGGETTI PUBBLICI GESTORI DI NIDI D' INFANZIA AZIENDALI, A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE EDUCATIVO NEGLI ANNI 2006 E 2007 ART. 3 , COMMA 45 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 48 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 10.5.2010 N. 357 ; DAFP 25.10.2010 N. 923

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:129

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		449. AREA DI INTERVENTO PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
U.B. : 7.3.1.2026	4909	1.1.157.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE IN MATERIA DI TOSSICODIPENDENZA - PROGETTI "OVERNIGHT" E "PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI PROBLEMI DI ABUSO-DIPENDENZA DA SOSTANZE PSICOATTIVE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE NEI MIGRANTI DETENUTI" ART. 4 , DECRETO LEGISLATIVO 18.5.2005 N. 281 - AUT. FIN. : DGRP 28.8.2008 N. 80
U.B. : 7.3.1.2026	4973	1.1.157.2.08.08 INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO "SVILUPPO OPERATIVO DEL PIANO NAZIONA_ LE DI PREVENZIONE SUGLI INCIDENTI DOMESTICI: AGGIORNAMENTO DEL PERSO_ NALE E ASSISTENZA ALL' AVVIO DEI PIANI REGIONALI - FONDI STATALI L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 15.3.2010 N. 182
U.B. : 7.3.1.2026	4974	1.1.157.2.08.08 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BUONE PRATICHE PER L' A_ LIMENTAZIONE E L' ATTIVITA' FISICA IN ETA' PRESCOLARE" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 15.3.2010 N. 182
U.B. : 7.3.1.2026	4975	1.1.157.2.08.08 SPESE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 10.8.2009 N. 81 ; ART. 8 , COM_ MA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 7.3.1.2026	5942	1.1.158.2.08.08 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE "CORSO DI PERFE_ ZIONAMENTO SUL DOPING E CAMPAGNA D' INFORMAZIONE NELLE SCUOLE SECONDA_ RIE DI PRIMO LIVELLO" L. 14.12.2000 N. 376

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:130

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.2.1135	4398	2.1.237.5.08.08 FINANZIAMENTI DI INVESTIMENTI NELLA REGIONE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - FONDI REGIONALI ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 14.7.1995 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 71 , COMMI 1 , 2 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 14 , COMMA 2 , LETTERA B) , ART. 14 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 33 , COMMI 2 , 5 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMI 1 , 2 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMI 1 , 2 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 14 , COMMA 7 , L.R. 10.11.1998 N. 14 ; ART. 17 , COMMI 4 , 5 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 5.7.2010 N. 534
U.B. : 7.1.2.1135	4418	2.1.237.5.08.08 FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER INTERVENTI DI A_ DEGUAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE ART. 1 , L.R. 14.6.1985 N. 24 COME SOSTITUITO DALL' ART. 44 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : DAFP 5.7.2010 N. 534
U.B. : 7.1.2.1135	4420	2.1.237.3.08.08 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO, NON_ CHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUF_ FICIENTI ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 27.2.2009 N. 189
U.B. : 7.1.2.1135	4421	2.1.237.3.08.08 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER L' ACQUISTO, COSTRUZIONE E RISTRUTTU_ RAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANI_ TARIO PUBBLICO, NONCHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67 ; ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 9 , COM_ MA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 7.2.2.1132	4438	2.1.242.3.08.08 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI, ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI STRUTTURE DI ACCOGLIMENTO DI TOSSICODIPENDENTI ART. 33 , COMMA 8 , L.R. 6.2.1996 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 33 , COMMA 11 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 24 , COMMA 5 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 8 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 7.1.2.1135	4456	2.1.237.5.08.08 CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI COSTRUZIONE DI OSPE_ DALI CIVILI E PSICHIATRICI L. 30.5.1965 N. 574 - AUT. FIN. : L. 30.5.1965 N. 574 ; ART. 9 , L. 16.5.1970 N. 281 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 7.1.2.1135	4460	2.1.242.3.08.08 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI MANIAGO E, LIMITATAMENTE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINA_ TO "AREA GIOVANI", AL GRUPPO ONCOLOGICO COOPERATIVO DEL NORD EST - GOCNE - ONLUS DI CORDENONS, PER FINALITA' DI SOLIDARIETA' SOCIALE, IVI COMPRESI L' ACQUISIZIONE DI AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E ARREDI NON_ CHE' L' ACQUISTO DI SEDI SOCIALI O LAVORI PRESSO LE STESSE ART. 2 , COMMA 6 , L.R. 28.12.2007 N. 30 ; ART. 5 , COMMA 5 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 18 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 8.7.2.3390	4625	2.1.242.3.08.07 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE DI MIONE DI OVARO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI "CASA GIOCOSA" E DELLE RELATIVE PER_ TINENZE, PER L' ACCOGLIENZA DI GRUPPI FAMILIARI CON DISAGIO SOCIALE E GRUPPI GIOVANILI CON DISABILITA' ART. 4 , COMMA 79 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 82 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 8.7.2.3390	4629	2.1.242.4.08.07 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE "I GIRASOLI" ONLUS DI SAN DORLIGO DELLA VALLE PER LA SISTEMAZIONE DELLA SEDE SITA IN RUPINGRANDE ART. 4 , COMMA 89 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 91 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:132

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.7.2.3390	4669	2.1.242.4.08.07 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER PERSONE ANZIANE ART. 11 , COMMA 39 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 42 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 8.1.2.3340	4839	2.1.242.3.08.07 CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMMOBILI E L' AMPLIAMENTO DI STRUTTURE PROTETTE, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DI NUCLEI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI CON FINALITA' SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARIE, DA DESTINARSI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AFFETTI DAL MORBO DI ALZHEIMER O DA DEMENZA SENILE ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 47 , L.R. 26.2.2001 N. 4 COME SOSTITUITI DALL' ART. 8 , COMMI 15 , 16 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 8.1.2.3340	4848	2.1.232.5.08.07 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI AD ESSE RELATIVI, DESTINATE ALL' ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 74 , COMMA 5 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 36 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 13 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 18 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:133

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.1.2.3340	4849	2.1.232.5.08.07 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI AD ESSE RELATIVI, DESTINATE ALL' ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 8.1.2.3340	4850	2.1.232.5.08.07 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 74 , COMMI 7 , 9 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 36 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 66 , COMMA 11 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 22 , COMMA 11 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 14 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 19 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DAFP 5.7.2010 N. 534

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:134

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.1.2.3340	4851	2.1.232.5.08.07 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' AC_ QUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 5.7.2010 N. 534
U.B. : 8.1.2.3340	4875	2.1.232.5.08.07 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI, PROVINCE E LORO CONSORZI, AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI, ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFI_ CIENZA, COOPERATIVE E PERSONE GIURIDICHE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO OPERANTI IN ZONE CARENTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE E PER LA RISTRUTTURAZIONE O LA RICONVERSIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI ART. 13 , COMMI 9 , 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 ; ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 15 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 17 , COMMA 21 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 3 , COMMA 7 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 13JAN11:07:32:58 PAG:135

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.7.2.3390	4877	2.1.242.4.08.07 CONTRIBUTO STRAORDINARIO PLURIENNALE AL CENTRO DI SOLIDARIETA' GIOVANI DI UDINE E ALL' OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI TRIESTE PER LA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE, IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E L' ADATTAMENTO FUNZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 44 , L.R. 22.2.2000 N. 2 COME MODIFICATO DA ART. 3 , COMMI 38 E DA ART. 3 , COM_ MA 39 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 45 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.7.2.3390	4894	1.1.242.3.08.07 CONTRIBUTI UNA TANTUM A FAVORE DI ENTI E SOGGETTI OPERANTI IN MATERIA SANITARIA, SOCIALE, SOCIO SANITARIA PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIO_ NE, COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO, ARREDAMENTO E MESSA A NORMA DI STRUT_ TURE, COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE ART. 15 , COMMA 16 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 15 , COMMI 2 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 8.7.2.3390	4929	2.1.232.3.08.07 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONFALCONE PER LAVORI DI RI_ STRUTTURAZIONE DELLA "CASA - ALBERGO" DI MONFALCONE ART. 11 , COMMA 45 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_ MA 47 , L.R. 23.7.2009 N. 12

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                                   PAG:136

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                           I
I                                                                                                                           I
I                                                                                                                           I
I                                   CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                               I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 650  DIREZIONE        CENTRALE             452. AREA DI INTERVENTO DELLE  PIANIFICA_
                        SALUTE,      INTEGRAZIONE                   ZIONE,  PROGRAMMAZIONE   ATTUATIVA,
                        SOCIO     SANITARIA     E                   CONTROLLO DI GESTIONE, SISTEMA  IN_
                        POLITICHE SOCIALI                           FORMATIVO, QUALITA'  ED  ACCREDITA_
                                                                    MENTO


     U.B.   : 7.1.2.1131           4463       1.1.220.3.08.08
                                              SPESE PER LA RELIZZAZIONE DI SVILUPPI INFORMATICI PER LE ATTIVITA' DEL
                                              SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
                                              L. 23.12.1978 N. 833 ; ART. 6 , COMMA 6 , L.R. 21.7.1992 N. 21 ;  ART.
                                              9 , COMMA 3 , L.R. 21.7.1992 N. 21 COME SOSTITUITO   DALL' ART.  10  ,
                                              COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 TITOLO I DEL DECRETO  LEGISLATIVO  15.12.1997
                                              N. 446 ; ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 12.2.1998 N.  3  ;  ART.  50  ,  L.R.
                                              20.4.1999 N. 9 COME  SOSTITUITO   DALL' ART.  4  ,  COMMA  20  ,  L.R.
                                              26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ;  ART.  5  ,
                                              COMMA 2 , L. 3.12.1999 N. 493 ; ART. 3 , COMMI 12 , 15 ,  16  ,  18  ,
                                              L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 26.2.2001 N. 4  ;  ART.
                                              6 , COMMA 6 , L.R. 2001 N. 8 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 3 ,
                                              LETTERA D ) , L.R. 17.8.2004  N.  23  ;  ART.  1  ,  COMMA  2  ,  L.R.
                                              27.11.2001 N. 25 ; ART. 5 , COMMI 6 , 10 E ART. 5 ,  COMMA  7  ,  L.R.
                                              25.1.2002 N. 3 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N.
                                              12 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 3 , L.R.
                                              20.8.2003 N. 14 ; ARTT. 11 , 30 , COMMA 3 , L.R. 26.10.2006  N.  19  ;
                                              ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 9  ,  COMMA  8  ,  L.R.
                                              30.12.2008 N. 17 ; L.R. 26.3.2009 N. 7 ; ART. 9 , COMMA 3 , ART. 10  ,
                                              L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501 ;  ART.  8  ,
                                              COMMA 15 , L.R. 16.7.2010 N. 12
```

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        13JAN11:07:32:58                                                         PAG:137

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                          I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                            CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                            I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 650  DIREZIONE        CENTRALE             457. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIE_
                        SALUTE,      INTEGRAZIONE                   NE DELLA NUTRIZIONE E SANITA'  PUB_
                        SOCIO     SANITARIA     E                   BLICA VETERINARIA
                        POLITICHE SOCIALI


     U.B.   : 7.2.2.1134           4654       2.1.242.3.08.08
                                              CONTRIBUTI AI PRIVATI TITOLARI DI RICOVERI CONVENZIONATI, AD  ENTI  ED
                                              ASSOCIAZIONI, PER L' AMMODERNAMENTO, L' ACQUISTO E LA  COSTRUZIONE  DI
                                              STRUTTURE DI RICOVERO E CUSTODIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI, PER IL  CON_
                                              TROLLO E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - RICORSO AL MERCATO  FINANZIA_
                                              RIO
                                              ART. 13 , L.R. 4.9.1990 N. 39 COME MODIFICATO  DALL' ART.  7  ,  COMMA
                                              11 , L.R. 3.7.2000 N. 13 - AUT. FIN. :  ART.  4  ,  COMMA  66  ,  L.R.
                                              29.1.2003 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
```

11_4_1_DAS_PROT CIV_2010_127

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 10 dicembre 2010, n. 127/CD7/2010

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e 10 novembre 2010, n. 3904. Individuazione del Comune di Savogna d'Isonzo quale Comune gravemente colpito dagli eventi alluvionali verificatisi il 18 settembre 2010 nel territorio regionale.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 24 dicembre 2009, n. 1327/PC/09, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 24 dicembre 2009 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2010, con il quale è dichiarato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;

VISTO il decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010 n. 2/CD7/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009, ove porre in essere tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 18 settembre 2010, n. 781/PC/10, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della L.R. 64/1986, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 18 settembre 2010 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2010, n. 3904 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile;

ATTESO che l'articolo 2 della citata Ordinanza prevede che, al fine di fronteggiare la grave situazione determinatasi in conseguenza delle intense ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 18 settembre 2010 e, tenuto conto del nesso di causalità e di continuità con i gravi eventi che hanno interessato il territorio regionale nel corso degli ultimi mesi il Commissario delegato di cui all'Ordinanza 3847/2010 provvede ai necessari interventi con i poteri attribuitigli dalla medesima Ordinanza a valere sulle risorse finanziarie stanziate ai sensi della predetta ordinanza ovvero sulle risorse a qualsiasi titolo trasferite sul Fondo regionale per la protezione civile;

VISTA la relazione della Protezione civile della Regione del 10 novembre 2010, ove si descrive lo stato di grave emergenza alluvionale che ha colpito il territorio regionale il 18 settembre 2010 in conseguenza della piena del Fiume Vipacco, affluente del Fiume Isonzo, che ha interessato in particolare le località di Gabria Inferiore e di Rupa in Comune di Savogna d'Isonzo, causando gravi danneggiamenti a beni pubblici e privati con compromissione della vita sociale, economica e produttiva;

ATTESO che la predetta relazione, a seguito delle verifiche effettuate sul territorio da parte dei tecnici della Protezione civile della regione e tenuto conto delle segnalazioni delle amministrazioni comunali e degli altri enti locali, propone di individuare il Comune di Savogna d'Isonzo quale Comune danneggiato a seguito degli eventi alluvionali del 18 settembre 2010, in quanto i danni occorsi al territorio sono stati causati dall'esondazione del Fiume Vipacco, unico affluente del Fiume Isonzo, che il 24 e 25 dicembre 2009 aveva provocato gravi allagamenti dei centri abitati di Gradisca d'Isonzo e Sagrado, posti immediatamente a valle del comune di Savogna d'Isonzo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di individuare il Comune di Savogna quale Comune gravemente danneggiato, al fine di provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento, ai sensi delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 3847/2010 e 3904/2010;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2010, n. 0220/Pres.;
VISTO il decreto del Direttore centrale 16 ottobre 2010, n. 902/PC/10;

DECRETA

1. Per i motivi in premessa descritti, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3904/2010, il Comune di Savogna d'Isonzo è individuato quale Comune gravemente colpito in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi sul territorio regionale il 18 settembre 2010.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Palmanova, 10 dicembre 2010

CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2010_128

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 15 dicembre 2010, n. 128/CD7/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2010, n. 3904 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati dalle avversità atmosferiche che hanno colpito il Comune di Savogna d'Isonzo il 18 settembre 2010.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 24 dicembre 2009, n. 1327/PC/09, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 24 dicembre 2009 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2010, con il quale è dichiarato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;
VISTO il decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010 n. 2/CD7/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;
ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3847/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi alluvionali, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;
ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché di uno o più soggetti cui affidare specifici settori di intervento, ovvero in qualità di soggetti attuatori, dei comuni interessati, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;
ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni perife-

riche dello Stato, nonché di uno o più soggetti cui affidare specifici settori di intervento, ovvero in qualità di soggetti attuatori, dei comuni interessati, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;
RICHIAMATO il decreto 1° marzo 2010, n. 3/CD7/10, con il quale sono approvate le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni individuati ai sensi del decreto 2/CD7/2010;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 18 settembre 2010, n. 781/PC/10, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della L.R. 64/1986, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 18 settembre 2010 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2010, n. 3904 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile;
ATTESO che l'articolo 2 della citata Ordinanza prevede che, al fine di fronteggiare la grave situazione determinatasi in conseguenza delle intense ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 18 settembre 2010 e, tenuto conto del nesso di causalità e di continuità con i gravi eventi che hanno interessato il territorio regionale nel corso degli ultimi mesi il Commissario delegato di cui all'Ordinanza 3847/2010 provvede ai necessari interventi con i poteri attribuitigli dalla medesima Ordinanza a valere sulle risorse finanziarie stanziate ai sensi della predetta Ordinanza ovvero sulle risorse a qualsiasi titolo trasferite sul Fondo regionale per la protezione civile;
VISTO il decreto del Commissario delegato 10 dicembre 2010 n. 127 /CD7/10, con il quale il Comune di Savogna d'Isonzo è individuato quale Comune gravemente colpito dagli eventi alluvionali causati dalla piena del Fiume Vipacco e del Fiume Isonzo del 18 settembre 2010;
RITENUTO, al fine di dare attuazione alle Ordinanze 3847/2010 e 3904/2010, di provvedere all'attivazione del procedimento relativo all'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate agli eventi alluvionali che il 18 settembre 2010 hanno colpito il Comune di Savogna d'Isonzo e di applicare al suddetto procedimento contributivo le modalità attuative di cui al decreto 3/CD7/2010, apportando alle stesse i necessari adeguamenti;
RITENUTO altresì di avvalersi del Comune di Savogna d'Isonzo in qualità di soggetto attuatore per l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione dei contributi in argomento;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTI la Legge ed il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
VISTO il D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 0220/Pres.;
VISTO il decreto del Direttore centrale della protezione civile 16 ottobre 2010, n. 902/PC/10;

DECRETA

1. E' disposta, per i motivi in premessa illustrati, ai sensi delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 3847/2010 e 3904/2010, l'attivazione del provvedimento relativo all'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate agli eventi alluvionali del 18 settembre 2010 hanno colpito il Comune di Savogna d'Isonzo.
2. Sono approvate, nel testo di cui all'Allegato A) al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, le modalità attuative per la concessione di contributi a favore di privati e imprese danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali del 18 settembre 2010.
3. Ai fini dell'istruttoria delle domande, nonché della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, il Commissario delegato si avvale del Comune di Savogna d'Isonzo, quale soggetto attuatore, individuato quale comune danneggiato con decreto 10 dicembre 2010, n. 127/CD7/2010.
4. La spesa derivante dalle attività di cui al presente decreto trova copertura nelle risorse disponibili sul Fondo regionale per la protezione civile in conformità a quanto disposto dalle Ordinanze 3847/2010 e 3904/2010, fermo restando che l'effettivo fabbisogno finanziario sarà determinato secondo quanto previsto dagli articoli 9 e 23 delle modalità attuative di cui all'articolo 3.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 15 dicembre 2010

CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2010_128_ALL1

Allegato A) al decreto -15 dicembre 2010, n. 128/CD7/10

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2010, n. 3904 e articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii. Modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio del Comune di Savogna d'Isonzo il 18 settembre 2010

TITOLO I - CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÁ DEI CONTRIBUTI

Art. 1 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e dell'articolo 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2010, n. 3904, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni

mobili danneggiati, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali del 18 settembre 2010, nel Comune di Savogna d'Isonzo, delimitato ai sensi del decreto del Commissario delegato 10 dicembre 2010, n. 127/CD7/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 9.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, il Comune di Savogna d'Isonzo è individuato quale ente istruttore delle domande di contributo ed erogatore dei contributi stessi e favorisce l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi alluvionali, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati in conseguenza degli eventi stessi, nel Comune di Savogna d'Isonzo, delimitato ai sensi del decreto del Commissario delegato 127/CD7/2010.
2. Possono inoltre accedere ai contributi previsti dalle presenti modalità attuative i soggetti:
a) conduttori, al momento dell'evento, delle unità immobiliari, previa autorizzazione da parte dei proprietari;
b) titolari, al momento dell'evento, di diritti reali di godimento sui beni immobili, nel caso in cui gli stessi siano tenuti, per atto giuridicamente rilevante, al relativo ripristino, ovvero previa autorizzazione da parte dei proprietari.
3. Le persone fisiche proprietarie, alla data dell'evento, di unità immobiliari destinate ed utilizzate per lo svolgimento di attività d'impresa alla medesima data, accedono ai contributi ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

Art. 3 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali danneggiate a causa degli eventi alluvionali per il verificarsi di una o più delle seguenti fattispecie:
a) allagamento dei locali al piano terra/rialzato con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 5 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
b) allagamento dei locali seminterrati/interrati con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 20 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
c) ingressione di colate di fango e/o detriti all'interno dell'unità immobiliare.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo sono comprensive dell'I.V.A.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.
4. Il contributo per ciascuna unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, è concesso fino al limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinata ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinata ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinata ad uso non abitativo e qualora non utilizzata per attività d'impresa.
5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 accedono ai contributi nelle misure previste dal comma 4, lettere b) e c) del presente articolo.
6. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
7. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
8. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi alluvionali non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) le unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
d) le opere di prevenzione.

Art. 4 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 75 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di fanghi, detriti, materiali alluvionale e di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 3, comma 4.

Art. 5 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unità immobiliari ad uso abitativo e unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate alle unità immobiliari dei privati e i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 6 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per il ripristino dei beni mobili, con esclusione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali, ubicati nei locali che hanno subito fenomeni alluvionali riconducibili ad una delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per la riparazione o il riacquisto di mobilio, arredi ed elettrodomestici distrutti o danneggiati, con esclusione delle spese per il ripristino di scorte relative a beni di consumo, collezioni e generi di lusso.
3. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di riparazione o di riacquisto dei beni danneggiati o distrutti.
4. Il limite massimo di contributo erogabile è pari ad euro 30.000,00 per il ripristino dei beni mobili ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), euro 15.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) ed euro 5.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 7 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune di Savogna d'Isonzo, ove è ubicata l'unità immobiliare danneggiata.
3. In caso di comproprietà, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri ovvero unitariamente da tutti i comproprietari, specificando le rispettive quote di proprietà.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso il Comune di Savogna d'Isonzo ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali, di quantificazione dei costi per il ripristino dell' unità immobiliare e dei beni mobili danneggiati, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate, scontrini o ricevute fiscali di data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
d) autorizzazione del proprietario ovvero atto giuridicamente rilevante da cui risulti l'obbligo del ripristino dei beni per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);
e) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a) e/o b) ed e).

Art. 8 attività istruttoria

1. Il Comune di Savogna d'Isonzo svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eccezionali eventi alluvionali, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) il danneggiamento dell'unità immobiliare, con l'individuazione dei locali ove si sono verificati i fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1;
c) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 2;
d) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
e) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune di Savogna d'Isonzo chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 7, il Comune di Savogna d'Isonzo provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.

Art. 9 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3, il Comune di Savogna d'Isonzo trasmette alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati inviati dal Comune interessato, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché è data comunicazione al Comune di Savogna d'Isonzo e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 10 trasferimento dei fondi al Comune di Savogna d'Isonzo

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 9, comma 3, il Comune di Savogna d'Isonzo quantifica i contributi spettanti agli aventi diritto e adotta gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 9, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune di Savogna d'Isonzo chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione al Comune richiedente dei fondi assegnati.
4. Il Comune di Savogna d'Isonzo dà comunicazione ai beneficiari dell'adozione dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 11 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune di Savogna d'Isonzo, entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 10, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 9, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 30, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario, il mancato rispetto del termine per la

presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 12 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Comune di Savogna d'Isonzo entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.
4. Nel caso di comproprietà, qualora la domanda di contributo sia presentata da un comproprietario in nome e per conto degli altri, il contributo è erogato previa presentazione di apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari; i tal caso la documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al comproprietario istante; qualora la domanda sia presentata unitariamente dai comproprietari, la documentazione di spesa può essere intestata ad uno solo di essi e l'erogazione del contributo avviene proporzionalmente alle quote di proprietà.
5. Il beneficiario può chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 13, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
6. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dal contributo medesimo.

Art. 13 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune di Savogna d'Isonzo eroga ai beneficiari, che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 9, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune ai sensi dell'articolo 31, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa ed è redatta secondo il modello reperibile presso il Comune di Savogna d'Isonzo o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 14 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi, si applicano le disposizioni stabilite all'articolo 7, comma 3 e articolo 12, comma 4.

TITOLO II - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Art. 15 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e dell'articolo 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2010, n. 3904, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati alla ripresa delle attività produttive, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali del 18 settembre 2010, nel Comune di Savogna d'Isonzo, delimitato ai sensi del decreto del Commissario delegato 10 dicembre 2010, n. 127/CD7/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 23.

6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, il Comune di Savogna d'Isonzo è individuato quale ente istruttore delle domande di contributo ed erogatore dei contributi stessi e favorisce l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 16 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 15 sono le imprese, che svolgevano, alla data degli eventi alluvionali, attività industriali, commerciali, artigianali, di trasporto, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché le società sportive e le associazioni, proprietarie, alla medesima data, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati, in conseguenza degli eventi stessi, nel Comune di Savogna d'Isonzo, delimitato ai sensi del decreto del Commissario delegato 127/CD7/2010.
2. Sono escluse le imprese del comparto agricolo che accedono ai benefici previsti dalla normativa di settore.
3. Sono inoltre destinatari dei contributi le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi alluvionali di cui all'articolo 15, di unità immobiliari destinate ad attività d'impresa e utilizzate alla medesima data per tale attività dai soggetti di cui al comma 1.
4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuano interventi di ripristino di unità immobiliari danneggiate di proprietà di terzi, detenute, alla data degli eventi alluvionali, a qualunque legittimo titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

Art. 17 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali, adibite all'esercizio di attività d'impresa, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere, danneggiati, a causa degli eventi alluvionali, per il verificarsi di una o più delle seguenti fattispecie:
a) allagamento dei locali al piano terra/rialzato con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 5 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
b) allagamento dei locali seminterrati/interrati con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 20 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
c) ingressione di fango e/o detriti all'interno dell'unità immobiliare.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo non sono comprensive dell'I.V.A, salvo il caso che essa non sia recuperabile e pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e smaltimento in discarica.
4. Il contributo per il ripristino dell'unità immobiliare e dei beni di cui all'articolo 20 è concesso fino al limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa danneggiata.
5. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi alluvionali non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
e) le opere di prevenzione.

Art. 18 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 70 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di fanghi, detriti, materiale alluvionale e di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 17, comma 4.

Art. 19 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 17 e 18 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unicamente unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4; nel caso in cui nell'edificio siano presenti anche unità immobiliari ad uso abitativo, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 20 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per le spese relative al ripristino di mobilio, arredi, macchinari e attrezzature funzionali all'attività d'impresa, di proprietà dell'impresa medesima; in caso di danno non riparabile la spesa ammissibile è determinata dal costo di riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato.
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese relative al ripristino dei beni di cui al comma 1 di proprietà di terzi detenuti dall'impresa in base a contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a cura e spese dell'impresa in base al contratto medesimo.
3. Il contributo di cui al presente articolo è concesso per i beni danneggiati ubicati nei locali che hanno subito fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 17, comma 1.
4. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di riparazione o riacquisto dei beni danneggiati, entro il limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4.

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 21 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 16 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune di Savogna d'Isonzo, ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso il Comune di Savogna d'Isonzo ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici, computi metrici estimativi di data successiva agli eventi alluvionali, forniti da ditta terza o redatti da professionisti abilitati, con la quantificazione dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate o ricevute fiscali di data successiva agli eventi alluvionali;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 16, comma 4;
d) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
4. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 3, lettere a) e/o b) e d).

Art. 22 attività istruttoria

1. Il Comune di Savogna d'Isonzo svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eventi alluvionali, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) il danneggiamento dell'unità immobiliare, con l'individuazione dei locali ove si sono verificati i fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 17, comma 1;
c) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 16;
d) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
e) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune di Savogna d'Isonzo chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di

venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 21, il Comune di Savogna d'Isonzo provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.

Art. 23 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 22, comma 3, il Comune di Savogna d'Isonzo trasmette alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati inviati dal Comune di Savogna d'Isonzo, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle imprese e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché viene data comunicazione al Comune di Savogna d'Isonzo e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 24 trasferimento dei fondi al Comune di Savogna d'Isonzo

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 3, il Comune di Savogna d'Isonzo adotta gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 23, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione al Comune richiedente dei fondi assegnati.
4. Il Comune dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 25 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune di Savogna d'Isonzo, entro il termine di cui all'articolo 24, comma 4, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate e ricevute fiscali, recanti data successiva agli eventi alluvionali, o documentazione equipollente.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 24, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 23, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 30, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa beneficiaria, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 26 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 23, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Comune di Savogna d'Isonzo entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.
4. Il beneficiario può chiedere al Comune di Savogna d'Isonzo di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 27 sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
5. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso.

Art. 27 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune di Savogna d'Isonzo eroga, alle imprese che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 24, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune ai sensi dell'articolo 31, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa e redatta secondo il modello reperibile presso il Comune Savogna d'Isonzo e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva del ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e chiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 28 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del titolare dell'impresa individuale beneficiaria, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi dell'impresa individuale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 12, comma 4.

Art. 29 cessazione, fallimento e liquidazione

1. Non possono presentare domanda di contributo le imprese cessate o fallite o in liquidazione, anche se attive al momento degli eventi alluvionali.
2. Nel caso di impresa cessata o fallita o posta in liquidazione dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo di cui all'articolo 24, comma 1, la domanda decade.
3. Nel caso di impresa cessata, fallita o posta in liquidazione dopo l'adozione dell'atto di concessione di cui all'articolo 24, comma 1:
a) se l'impresa ha già sostenuto le spese per il ripristino, il contributo è erogato al soggetto già titolare dell'impresa individuale, o, pro quota, ai soci, in presenza di società, in caso di cessazione dell'attività; il contributo è erogato al curatore o al liquidatore, in caso di fallimento o di liquidazione;
b) se l'impresa non ha ancora sostenuto le spese per il ripristino, è dichiarata decaduta dal contributo.

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 cumulabilità

1. E' ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino; nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi previsti dalle presenti modalità attuative.

Art. 31 rendiconto e controlli

1. Il Comune di Savogna d'Isonzo rendiconta al Commissario delegato, per il tramite della Protezione civile della Regione, l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza semestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
2. Il Comune di Savogna d'Isonzo effettua controlli tramite sopralluoghi su tutte le liquidazioni a saldo, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino.
3. Il Comune di Savogna d'Isonzo effettua, mediante sorteggio, controlli a campione, tramite sopralluoghi, in misura non inferiore al 50 per cento dei beneficiari liquidati in ogni semestre; dei sopralluoghi è redatto apposito verbale.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo provvede la Regione.

Art. 32 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2011_1

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/2011

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010 nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare le conseguenze dei medesimi eventi calamitosi.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 5 novembre 2010, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 della legge 225/1992, è dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale il 23 luglio 2010;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 2010 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che all'art. 1, comma 1 della suddetta Ordinanza 3912/2010, l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è nominato Commissario delegato per il superamento dell' emergenza derivante dagli eventi meteorologici in argomento;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata Ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi di cui sopra, provvede all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo ed all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti volte a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi;
VISTA la relazione della Protezione civile della Regione dell'11 gennaio 2011, nella quale si descrive lo stato di grave emergenza che ha colpito il territorio regionale a decorrere dal 31 ottobre 2010 e si individuano, nella tabella allegata alla relazione medesima i Comuni gravemente danneggiati nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ai predetti eventi calamitosi;
RITENUTO, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3912/2010, di individuare i Comuni gravemente colpiti dagli eventi meteorologici in argomento come riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi;
VISTO il D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 0220/Pres.;

DECRETA

1. Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3912/2010, i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 2010, come riportato nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Palmanova, 12 gennaio 2011

CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2011_1_ALL1

Allegato A) al decreto 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/11

Ordinanza PCM 3912/2010, art. 1, comma 3. Individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza alle eccezionali avversità

atmosferiche verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 2010

N°	Comune	Provincia
1	ANDREIS	PN
2	ARBA	PN
3	ARZENE	PN
4	AVIANO	PN
5	AZZANO DECIMO	PN
6	BARCIS	PN
7	BRUGNERA	PN
8	BUDOIA	PN
9	CANEVA	PN
10	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
11	CASTELNUOVO DEL FRIULI	PN
12	CAVASSO NUOVO	PN
13	CHIONS	PN
14	CIMOLAIS	PN
15	CLAUT	PN
16	CLAUZETTO	PN
17	CORDENONS	PN
18	CORDOVADO	PN
19	DIGNANO	UD
20	ERTO E CASSO	PN
21	FANNA	PN
22	FIUME VENETO	PN
23	FONTANAFREDDA	PN
24	FORGARIA NEL FRIULI	UD
25	FRISANCO	PN
26	LIGNANO SABBIADORO	UD
27	MANIAGO	PN
28	MEDUNO	PN
29	MONTEREALE VALCELLINA	PN
30	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
31	PASIANO DI PORDENONE	PN
32	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN
33	POLCENIGO	PN
34	PORCIA	PN
35	PORDENONE	PN
36	PRATA DI PORDENONE	PN
37	PRAVISDOMINI	PN
38	RAGOGNA	UD
39	ROVEREDO IN PIANO	PN
40	SACILE	PN
41	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
42	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
43	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
44	SAN QUIRINO	PN
45	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
46	SEDEGLIANO	UD
47	SEQUALS	PN
48	SESTO AL REGHENA	PN
49	SPILIMBERGO	PN
50	TRAMONTI DI SOPRA	PN
51	TRAMONTI DI SOTTO	PN
52	TRAVESIO	PN
53	VAJONT	PN

N°	Comune	Provincia
54	VALVASONE	PN
55	VITO D'ASIO	PN
56	VIVARO	PN
57	ZOPPOLA	PN

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2011_2

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 2/CD9/2011

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 2010.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 1° novembre 2010, n. 972/PC/10, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 64/1986, lo stato di emergenza, a decorrere dal 1° novembre 2010 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi in atto sul territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2010, con il quale è dichiarato, fino al 30 novembre 2011, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche in argomento;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre ed il 1à novembre 2010 nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 della citata Ordinanza l'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;

VISTO il decreto del Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/11, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre ed il 1° novembre 2010, al fine di provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare, anche avvalendosi di soggetti attuatori, la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;

ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3912/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive non agricole e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi calamitosi, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;

ATTESO altresì che ai sensi del predetto articolo 1, comma 4, lettera b) il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché di uno o più soggetti cui affidare specifici settori di intervento, ovvero in qualità di soggetti attuatori, degli enti locali interessati dai predetti eventi, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 7 dell'Ordinanza 3912/2010, agli oneri derivanti dalle attività dirette a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche di cui trattasi, si provvede nel limite di euro 2.000.000,00 a carico del Fondo della protezione civile e con le risorse finanziarie all'uopo stanziate a valere sul Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986, nonché mediante l'utilizzo delle economie rivenienti ai sensi delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri 3847/2010 e 3894/2010;

RITENUTO, al fine di dare attuazione all'Ordinanza 3912/2010, di adottare le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese danneggiati nei Comuni individuati ai sensi del decreto 1/CD9/2011;
RITENUTO inoltre di avvalersi, ai fini dell'istruttoria delle domande, nonché della concessione dei contributi e delle relative erogazioni, dei Comuni individuati con il citato decreto 1/CD9/2011;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
VISTO il D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 0220/Pres.;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3912/2010, le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese danneggiati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre ed il 1°novembre 2010 nel testo di cui all'Allegato A) al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Ai fini dell'istruttoria delle domande, nonché della concessione dei contributi e delle relative erogazioni il Commissario delegato si avvale dei Comuni individuati dal decreto 1/CD9/2011.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 12 gennaio 2011

CIRIANI

11_4_1_DAS_PROT CIV_2011_2_ALL1

Allegato A) al decreto 12 gennaio 2011, n. 2/CD9/11

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912 e articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii. Modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010

TITOLO I - CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÁ DEI CONTRIBUTI

Art. 1 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912 l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010 nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/2011.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 10.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi alluvionali, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD9/2011.
2. Possono inoltre accedere ai contributi previsti dalle presenti modalità attuative i soggetti:
a) conduttori, al momento dell'evento, delle unità immobiliari, previa autorizzazione da parte dei proprietari;
b) titolari, al momento dell'evento, di diritti reali di godimento sui beni immobili, nel caso in cui gli stessi siano tenuti, per atto giuridicamente rilevante, al relativo ripristino, ovvero previa autorizzazione da parte dei proprietari.

3. Le persone fisiche proprietarie, alla data dell'evento, di unità immobiliari destinate ed utilizzate per lo svolgimento di attività d'impresa alla medesima data, accedono ai contributi ai sensi dell'articolo 17, comma 3.

Art. 3 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali danneggiate a causa degli eventi alluvionali per il verificarsi di una o più delle seguenti fattispecie:
a) allagamento dei locali al piano terra/rialzato con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 5 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
b) allagamento dei locali seminterrati/interrati con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 10 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
c) ingressione di colate di fango e/o detriti all'interno dell'unità immobiliare.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo sono comprensive dell'I.V.A.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.
4. Il contributo per ciascuna unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, è concesso fino al limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinata ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinata ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinata ad uso non abitativo e qualora non utilizzata per attività d'impresa.
5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 accedono ai contributi nelle misure previste dal comma 4, lettere b) e c) del presente articolo.
6. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
7. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
8. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi alluvionali non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) le unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
d) le opere di prevenzione.

Art. 4 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 75 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di fanghi, detriti, materiali alluvionale e di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 3, comma 4.

Art. 5 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unità immobiliari ad uso abitativo e unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate alle unità immobiliari dei privati e i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 6 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per il ripristino dei beni mobili, con esclusione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali, ubicati nei locali che hanno subito fenomeni

alluvionali riconducibili ad una delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per la riparazione o il riacquisto di mobilio, arredi ed elettrodomestici distrutti o danneggiati, con esclusione delle spese per il ripristino di scorte relative a beni di consumo, collezioni e generi di lusso.
3. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di riparazione o di riacquisto dei beni danneggiati o distrutti.
4. Il limite massimo di contributo erogabile è pari ad euro 30.000,00 per il ripristino dei beni mobili ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), euro 15.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) ed euro 5.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

Art. 7 contributi per le spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché al noleggio e/o acquisto di pompe

1. A favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari, ove sia accertato da parte del Comune che, in conseguenza dell'innalzamento della falda acquifera a seguito delle intense e persistenti piogge che dal 31 ottobre 2010 hanno imperversato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD9/2011, si siano verificati allagamenti che hanno reso necessario l'impiego di pompe per liberare dall'acqua i locali, è concesso un contributo a titolo di rimborso delle spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché per il noleggio e/o acquisto di pompe per l'eliminazione dell'acqua dai locali allagati.
2. La quantificazione dell'eccedenza del consumo elettrico è derivata dallo scostamento rispetto al valore della media dei consumi registrati nei tre bimestri precedenti al 31 ottobre 2010.
3. In relazione alla spesa relativa ai consumi di energia elettrica la documentazione è costituita dalla ricevuta del pagamento delle relative bollette; invece la documentazione relativa ai noleggi e/o acquisti delle predette pompe ed ai consumi di carburante è costituita dalle relative fatture e/o ricevute fiscali quietanzate.
4. Il contributo di cui al presente articolo è concesso nella misura complessiva massima di euro 2.000,00 per l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, destinata ad abitazione principale e di euro 500,00 per l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, non destinata ad abitazione principale.
5. In presenza di più unità immobiliari all'interno di un medesimo complesso edilizio il contributo di cui al presente articolo è unico per l'intero complesso edilizio.
6. I contributi di cui al presente articolo non concorrono ai limiti massimi di cui all'articolo 3, comma 4.

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 8 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. In caso di comproprietà, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri ovvero unitariamente da tutti i comproprietari, specificando le rispettive quote di proprietà.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali, di quantificazione dei costi per il ripristino dell' unità immobiliare e dei beni mobili danneggiati, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate, scontrini o ricevute fiscali di data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
d) autorizzazione del proprietario ovvero atto giuridicamente rilevante da cui risulti l'obbligo del ripristino dei beni per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);
e) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a) e/o b) ed e).
6. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 7 i proprietari presentano domanda di contributo utilizzan-

do il modello previsto dal comma 4 e allegano la documentazione, costituita fa preventivi e/o fatture, attestante il noleggio e/o l'acquisto di pompe idrovore, nonché la documentazione relativa ai consumi di energia elettrica e carburante successivi al 31 ottobre 2010, qualora sia già intervenuta la relativa fatturazione.

Art. 9 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eccezionali eventi alluvionali, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) il danneggiamento dell'unità immobiliare, con l'individuazione dei locali ove si sono verificati i fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1;
c) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 2;
d) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
e) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 8, il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.

Art. 10 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 9, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa quale asseverazione complessiva approvata con deliberazione della Giunta comunale.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché è data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 11 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 10, comma 3, i Comuni quantificano i contributi spettanti agli aventi diritto e adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 10, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune dà comunicazione ai beneficiari dell'adozione dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga disposta dal Comune su motivata richiesta del beneficiari.

Art. 12 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune, entro il termine di cui all'articolo 11, comma 4, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi alluvionali.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 11, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 10, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 32, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di

notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 13 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 10, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 35, comma 2.
4. Nel caso di comproprietà, qualora la domanda di contributo sia presentata da un comproprietario in nome e per conto degli altri, il contributo è erogato previa presentazione di apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari; in tal caso la documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al comproprietario istante; qualora la domanda sia presentata unitariamente dai comproprietari, la documentazione di spesa può essere intestata ad uno solo di essi e l'erogazione del contributo avviene proporzionalmente alle quote di proprietà.
5. Il beneficiario può chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 14, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
6. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dal contributo medesimo.

Art. 14 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune eroga ai beneficiari, che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 9, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune ai sensi dell'articolo 35, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa ed è redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 15 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi, si applicano le disposizioni stabilite all'articolo 8, comma 3 e articolo 13, comma 4.

TITOLO II - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÁ DEI CONTRIBUTI

Art. 16 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati alla ripresa delle attività produttive, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010 nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/2011.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.

4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 25.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 17 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 16 sono le imprese, che svolgevano, alla data degli eventi alluvionali, attività industriali, commerciali, artigianali, di trasporto, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché le società sportive e le associazioni, proprietarie, alla medesima data, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati, in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD9/2011.
2. Sono escluse le imprese del comparto agricolo che accedono ai benefici previsti dalla normativa di settore.
3. Sono inoltre destinatari dei contributi le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi alluvionali di cui all'articolo 16 di unità immobiliari destinate ad attività d'impresa e utilizzate alla medesima data per tale attività dai soggetti di cui al comma 1.
4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuano interventi di ripristino di unità immobiliari danneggiate di proprietà di terzi, detenute, alla data degli eventi alluvionali, a qualunque legittimo titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

Art. 18 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali, adibite all'esercizio di attività d'impresa, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere, danneggiati, a causa degli eventi alluvionali, per il verificarsi di una o più delle seguenti fattispecie:
a) allagamento dei locali al piano terra/rialzato con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 5 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
b) allagamento dei locali seminterrati/interrati con livello dell'acqua che ha raggiunto o superato la quota di 10 cm, misurata dal piano di calpestio dei locali medesimi;
c) ingressione di fango e/o detriti all'interno dell'unità immobiliare.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo non sono comprensive dell'I.V.A, salvo il caso che essa non sia recuperabile e pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e smaltimento in discarica.
4. Il contributo per il ripristino dell'unità immobiliare e dei beni di cui all'articolo 21 è concesso fino al limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa danneggiata.
5. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi alluvionali non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
e) le opere di prevenzione.

Art. 19 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 70 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche

non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di fanghi, detriti, materiale alluvionale e di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 18, comma 4.

Art. 20 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 18 e 19 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unicamente unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 18, comma 4; nel caso in cui nell'edificio siano presenti anche unità immobiliari ad uso abitativo, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 21 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per le spese relative al ripristino di mobilio, arredi, macchinari e attrezzature funzionali all'attività d'impresa, di proprietà dell'impresa medesima; in caso di danno non riparabile la spesa ammissibile è determinata dal costo di riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato.
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese relative al ripristino dei beni di cui al comma 1 di proprietà di terzi detenuti dall'impresa in base a contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a cura e spese dell'impresa in base al contratto medesimo.
3. Il contributo di cui al presente articolo è concesso per i beni danneggiati ubicati nei locali che hanno subito fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 18, comma 1.
4. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di riparazione o riacquisto dei beni danneggiati, entro il limite massimo di cui all'articolo 18, comma 4.

Art. 22 contributi per le spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché al noleggio e/o acquisto di pompe

1. A favore delle imprese proprietarie di unità immobiliari, ove sia accertato da parte del Comune che, in conseguenza dell'innalzamento della falda acquifera a seguito delle intense e persistenti piogge che dal 31 ottobre 2010 hanno imperversato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD9/2011, si siano verificati allagamenti che hanno reso necessario l'impiego di pompe per liberare dall'acqua i locali, è concesso un contributo a titolo di rimborso delle spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché per il noleggio e/o acquisto di pompe l'eliminazione dell'acqua dai locali allagati.
2. La quantificazione dell'eccedenza del consumo elettrico è derivata dallo scostamento rispetto al valore della media dei consumi registrati nei tre bimestri precedenti al 31 ottobre 2010.
3. In relazione alla spesa relativa ai consumi di energia elettrica la documentazione è costituita dalla ricevuta del pagamento delle relative bollette; invece la documentazione relativa ai noleggi e/o acquisti delle predette pompe ed ai consumi di carburante è costituita dalle relative fatture e/o ricevute fiscali quietanzate.
4. Il contributo di cui al presente articolo è concesso nella misura complessiva massima di euro 2.000,00 per l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, destinata ad abitazione principale e di euro 500,00 per l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, non destinata ad abitazione principale.
5. In presenza di più unità immobiliari all'interno di un medesimo complesso edilizio il contributo di cui al presente articolo è unico per l'intero complesso edilizio.
6. I contributi di cui al presente articolo non concorrono al limite di cui all'articolo 18, comma 4.

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 23 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui agli articoli 18, 19, 20 e 21 i soggetti individuati all'articolo 17 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. Per le imprese aventi più sedi operative danneggiate, localizzate in Comuni diversi, la domanda è unica per tutte le sedi ed è presentata alla Protezione civile della Regione.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni, ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici, computi metrici estimativi di data successiva agli eventi alluvionali, forniti da ditta terza o redatti da professionisti abilitati, con la quantificazione dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate o ricevute fiscali di data successiva agli eventi alluvionali;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 17, comma 4;
d) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettere a) e/o b) e d).
6. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 22 i proprietari presentano domanda di contributo utilizzando il modello previsto dal comma 4 e allegano la documentazione, costituita fa preventivi e/o fatture, attestante il noleggio e/o l'acquisto di pompe idrovore, nonché la documentazione relativa ai consumi di energia elettrica e carburante successivi al 31 ottobre 2010, qualora sia già intervenuta la relativa fatturazione.

Art. 24 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eventi alluvionali, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) il danneggiamento dell'unità immobiliare, con l'individuazione dei locali ove si sono verificati i fenomeni alluvionali riconducibili ad una o più delle fattispecie di cui all'articolo 18, comma 1;
c) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 17;
d) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
e) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 23 il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.
4. All'istruttoria delle domande presentate dalle imprese di cui all'articolo 23, comma 3 provvede la Protezione civile della Regione.

Art. 25 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 23, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa quale asseverazione complessiva approvata con deliberazione della Giunta comunale.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle imprese e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché viene data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 26 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 25, comma 3, i Comuni o la Protezione civile della Regione adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 25, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilo-

gativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune o la Protezione civile della Regione danno comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specificano i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga disposta Comune o dalla Protezione civile della Regione su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 27 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, entro il termine di cui all'articolo 26, comma 4, al Comune o, per le imprese di cui all'articolo 23, comma 3 alla Protezione civile della Regione, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate e ricevute fiscali, recanti data successiva agli eventi alluvionali, o documentazione equipollente.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 26, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 25, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 34, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa beneficiaria, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune o della Protezione civile della Regione, la revoca del contributo concesso.

Art. 28 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 25, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni o dalla Protezione civile della Regione entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 35, comma 2.
4. Il beneficiario può chiedere al Comune o alla Protezione civile della Regione di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 29 sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
5. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso.

Art. 29 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune o la Protezione civile della Regione erogano, alle imprese che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 26, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune e della Protezione civile della Regione ai sensi dell'articolo 35, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa e redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva del ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e chiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 30 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del titolare dell'impresa individuale beneficiaria, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi dell'impresa individuale, si applicano le disposizioni di cui all'arti-

colo 8, comma 3 e all'articolo 13, comma 4.

Art. 31 cessazione, fallimento e liquidazione

1. Non possono presentare domanda di contributo le imprese cessate o fallite o in liquidazione, anche se attive al momento degli eventi alluvionali.
2. Nel caso di impresa cessata o fallita o posta in liquidazione dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo di cui all'articolo 26, comma 1, la domanda decade.
3. Nel caso di impresa cessata, fallita o posta in liquidazione dopo l'adozione dell'atto di concessione di cui all'articolo 26, comma 1:
a) se l'impresa ha già sostenuto le spese per il ripristino, il contributo è erogato al soggetto già titolare dell'impresa individuale, o, pro quota, ai soci, in presenza di società, in caso di cessazione dell'attività; il contributo è erogato al curatore o al liquidatore, in caso di fallimento o di liquidazione;
b) se l'impresa non ha ancora sostenuto le spese per il ripristino, è dichiarata decaduta dal contributo.

TITOLO III - CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI

Art. 32 contributi agli enti locali

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione all'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 3912, l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali fino al limite massimo del 70 per cento della spesa per il ripristino dei beni di proprietà danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010 nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 12 gennaio 2011, n. 1/CD9/11.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi per:
a) la spesa per il ripristino degli immobili e relative pertinenze catastali;
b) la spesa per il ripristino delle attrezzature utilizzate per fronteggiare l'emergenza;
c) gli oneri relativi agli incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici;
d) le spese tecniche, quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino;
e) gli oneri relativi ai lavori eventualmente eseguiti ricorrendo al sistema in economia;
f) l'I.V.A., qualora rappresenti un effettivo onere per l'ente;
g) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di fanghi, detriti e materiali di risulta;
h) le spese per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
3. Sono esclusi dal contributo:
a) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
b) le opere di prevenzione.
4. I contributi di cui al comma 2 sono concessi fino al limite massimo complessivo per ciascun ente di euro 500.000,00.
5. Entro il termine di quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione gli enti presentano alla Protezione civile della Regione apposita domanda di contributo utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
6. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, è compilata sulla base della stima dei costi di ripristino effettuata dai medesimi Enti; la stessa è corredata per ciascun intervento di ripristino dal quadro economico, dal computo metrico estimativo e da una relazione tecnico illustrativa.
7. Il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario complessivo per il ristoro dei danni subiti dagli enti locali e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo di cui ai commi 1 e 4.
8. Con decreto del Commissario delegato è concesso il contributo spettante a ciascun Ente ed è fissato il termine entro il quale deve essere presentata la rendicontazione della spesa sostenuta, consistente in copia degli atti di affidamento dei lavori e di liquidazione delle spese, unitamente alla dichiarazione prevista dall'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
9. Ai fini di cui all'articolo 34, l'ente beneficiario dichiara gli eventuali contributi pubblici concessi da altri enti o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
10. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella percentuale di cui al comma 7, applicata alla spesa documentata.
11. Le erogazioni dei contributi sono effettuate entro trenta giorni dalla presentazione della documen-

tazione di cui al comma 8.

Art. 33 contributi per le spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché al noleggio e/o acquisto di pompe

1. A favore degli enti locali proprietari di unità immobiliari, ove in conseguenza dell'innalzamento della falda acquifera a seguito delle intense e persistenti piogge che dal 31 ottobre 2010 hanno imperversato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD9/2011, si siano verificati allagamenti che hanno reso necessario l'impiego di pompe per liberare dall'acqua i locali, è concesso un contributo a titolo di rimborso delle spese relative ai consumi di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica, nonché per il noleggio e/o acquisto di pompe l'eliminazione dell'acqua dai locali allagati.
2. La quantificazione dell'eccedenza del consumo elettrico è derivata dallo scostamento rispetto al valore della media dei consumi registrati nei tre bimestri precedenti al 31 ottobre 2010.
3. Il contributo di cui al presente articolo è concesso nella misura complessiva massima di euro 2.000,00 per l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali.
4. In presenza di più unità immobiliari all'interno di un medesimo complesso edilizio il contributo di cui al presente articolo è unico per l'intero complesso edilizio.
5. Le spese sostenute per le voci di cui al presente articolo sono rendicontate ai sensi dell'articolo 32, comma 8.
6. I contributi di cui al presente articolo non concorrono al limite di cui all'articolo 32, comma 4.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 cumulabilità

1. E' ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino; nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi previsti dalle presenti modalità attuative.

Art. 35 rendiconto e controlli

1. Il Comune rendiconta al Commissario delegato, per il tramite della Protezione civile della Regione, l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza semestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
2. Il Comune effettua controlli tramite sopralluoghi su tutte le liquidazioni a saldo, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino.
3. Il Comune effettua, mediante sorteggio, controlli a campione, tramite sopralluoghi, in misura non inferiore al 50 per cento dei beneficiari liquidati in ogni semestre; dei sopralluoghi è redatto apposito verbale.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo provvede la Regione.
5. Il Comune presenta la rendicontazione finale relativa all'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data dell'erogazione dei fondi assegnati dal Commissario delegato ai sensi degli articoli 11 , comma 3 e 26, comma 3; entro i quindici giorni successivi al predetto termine il Comune provvede alla restituzione a favore del Fondo regionale per la protezione civile delle economie eventualmente conseguite.
6. Il procedimento contributivo di cui alle presenti modalità attuative si ritiene definitivamente concluso entro il termine stabilito dal comma 5.

Art. 36 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: CIRIANI

11_4_1_DDC_ATT PROD 15

Decreto del Direttore centrale attività produttive 12 gennaio 2011. n. 0015/PROD

LR 12/2002, articolo 46, comma 1 bis. - Approvazione schema di domanda di finanziamento a tasso agevolato per il consolidamento finanziario e le altre operazioni di rimodulazione finanziaria a valere sul Fondo di rotazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres. con cui viene emanato il «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano» e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 10 del citato regolamento, con cui si stabilisce che:
- le domande per accedere agli incentivi a favore delle imprese artigiane sono redatte secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e disponibili sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, sezione dedicata alle imprese artigiane;
- le domande per accedere agli incentivi sono corredate dalla documentazione indicata negli schemi predetti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2010, n. 0280/Pres. attuativo della deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2010, n. 2587, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al DPReg n. 0272/2005 finalizzate a mantenere l'operatività degli strumenti ivi disciplinati;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 del DPReg n. 0280/2010 che consente alle imprese artigiane di accedere ai finanziamenti agevolati di cui al comma 3 bis dell'articolo 23 del citato Testo unico, in regime «de minimis» in relazione alle modifiche previste a decorrere dal 1° gennaio 2011 al regime di aiuti temporanei di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica);
VISTO il decreto del vicedirettore alle Attività produttive prot. n. 2514 dd. 17.12.2010 con il quale è stata approvata modulistica, riferita alle iniziative previste al comma 3 bis dell'articolo 23 del DPreg. n. 0272/2005, come modificato dall'articolo 4 del DPReg 16 dicembre 2010, n. 0280/Pres.;
RILEVATO che la modulistica approvata con il sopraccitato decreto prot. n. 2514/2010 presenta meri errori formali da correggere;
RITENUTO opportuno adottare una nuova modulistica, tenuto conto delle modifiche introdotte con il citato DPReg n. 0280/2010, a correzione degli errori formali riscontrati;
RITENUTO opportuno approvare lo schema di domanda e relativo allegato per le iniziative previste al comma 3 bis dell'articolo 23 del DPreg. n. 0272/2005, come modificato dall'articolo 4 del citato DPReg n. 0280/2010;
RITENUTO altresì necessario che lo schema di domanda e relativo allegato approvati con il presente decreto, vengano pubblicati sul portale di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.;
VISTO l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvata, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica, riferita alle iniziative previste al comma 3 bis dell'articolo 23 del DPreg. n. 0272/2005, come modificato dall'articolo 4 del DPReg 16 dicembre 2010, n. 0280/Pres., facente parte integrante del presente provvedimento:

MOD. 1/ART BIS	Schema di domanda per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per consolidamento finanziario e per le altre operazioni di rimodulazione finanziaria a valere sul Fondo di rotazione 1/ART BIS Allegato n. 1: dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI)

2. La modulistica approvata con il presente decreto è utilizzata a decorrere dalla data di adozione del presente decreto.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 gennaio 2011

MILAN

11_4_1_DDC_ATT PROD 15

MOD. 1/ART BIS

Marca da bollo

DOMANDA DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO
PER IL CONSOLIDAMENTO FINANZIARIO E PER LE ALTRE OPERAZIONI DI RIMODULAZIONE FINANZIARIA
A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE

(Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, articolo 46, comma 1 bis)

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Inoltrata per il tramite della:

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Spettabile
FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – Legge regionale 12/2002, articolo 45
Presso
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia, 1 - UDINE

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale)

CODICE FISCALE | *PARTITA IVA*

SEDE LEGALE: via e numero civico | *Comune, cap* | *prov.*

CHIEDE

la concessione di un finanziamento a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 45 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, destinato alla realizzazione delle iniziative di seguito specificate, previste dall'articolo 23, comma 3 bis, del D.P.Reg. 0272/2005 e successive modifiche ed integrazioni

IMPORTO RICHIESTO: euro ____ **DURATA**: anni ____

Attività artigianale svolta dall'impresa alla quale l'iniziativa è riferibile:

descrizione attività | *codice istat*

DICHIARA

che l'impresa richiedente (*barrare in corrispondenza della dichiarazione che s'intende rilasciare*):

- ❑ è iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane
- ❑ ha chiesto l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane
- ❑ è iscritta al Registro regionale delle cooperative

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

1. che l'impresa è in attività;

2. che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

3. che l'impresa non rientra tra le imprese in difficoltà, ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 del 1.10.2004;[1]

4. che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese relativamente alle quali non è consentito il cumulo;[2]

5. che l'impresa rispetta, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;

6. che l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

7. che all'impresa, in merito agli aiuti di importanza minore (de minimis) di cui al regolamento(CE) n. 1998/2006[3] e agli aiuti di importo limitato di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009:

- ❑ non sono stati concessi aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti;
- ❑ non sono stati concessi, a partire dal 1° gennaio 2008, « aiuti di importo limitato» ai sensi del DPCM 3 giugno 2009;
- ❑ sono stati concessi i seguenti aiuti "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti e/o, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi del DPCM 3 giugno 2009:[4]

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Regime di aiuto[5]	Data concessione	Importo aiuto
			totale contributi concessi	

---

[1] In base alla suddetta nozione, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

[2] E' consentito il solo cumulo con le garanzie concesse dai Consorzi Garanzia Fidi fra le imprese artigiane a titolo di "de minimis".

[3] Art. 2, co. 2 del Regolamento(CE) n. 1998/2006: l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

[4] In base alle disposizioni contenute al paragrafo 10 dell'allegato G) al regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 0272/2005 e successive modifiche ed integrazioni, la somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti da ciascuna impresa e degli aiuti de minimis ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008 non deve superare 200 mila euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

5 Indicare se trattasi di aiuto de minimis concesso ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 ovvero di "aiuto di importo limitato" concesso ai sensi del DPCM di data 3 giugno 2009.

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo	
Attività svolte	
Principali clienti e fornitori	
Altre notizie	

INIZIATIVE PROPOSTE A FINANZIAMENTO

A) CONSOLIDAMENTO DI DEBITI A BREVE A DEBITI A MEDIO – LUNGO TERMINE

Si attesta che la situazione delle passività a breve termine, con scadenza entro diciotto mesi, riferibili all'attività artigiana dell'impresa alla data del ________________, corrispondente all'ultimo giorno del mese precedente a quello di presentazione di questa domanda, era quella di seguito dettagliata. Rispetto ai valori totali, riscontrabili nella situazione contabile, gli importi sono stati considerati per una quota del _______ %[6].

Descrizione	Importo
• Passività bancarie a breve termine	
• Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 18 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine	
• Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 18 mesi	
• Debiti verso fornitori	
• Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari	
• Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere	
Totale passività a breve termine (con scadenza entro 18 mesi) euro	

B) ONERI PER RISCADENZAMENTO, SOSPENSIONE TEMPORANEA E ALLUNGAMENTO DI PIANI D'AMMORTAMENTO PER IL RIMBORSO DI PREGRESSE ESPOSIZIONI FINANZIARIE

In relazione alle operazioni di riscadenzamento, sospensione temporanea e allungamento di piani d'ammortamento per il rimborso di esposizioni finanziarie maturate in conseguenza all'attività aziendale, **in essere alla data del 11 giugno 2009**, data di entrata in vigore della legge regionale 11/2009, l'impresa ha sostenuto o sosterrà i seguenti oneri (per interessi, spese, ecc.) relativamente ai quali s'impegna a produrre, prima dell'erogazione del finanziamento richiesto, idonea documentazione giustificativa :

Soggetto concedente il finanziamento	Descrizione operazione	Importo
	Totale euro	

[6]Nel caso l'impresa svolgesse altre attività oltre a quella artigianale ammissibile all'agevolazione, le poste da considerare devono essere proporzionalmente ridotte in base al "fatturato", relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso, riferibile esclusivamente all'attività artigianale rispetto al totale.

Garanzie offerte

IPOTECA SU IMMOBILI				
Intestazione proprietà	Ubicazione	Estremi catastali	Descrizione	Valore in euro
______________	______________	__________________	______________	____________
______________	______________	__________________	______________	____________

ALTRI TIPI DI GARANZIE:			
❑ Fideiussione bancaria	Euro _____________	❑ Fideiussione di società	euro _____________
❑ Fideiussione di persone fisiche	Euro _____________	❑ Altro ____________________	euro _____________

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle norme contenute nel Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano (DPReg. 12.8.2005, n. 0272/Pres. e s.m.i.) che disciplinano la concessione dell'agevolazione;
- di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;
- di impegnarsi ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
- che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda e nelle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate sono veritieri e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Si impegna a comunicare immediatamente a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. l'eventuale concessione di altri benefici pubblici sulla medesima iniziativa.

Si obbliga inoltre a produrre l'ulteriore documentazione che Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., a suo insindacabile giudizio, dovesse richiedere.

A titolo di deposito cauzionale versa la somma di euro ____________________ a mezzo:

❑ bonifico bancario di cui allega copia della contabile di accredito (IBAN: IT06O1064012300000160010640).

❑ assegno circolare e/o bancario allegati.

Per la stipulazione del contratto viene designato il notaio ____ .

Allega la dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI).

In fede Luogo e data	Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale rappresentante

Avvertenza: alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione dei finanziamenti a valere nelle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'art. 45 della L.R. 12/2002 ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni può comportare l'archiviazione della domanda. I dati saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Essi potranno essere comunicati ai soggetti interessati al procedimento agevolativo stabilito dalle vigenti norme. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del richiamato decreto legislativo, al quale si rinvia. Titolari del trattamento dei dati sono Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, via Aquileia n. 1, Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

PARTE RISERVATA ALL'EVENTUALE BANCA PROPONENTE

Si attesta che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data: ____________

PARERE DELLA BANCA PROPONENTE:

Data	Timbro e firma dell'incaricato dalla Banca

1/ART BIS Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto ________________________________ in qualità di titolare / legale rappresentante della

impresa ____, con sede in ____________

________________________________, codice fiscale ____________________,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. che: ***(°)***

☐ alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il	
☐ ***(°°)*** alla data odierna	

gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato D.P.Reg. 0463/2005, erano / sono le seguenti:

Impresa	N. occupati in U.L.A.	Fatturato in MEuro **(*)**	Totale di bilancio in MEuro **(*)**
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

(*) *MEuro: milioni di euro*

2. che la composizione sociale é la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		**(**)**
Nominativo soci	Sede	N. partita IVA o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

(**) *indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.*

3. ☐ ***(°)*** che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005.

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)

4. ☐ ***(°°°)*** che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A".

5. ☐ ***(°°°)*** che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

(°) *barrare se ricorre il caso ed eventualmente completare.* ***(°°)*** *la dichiarazione deve essere rilasciata dalle imprese di nuova costituzione; vedi note illustrative.* ***(°°°)*** *barrare nel caso venga rilasciata la relativa dichiarazione; se barrato, allegare alla domanda l'intercalare con gli allegati A e B alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio.*

In fede Luogo e data	Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale rappresentante

NOTE ILLUSTRATIVE PER IL RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DI "PMI"

Con decreto del Presidente della Regione 29.12.2005, n. 0463/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del 11.1.2006 sono stati determinati i criteri che devono essere valutati ai fini di definire se l'impresa richiedente l'agevolazione rientra tra le micro, piccole e medie imprese (PMI); tali criteri sono: il numero di addetti, il fatturato o il totale di bilancio. Di seguito si sintetizzano i contenuti, privi di alcun valore legale, del predetto decreto al quale si rimanda in quanto unica fonte normativa alla quale riferirsi.

A) **NUMERO DEGLI OCCUPATI** (inferiore a 250 dipendenti).

L'elemento va espresso in unità - lavorative - anno (ULA) e riferito alle persone utilizzate nel corso dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato. L'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante un anno. Sono compresi i dipendenti, gli imprenditori individuali ed i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Non vanno invece compresi nel calcolo delle persone occupate gli apprendisti o studenti con contratto di apprendistato o di formazione o di inserimento ed il personale in cassa integrazione straordinaria. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Ulteriori specifiche sono descritte dall'art. 6 del D.P.Reg. 0463/2005.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO** (non superiore a 50 milioni di euro) **O, IN ALTERNATIVA, IL TOTALE DEL BILANCIO** (non superiore a 43 milioni di euro).

Per FATTURATO si intende l'importo netto del volume d'affari, che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività dell'impresa, diminuiti degli sconti sulle vendite, dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse al volume d'affari (Voce A. 1 del conto economico).

Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO desumendolo dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata ed il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I due requisiti degli occupati e delle soglie finanziarie devono sussistere entrambi, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione. Per le imprese di nuova costituzione, che non dispongono ancora di un bilancio approvato, ovvero, per quelle esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio che non hanno ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli addetti ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione della domanda d'agevolazione.

Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, ai dati propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolato devono essere sommate le ULA e gli elementi finanziari delle imprese associate all'impresa richiedente, situate a monte o a valle della stessa, in proporzione alla percentuale di partecipazione o dei diritti di voto dopo aver sommato per intero i dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano ripresi tramite consolidamento. Nel caso l'impresa richiedente sia collegata, i dati da considerare sono quelli del bilancio consolidato. Nell'eventualità le imprese collegate non siano riprese in conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano per intero i dati di tali imprese. Inoltre, devono essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati di eventuali imprese associate alle imprese collegate (cfr. art. 10 del D.P.Reg. 0463/2005).

Le tipologie di imprese considerate ai fini del calcolo degli occupati e degli importi finanziari sono determinate dall'art. 9 del D.P.Reg. 0463/2005, al quale si rimanda, di cui, comunque, si fornisce un sunto. E' definita:

- **AUTONOMA** l'impresa che non è identificabile come impresa associata o collegata, ovvero quella il cui capitale è disperso in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate o collegate;
- **ASSOCIATA** l'impresa, non identificabile come collegata, che detiene, da sola o assieme ad una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa; non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente;
- **COLLEGATA** l'impresa che dispone della maggioranza dei voti esercitabili, ovvero sufficienti per esercitare un'influenza dominante, nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa, ovvero esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, oppure, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto; in presenza di particolari condizioni, specificate al secondo comma del richiamato art. 9, rileva anche la sussistenza di una delle predette relazioni tramite una persona fisica od un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto; gli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 non sono considerati collegati all'impresa se non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione.

Non sono considerate PMI le imprese detenute direttamente o indirettamente per il 25% o più da uno o, congiuntamente, da più enti pubblici; a tal fine non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante__________________________________con sede in ___________________

1. <u>imprese **associate** direttamente all'impresa dichiarante</u>

Ai dati delle <u>imprese direttamente associate</u> riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della <u>catena di collegate</u> e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali <u>associate delle collegate</u>. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce all'allegato A, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: ROSSI SRL - 012541225487248* *UDINE - (associata a monte della dichiarante)*	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							

2. imprese <u>collegate</u> delle suddette imprese <u>associate</u>, <u>per tutta la catena di collegamenti</u> (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899* *PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. imprese <u>associate</u> alle suddette imprese <u>collegate</u> (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) *esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI SRL)*	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt. annuo (ML)	tot. bilancio (ML)

4. <u>**quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante</u>

n.	ragione sociale	n. occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot. bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Luogo e data

Timbro dell'impresa
e firma del titolare/legale rappresentante

____

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante___________________________________**con sede in** ____________________

1. imprese **collegate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce all'allegato B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE -(collegata a valle della dichiarante)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) *esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)*	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt. annuo (ML)	tot. bilancio (ML)

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Si allega rappresentazione grafica della struttura societaria

Luogo e data

Timbro dell'impresa
e firma del titolare/legale rappresentante

____

11_4_1_DDC_ATT PROD 51_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 14 gennaio 2011, n. 0051/PROD

LR 29/2005, articolo 98, comma 3 bis. Approvazione schema di domanda di finanziamento a tasso agevolato per il consolidamento finanziario e le altre operazioni di rimodulazione finanziaria a valere sul Fondo di rotazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo");

VISTO, in particolare, l'art. 98 della citata legge regionale 29/2005 che istituisce il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, le cui dotazioni sono utilizzate per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle microimprese operanti nei settori sopra ricordati;

VISTO, altresì, il comma 4 del menzionato articolo 98 della citata legge regionale 29/2005 ai sensi del quale con apposito regolamento regionale sono determinate le misure dell'intervento ammissibile e dei tassi da applicare alle operazioni di finanziamento e vengono definiti i criteri, la procedura e le modalità di intervento;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n. 0354/Pres. con cui viene emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 14, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici" che modifica l'articolo 98 della legge regionale 29/2005 introducendo, al comma 3 bis, la previsione in base alla quale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, le dotazioni del Fondo sopra specificato possono essere utilizzate altresì per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, di durata non superiore a dieci anni, per consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, finalizzati al rafforzamento delle strutture aziendali, nonché per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2009, n. 0194/Pres. con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al sopraccitato DPReg n. 0354/2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2011, n. 04/Pres., in corso di pubblicazione, attuativo della deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2010, n. 2645, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al DPReg n. 0354/2005 finalizzate a mantenere l'operatività degli strumenti ivi disciplinati;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del DPReg n. 04/2011 che consente alle imprese beneficiarie di accedere ai finanziamenti agevolati di cui all'articolo 6, comma 1 bis, del citato DPReg n. 0354/2006, in regime «de minimis» in relazione alle modifiche previste a decorrere dal 1° gennaio 2011 al regime di aiuti temporanei di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica);

RITENUTO opportuno adottare una nuova modulistica, tenuto conto delle modifiche introdotte con il citato DPReg n. 04/2011;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di domanda e relativo allegato per le iniziative previste all'articolo 6, comma 1 bis, del DPreg. n. 0354/2005, come modificato dall'articolo 4 del citato DPReg n. 04/2011;

RITENUTO altresì necessario che lo schema di domanda e relativo allegato, approvati con il presente decreto, vengano pubblicati sul portale di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.;

VISTO l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvata, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica, riferita alle iniziative previste

all'articolo 6, comma 1 bis, del DPreg. n. 0354/2005, come modificato dall'articolo 4 del DPReg 11 gennaio 20011, n. 04/Pres., facente parte integrante del presente provvedimento:

MOD 1/SAGACI/cts	Schema di domanda per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per consolidamento finanziario e per le altre operazioni di rimodulazione finanziaria a valere sul Fondo di rotazione MOD 1/SAGACI/cts - Allegato n. 1: dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI)

2. La modulistica approvata con il presente decreto è utilizzata a far data dall'entrata in vigore del DPReg 11 gennaio2011, n. 04/Pres., in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 gennaio 2011

MILAN

11_4_1_DDC_ATT PROD 51_2_ALL1

MOD-1/SAGACI/cts

Marca da bollo

DOMANDA DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER IL CONSOLIDAMENTO FINANZIARIO AZIENDALE E PER LE ALTRE OPERAZIONI DI RIMODULAZIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE

(Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, articolo 98, co. 3 bis)

SPAZIO RISERVATO A MEDIOCREDITO

Inoltrata per il tramite della:

(banca)	(cod. abi)
(dipendenza)	(cod. cab)

Spettabile
FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – Legge regionale 29/2005, articolo 98, co. 3 bis
presso
MEDIOCREDITO DEL FRIULI – VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia, 1 - UDINE

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

nella sua qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE (ditta/ragione sociale)

CODICE FISCALE	*PARTITA IVA*	
SEDE LEGALE: via e numero civico	*Comune, cap*	*prov.*

CHIEDE

la concessione di un finanziamento a valere sulle disponibilità del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, destinato alla realizzazione delle iniziative di seguito specificate previste dall'articolo 6, comma 1 bis, del regolamento approvato con D.P.Reg. 15 novembre 2006, n. 0354/Pres., e successive modifiche ed integrazioni.

IMPORTO RICHIESTO: euro ________ **DURATA:** anni ________

Attività commerciale, turistica o di servizio svolta dall'impresa alla quale l'iniziativa è riferibile:

descrizione attività	*codice istat*

DICHIARA

- in relazione all'attività per la quale si richiede l'agevolazione, di essere in possesso delle seguenti iscrizioni e/o autorizzazioni *(barrare la/e casella/e e specificare eventuali registri / ruoli / autorizzazioni di cui l'impresa è in possesso od è iscritta)*:

  ☐ Registro delle imprese ☐ ____________________

  ☐ ____________________ ☐ ____________________

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

1. che l'impresa è in attività;
2. che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che l'impresa non rientra tra le imprese in difficoltà, ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 del 1.10.2004;[1]
4. che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese relativamente alle quali non è consentito il cumulo;[2]
5. che l'impresa rispetta, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
6. che l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
7. che all'impresa, in merito agli aiuti di importanza minore (de minimis) di cui al regolamento(CE) n. 1998/2006[3] e agli aiuti di importo limitato di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009:
   - ☐ non sono stati concessi aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti;
   - ☐ non sono stati concessi, a partire dal 1° gennaio 2008, « aiuti di importo limitato» ai sensi del DPCM 3 giugno 2009;
   - ☐ sono stati concessi i seguenti aiuti "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti e/o, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi del DPCM 3 giugno 2009:[4]

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Regime di aiuto[5]	Data concessione	Importo aiuto
			totale contributi concessi	

[1] In base alla suddetta nozione, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

[2] Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

[3] Art. 2, co. 2 del Regolamento(CE) n. 1998/2006: l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

[4] In base alle disposizioni contenute al paragrafo 10 dell'allegato A) al regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 0354/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti da ciascuna impresa e degli aiuti de minimis ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008 non deve superare 200 mila euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

5 Indicare se trattasi di aiuto de minimis concesso ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 ovvero di "aiuto di importo limitato" concesso ai sensi del DPCM di data 3 giugno 2009.

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo	
Attività svolte	
Principali clienti e fornitori	
Altre notizie	

INIZIATIVE PROPOSTE A FINANZIAMENTO

A) CONSOLIDAMENTO DI DEBITI A BREVE A DEBITI A MEDIO – LUNGO TERMINE

Si attesta che la situazione delle passività a breve termine, con scadenza entro diciotto mesi, riferibili all'attività commerciale / turistica / di servizio dell'impresa alla data del ______________, corrispondente all'ultimo giorno del mese precedente a quello di presentazione di questa domanda, era quella di seguito specificata. Rispetto ai valori totali, riscontrabili nella situazione contabile, gli importi sono stati considerati per una quota del _______ % (*).

Descrizione	Importo
• Passività bancarie a breve termine	
• Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 18 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine	
• Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 18 mesi	
• Debiti verso fornitori	
• Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari	
• Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere	
Totale passività a breve termine (con scadenza entro 18 mesi) euro	

(*) Nel caso l'impresa svolgesse altre attività oltre a quella commerciale / turistica / di servizio ammissibile all'agevolazione, le poste da considerare devono essere proporzionalmente ridotte in base al "fatturato", relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso, riferibile esclusivamente all'attività commerciale / turistica / di servizio rispetto al totale.

B) ONERI PER RISCADENZAMENTO, SOSPENSIONE TEMPORANEA E ALLUNGAMENTO DI PIANI D'AMMORTAMENTO PER IL RIMBORSO DI PREGRESSE ESPOSIZIONI FINANZIARIE

In relazione alle operazioni di riscadenzamento, sospensione temporanea e allungamento di piani d'ammortamento per il rimborso di esposizioni finanziarie maturate in conseguenza dell'attività aziendale e **in essere alla data del 11 giugno 2009**, data di entrata in vigore della legge regionale 11/2009, l'impresa ha sostenuto o sosterrà i seguenti oneri (per interessi, spese, ecc.) relativamente ai quali s'impegna a produrre, prima dell'erogazione del finanziamento richiesto, idonea documentazione giustificativa :

Soggetto concedente il finanziamento	Descrizione operazione	Importo
	Totale euro	

Garanzie offerte

IPOTECA SU IMMOBILI				
Intestazione proprietà	Ubicazione	Estremi catastali	Descrizione	Valore in euro
______	______	______	______	______
______	______	______	______	______

ALTRI TIPI DI GARANZIE:

- ❑ Fideiussione bancaria Euro ______ ❑ Fideiussione di società euro ______
- ❑ Fideiussione di persone fisiche Euro ______ ❑ Altro ______ euro ______

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle norme contenute nel regolamento di esecuzione dell'art. 98 della L.R. 29/2005, approvato con D.P.Reg. 15.11.2006, n. 0354/Pres. e succ. mod. ed int., che disciplinano la concessione dell'agevolazione;
- di impegnarsi ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
- che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda e nelle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate sono veritieri e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Si impegna a comunicare immediatamente a Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A. l'eventuale concessione di altri benefici pubblici sulla medesima iniziativa.

Si obbliga inoltre a produrre l'ulteriore documentazione che Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A., a suo insindacabile giudizio, dovesse richiedere.

A titolo di deposito cauzionale versa la somma di euro ______ a mezzo:
- ❑ bonifico bancario di cui allega copia della contabile di accredito (IBAN: IT06O1064012300000160010640).
- ❑ assegno circolare e/o bancario allegati.

Per la stipulazione del contratto viene designato il notaio ______.

Allega la dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI).

Data	*Timbro e firma dell'impresa richiedente*

Avvertenza: alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione dei finanziamenti a valere nelle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'art. 98 della L.R. 29/2005 ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni può comportare l'archiviazione della domanda. I dati saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Essi potranno essere comunicati ai soggetti interessati al procedimento agevolativo stabilito dalle vigenti norme. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del richiamato decreto legislativo, al quale si rinvia. Titolari del trattamento dei dati sono Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia SpA, via Aquileia n.1, Udine e la Banca alla quale la domanda è presentata.

PARTE RISERVATA ALL'EVENTUALE BANCA PROPONENTE

Si attesta che la presente domanda è pervenuta a questa Banca in data: ______

PARERE DELLA BANCA PROPONENTE:

Data	Timbro e firma dell'incaricato dalla Banca

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare / legale rappresentante della impresa ______________________, con sede in ______________ ______________________, codice fiscale ______________________, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. che: **(°)**

☐ alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il	
☐ **(°°)** alla data odierna	

gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato D.P.Reg. 0463/2005, erano / sono le seguenti:

Impresa	N. effettivi in U.L.A.	Fatturato in MEuro **(*)**	Totale di bilancio in MEuro **(*)**
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

***(*)** MEuro: milioni di euro*

2. che la composizione sociale é la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		**(**)**
Nominativo soci	Sede	N. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

***(**)** indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.*

3. ☐ **(°)** che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005.

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)

4. ☐ **(°°°)** che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A".

5. ☐ **(°°°)** che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

***(°)** barrare se ricorre il caso ed eventualmente completare. **(°°)** la dichiarazione deve essere rilasciata dalle imprese di nuova costituzione; vedi note illustrative. **(°°°)** barrare nel caso venga rilasciata la relativa dichiarazione; se barrato, allegare alla domanda l'intercalare con gli allegati A e B alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio.*

In fede

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

NOTE ILLUSTRATIVE PER IL RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DI "PMI"

Con decreto del Presidente della Regione 29.12.2005, n. 0463/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del 11.1.2006 sono stati determinati i criteri che devono essere valutati ai fini di definire se l'impresa richiedente l'agevolazione rientra tra le micro, piccole e medie imprese (PMI); tali criteri sono: il numero di addetti, il fatturato o il totale di bilancio. Di seguito si sintetizzano i contenuti, privi di alcun valore legale, del predetto decreto al quale si rimanda in quanto unica fonte normativa alla quale riferirsi.

A) **NUMERO DEGLI OCCUPATI** (inferiore a 250 dipendenti).

L'elemento va espresso in unità - lavorative - anno (ULA) e riferito alle persone utilizzate nel corso dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato. L'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante un anno. Sono compresi i dipendenti, gli imprenditori individuali ed i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Non vanno invece compresi nel calcolo delle persone occupate gli apprendisti o studenti con contratto di apprendistato o di formazione o di inserimento ed il personale in cassa integrazione straordinaria. I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Ulteriori specifiche sono descritte dall'art. 6 del D.P.Reg. 0463/2005.

B) **AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO** (non superiore a 50 milioni di euro) **O, IN ALTERNATIVA, IL TOTALE DEL BILANCIO** (non superiore a 43 milioni di euro).

Per FATTURATO si intende l'importo netto del volume d'affari, che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività dell'impresa, diminuiti degli sconti sulle vendite, dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse al volume d'affari (Voce A. 1 del conto economico).

Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO desumendolo dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata ed il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I due requisiti degli occupati e delle soglie finanziarie devono sussistere entrambi, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione. Per le imprese di nuova costituzione, che non dispongono ancora di un bilancio approvato, ovvero, per quelle esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio che non hanno ancora presentato la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli addetti ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione della domanda d'agevolazione.

Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, ai dati propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolato devono essere sommate le ULA e gli elementi finanziari delle imprese associate all'impresa richiedente, situate immediatamente a monte o a valle della stessa, in proporzione alla percentuale di partecipazione o dei diritti di voto dopo aver sommato per intero i dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano ripresi tramite consolidamento. Nel caso l'impresa richiedente sia collegata, i dati da considerare sono quelli del bilancio consolidato. Nell'eventualità le imprese collegate non siano riprese in conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano per intero i dati di tali imprese. Inoltre, devono essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati di eventuali imprese associate alle imprese collegate (cfr. art. 10 del D.P.Reg. 0463/2005).

Le tipologie di imprese considerate ai fini del calcolo degli occupati e degli importi finanziari sono determinate dall'art. 9 del D.P.Reg. 0463/2005, al quale si rimanda, di cui, comunque, si fornisce un sunto. E' definita:

- **AUTONOMA** l'impresa che non è identificabile come impresa associata o collegata, ovvero quella il cui capitale è disperso in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate o collegate;
- **ASSOCIATA** l'impresa, non identificabile come collegata, che detiene, da sola o assieme ad una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa; non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente;
- **COLLEGATA** l'impresa che dispone della maggioranza dei voti esercitabili, ovvero sufficienti per esercitare un'influenza dominante, nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa, ovvero esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, oppure, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto; in presenza di particolari condizioni, specificate al secondo comma del richiamato art. 9, rileva anche la sussistenza di una delle predette relazioni tramite una persona fisica od un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto; gli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 non sono considerati collegati all'impresa se non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione.

Non sono considerate PMI le imprese detenute direttamente o indirettamente per il 25% o più da uno o, congiuntamente, da più enti pubblici; a tal fine non rilevano le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali di cui all'art. 11 del D.P.Reg. 0463/2005 purché gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa richiedente.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante________________________________**con sede in** __________________

1. imprese **associate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce all'allegato A, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della dichiarante)*	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) *esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI SRL)*	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt. annuo (ML)	tot. bilancio (ML)

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n. occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot. bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Luogo e data

Timbro dell'impresa
e firma del titolare/legale rappresentante

____

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante________________________________con sede in ________________

1. imprese **collegate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce all'allegato B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE -(collegata a valle della dichiarante)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale *esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)*	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) *esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)*	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt. annuo (ML)	tot. bilancio (ML)

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Si allega rappresentazione grafica della struttura societaria

Luogo e data

Timbro dell'impresa
e firma del titolare/legale rappresentante

____

11_4_1_DDC_CULT SPORT 45_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 18 gennaio 2011, n. 45/Cult - 5 SP

Modifiche all'allegato A del "Regolamento per la concessione dei contributi previsti a favore degli Enti di promozione sportiva dall'articolo 29, comma 1bis della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2010, n. 284/Pres.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il "Regolamento per la concessione dei contributi previsti a favore degli Enti di promozione sportiva dall'articolo 29, comma 1bis, della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2010, n. 284/Pres;
VISTO in particolare l'allegato A del suddetto regolamento, contenente il modello di redazione delle domande di contributo;
RILEVATI alcuni errori materiali nel testo del summenzionato allegato A;
RITENUTO di eliminare detti errori materiali;
VISTO l'articolo 10 del richiamato regolamento, ai sensi del quale le modifiche ed integrazioni del modello di cui al citato allegato A, sono disposte con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n.0277/Pres e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 19, concernente le competenze dei Direttori centrali;

DECRETA

1. L'allegato A del "Regolamento per la concessione dei contributi previsti a favore degli Enti di promozione sportiva dall'articolo 29, comma 1bis, della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2010, n. 284/Pres viene modificato dando luogo al testo complessivo di cui all'allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste 18 gennaio 2011

VIOLA

11_4_1_DDC_CULT SPORT 45_2_ALL1

spazio riservato al protocollo

Classifica titolario: 5SP 27

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

Domanda di contributo per:

"**l'attività istituzionale degli Enti di promozione sportiva** "

Riferimento normativo: L.R. 8/2003, art. 29, comma1 bis;

Alla
Direzione centrale cultura,sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio attività ricreative e sportive
Via Giulia 75/1
34100 Trieste

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**
Il sottoscritto	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Nome e Cognome	
nato a	
in data	
residente in	
Via (VIA - CAP – CITTA' – PROV)	
telefono	

Quadro B	**Dati dell'ente/associazione proponente**
indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto dell'Ente/Associazione	
Indirizzo sede legale (VIA - CAP – CITTA' – PROV)	
Indirizzo sede amministrativa (VIA - CAP – CITTA' – PROV)	
telefono	Cell.
fax	
e-mail	
codice fiscale	
partita IVA	

Modalità di pagamento del contributo
Il c/c bancario o postale deve essere intestato all'Ente/Associazione richiedente

Azienda di credito:	Agenzia di	Indirizzo

PAESE	CIN	EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN			coordinate BBAN			

Ufficio postale di:	Agenzia di	Indirizzo

PAESE	CIN	EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN			coordinate BBAN			

CHIEDE
ai sensi della L.R. 8/2003, art. 29, comma 1 bis, un contributo nella misura massima consentita per la propria attività istituzionale

A tal fine dichiara che:	
L'Associazione/Ente come previsto dall'Atto costitutivo/Statuto, con lo svolgimento della propria attività non persegue finalità di lucro	☐
Che l'IVA costituisce un onere non rimborsabile	☐
Che è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972	☐

Quadro C	Allegati:
Come previsto dall'articolo 3 del Regolamento per la concessione dei contributi previsti a favore degli Enti di promozione sportiva dall'articolo 29, comma 1bis, della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 allega alla presente la seguente documentazione	
1. Atto costitutivo e Statuto in copia (se non già in possesso dell'Ufficio responsabile dell'istruttoria)	☐
2. Composizione degli organi dirigenti e di rappresentanza dell'Ente	☐
3. Carta di identità del legale rappresentante	☐

Quadro D	Programma delle attività che l'Ente intende svolgere
Descrizione del programma delle attività che l'Ente intende svolgere	

Quadro E **Parte Finanziaria**

Bilancio consuntivo

Situazione finanziaria riportante le entrate e le uscite alla data di presentazione della domanda

Voci di entrata		Voci di uscita	
1 EC - Entrate proprie (soci)		1UC - Spese generali di funzionamento (sede, costi generali di gestione)	
2EC - Entrata di natura commerciale (vendita biglietti, pubblicazioni, vendita servizi ecc.)		2UC - Spese per specifiche iniziative e attività (compensi e rimborsi a collaboratori scientifici, esperti, ecc.)	
3EC - Contributi pubblici: Regione		3UC - Spese per specifiche iniziative e attività (acquisti di beni e servizi comprese spese promozionali, stampa, pubblicità)	
4EC - Contributi pubblici: Stato		4UC - Accantonamenti, investimenti in beni e attrezzature permanenti	
5EC - Contributi pubblici: Altri Enti			
6EC - Altre entrate (sponsor, privati, ecc.)			
TOTALE ENTRATE		TOTALE USCITE	
		EVENTUALE DISAVANZO CORRENTE	
Spazio per il visto dell'Organo di controllo o del Legale Rappresentante: ______________ data ______________________________ Firma e timbro			

Bilancio preventivo

Relativo all'anno per il quale si chiede il contributo riportante le entrate e le uscite

Voci di entrata		Voci di uscita	
1 EP - Entrate proprie (soci)		1UP - Spese generali di funzionamento (sede, costi generali di gestione)	
2EP - Entrata di natura commerciale (vendita biglietti, pubblicazioni, vendita servizi ecc.)		2UP - Spese per specifiche iniziative e attività (compensi e rimborsi a collaboratori scientifici, esperti, ecc.).	
3EP - Contributi pubblici: Regione		3UP - Spese per specifiche iniziative e attività (acquisti di beni e servizi comprese spese promozionali, stampa, pubblicità)	
4EP - Contributi pubblici: Stato		4UP - Accantonamenti, investimenti in beni e attrezzature permanenti	
5EP - Contributi pubblici: Altri Enti			
6EP - Altre entrate (sponsor, privati, ecc.)			
TOTALE ENTRATE		TOTALE USCITE	
		EVENTUALE SBILANCIO DA SOSTENERE CON IL CONTRIBUTO REGIONALE	

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. fogli.

Il sottoscritto

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

______________________________ ______________________________

luogo e data | Timbro dell'Ente e firma leggibile del legale rappresentante

Quadro F	**Parametri per la valutazione della consistenza organizzativa dell'Ente**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………………………

Nato/a a …………………………………………………… Prov. ……………… Il ……………………………………

e residente a …………………………………………………………………………………… Prov. ………………

Via ……………………………………………………………………………………… Tel. n. ………………………………

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

che l'Ente di Promozione Sportiva ____________________________
al 31/12/2010 aveva la seguente consistenza organizzativa

Numero strutture esistenti in Friuli Venezia Giulia

Comitato regionale	☐ SI		☐ NO	
Comitati provinciali	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4

Numero società o associazione sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI

N. società/associazioni sportive dilettantistiche affiliate iscritte al registro CONI	☐ Non superiore a 100	☐ Superiore a 100 e non superiore 200	☐ Superiore a 200

Numero tesserati

Tesserati	☐ Non superiore a 5.000	☐ Superiore a 5.000 e non superiore a 10.000	☐ Superiore a 10.000

DICHIARA INOLTR EDI ESSERE INFORMATO/A , AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA

______________________ ______________________

luogo e data — Timbro dell'Ente e firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Quadro G | **Parametri per la valutazione della rilevanza dell'attività svolta dall'Ente**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ………
Nato/a a …………………………………………………………… Prov. ……………… Il ………………………………………
e residente a ……………………………………………………………………………………… Prov. ……………………
Via ………………………………………………………………………………………… Tel. n. …………………………………

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

che l'Ente di Promozione Sportiva ______________________________________
nell'anno 2010 ha organizzato o promosso la seguente attività

Attività ludico motoria e sportiva
(campionati , tornei e altre iniziative analoghe)

Disciplina	Giovanile o amatoriale	Interregionale nazionale o Internazionale con i caratteri di cui all'art. 7, c. 6, lett. a), punto 2	Internazionale con i caratteri di cui all'art. 7, c. 6, lett. a), punto 3
Atletica	☐	☐	☐
Calcio	☐	☐	☐
Pallavolo	☐	☐	☐
Pallacanestro	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐
	☐	☐	☐

Attività formativa

Attività formativa a favore di tecnici	☐ Sì	☐ No
Attività formativa a favore di dirigenti	☐ Si	☐ No
Attività formativa a favore di arbitri e giudici di gara	☐ Si	☐ No
Attività di avviamento alla pratica sportiva	☐ Si	☐ No

Attività sussidiaria

☐ Sì	☐ No

Descrizione sintetica dell'attività sussidiaria svolta

DICHIARA INOLTR EDI ESSERE INFORMATO/A , AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA

______________________________ luogo e data

______________________________ Timbro dell'Ente e firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

11_4_1_DDS_PROD AGR 22

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 14 gennaio 2011, n. 22

LR 6/2010, art. 10, comma 5 e art. 11. Modalità per il rilascio dell'autorizzazione e la gestione del nomadismo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18.03.2010, n. 6 recante "Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura" ed in particolare il comma 5 dell'art. 10, che prevede che con decreto del direttore del Servizio regionale competente vengano stabiliti gli elementi essenziali della domanda di autorizzazione, nonché le modalità per il rilascio dell'autorizzazione e la gestione del nomadismo;
VISTO l'art. 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. n. 0277/Pres. del 27.08.2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di dover provvedere in conformità;

DECRETA

Art. 1 domanda di autorizzazione al nomadismo

Gli apicoltori che intendono effettuare il nomadismo presentano domanda di autorizzazione ai consorzi apistici provinciali di cui all'art. 3 comma 3 della legge regionale 18.03.2010, n. 6 competenti per territorio di destinazione entro il 31 gennaio di ogni anno, indicando:
a) nome e cognome o ragione sociale;
b) residenza o sede aziendale;
c) comune di destinazione, frazione, località e/o via, nominativo del proprietario o conduttore del terreno sul quale verrà collocato l'apiario;
d) numero di alveari posseduti e numero di alveari che intendono spostare;
e) tipo di fioritura che intendono utilizzare;
f) presumibile epoca di trasferimento e durata di permanenza in loco;
g) di aver o meno già esercitato il nomadismo nel territorio di competenza dell'organismo cui viene presentata la domanda medesima;
h) impegno di rimozione e trasferimento dell'apiario entro quindici giorni dal termine dell'ultima fioritura richiesta ed autorizzata.

Art. 2 rilascio dell'autorizzazione al nomadismo

Entro il primo marzo di ogni anno il Consorzio apistico provinciale, acquisito il parere della competente Commissione apistica provinciale di cui all'art. 9 della legge regionale n. 6/2010, rilascia ai richiedenti l'autorizzazione al nomadismo - che può essere anche parziale - o comunica il motivato diniego all'esercizio del nomadismo nella zona richiesta. Il Consorzio apistico provinciale, nel rilasciare l'autorizzazione, tiene conto dell'ordine di priorità previsto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2010.
Entro dieci giorni dalla comunicazione del diniego o dell'autorizzazione parziale, l'apicoltore può presentare una nuova domanda allo stesso Consorzio apistico provinciale per esercitare il nomadismo in un comune diverso da quello indicato nella precedente domanda o ad altro Consorzio.

Art. 3 targa del nomadismo

Gli apicoltori in possesso dell'autorizzazione al nomadismo, una volta trasferiti gli alveari nella zona di destinazione, devono apporre presso l'apiario, in modo visibile, una targa o tabella recante, in modo indelebile, i propri dati identificativi e la propria residenza o sede aziendale, come previsto dall'art. 6, comma 1 della legge regionale n. 6/2010.

Art. 4 deroga all'obbligo dell'autorizzazione

In via eccezionale, per motivate esigenze di utilizzo di particolari pascoli, non prevedibili al momento della presentazione della domanda, quali ad esempio girasole e colza, o qualora il trasferimento si renda necessario al fine di garantire la sopravvivenza delle api, il trasferimento degli alveari è consentito anche in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 6/2010. In tali casi, entro cinque giorni dal trasferimento, gli apicoltori inviano apposita comunicazione ai consorzi apistici provinciali secondo le modalità previste dall'articolo 1 del presente decreto, indicando inoltre i motivi del trasferimento stesso.

Art. 5 variazione del periodo di permanenza nelle zone di pascolo

Al fine di permettere all'apicoltore nomadista il pieno utilizzo del pascolo nettarifero in rapporto alle variazioni stagionali dei tempi di fioritura, è consentita una variazione delle date indicate nella domanda semprechè gli alveari vengano portati non prima dell'inizio della fioritura da utilizzare e vengano rimossi entro 15 giorni dalla fine della stessa.

Art. 6 vigilanza e controllo

Le funzioni di vigilanza e controllo sull'osservanza del presente decreto, in conformità al 1° comma dell'art. 19 della legge regionale n. 6/2010, sono esercitate dalle Aziende per i servizi sanitari e dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio, ferma restando la competenza dei soggetti cui sono attribuiti i poteri di accertamento e contestazione di illeciti amministrativi in base alle leggi vigenti.
Ai trasgressori sono irrogate le sanzioni amministrative come previste dall'art. 18 e dal comma 2 dell'art. 19 della richiamata legge regionale n. 6/2010.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 gennaio 2011

SCARINGELLA

11_4_1_DGR_15_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 15
Procedura VIA di cui al DLgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni - LR 43/1990 e successive modifiche e integrazioni. progetto relativo all'intervento di ristrutturazione ed ampliamento del complesso magazzini Silos a Trieste (VIA/378) - Proponente: Silos Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 10 settembre 2009 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna l'istanza (da parte della Silos S.p.a.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la ristrutturazione ed ampliamento del Complesso Magazzini Silos a Trieste.;
- in data 10.09.2009 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede un completo recupero a nuove funzioni dell'antico manufatto del cosiddetto Silos, con il mantenimento delle murature perimetrali e delle strutture di copertura dei corpi ottocenteschi esistenti e la nuova edificazione di un corpo centrale fra le due ali originarie; completa il progetto la realizzazione di un garage interrato bi-piano a fianco del manufatto ed una serie di attrezzature funzionali al trasporto pubblico extraurbano;
- con nota ALP.11-26423-VIA/378 del 30 settembre 2009 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1702 di data 30 settembre 2009 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e la Direzione centrale pianificazione territoriale autonomie locali e sicurezza;
- con nota ALP.11-26943-VIA/378 del 02 ottobre 2009 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente energia e

politiche per la montagna - Servizio geologico e Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento; Autorità Portuale di Trieste, Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Ufficio delle Dogane di Trieste, ARPA FVG, Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto e Direzione centrale attività produttive;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Trieste: Deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 14.12.2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza: con nota prot. n. 19340/1.402 del 16.12.2009 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri della Provincia di Trieste, dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, non sono pervenuti;
VISTO altresì i pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Autorità Portuale di Trieste: con nota prot. n. 13515/P del 29.10.2009 - parere favorevole;
- Ufficio delle Dogane di Trieste: con nota prot. n. 53652 del 04.11.2009 - parere favorevole;
- ARPA FVG: con nota prot. n. 12127/2009/DS/73 del 14.12.2009 - richiesta integrazioni;
- Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto: con nota prot. n. 8505/P del 30.11.2009 - osservazioni;
- Direzione centrale attività produttive: con nota prot. n. 28431/PROD.COMM del 04.12.2009 - parere favorevole;
- Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Servizio geologico: con nota del 21.10.2009 - richiesta integrazioni;
- Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento: con nota del 01.12.2009 - osservazioni.

CONSTATATO che il parere collaborativo della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A non è pervenuto;
VISTA l'Ordinanza del Direttore del Servizio VIA n. 42 di data 22 gennaio 2010, con la quale, a seguito dei predetti pareri, ai sensi dell'art. 15 della LR 43/1990 sono state chieste al proponente specifiche integrazioni documentali;
RILEVATO che il proponente, nel termine fissato dall'Ordinanza, ha presentato le integrazioni documentali richieste, e che le stesse a cura del Servizio VIA sono state inoltrate alle autorità ed agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Trieste con nota prot. n. 10-25276/68/09/22 del 22 giugno 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 7573 del 25 agosto 2010 - parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. n. 11382/1.402 del 6 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri della Provincia di Trieste e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Ufficio delle Dogane di Trieste con nota prot. n. 16188 del 10 maggio 2010 - parere favorevole;
- ARPA FVG con nota prot. n. 7517/2010/DS/73 del 31 agosto 2010 - supporto tecnico scientifico con considerazioni e prescrizioni;
- Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. n. 3579/P del 27 maggio 2010 - osservazioni;
- Direzione centrale attività produttive con nota prot. n. 12853/PROD/COMM/29/05/84 del 28 maggio 2010 - parere favorevole;
- Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Servizio geologico con nota del 19 maggio 2010 - parere favorevole;
- Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota del 2 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'Autorità Portuale di Trieste e della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 24 novembre 2010;
CONSTATATO che nella precitata Relazione istruttoria è stato tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti e sopra ricordati;
RILEVATO in particolare che:

- la documentazione presentata complessivamente relativa alla valutazione di impatto ambientale è risultata idonea per la valutazione del progetto, dell'ambiente e degli impatti;
- la documentazione presentata descrive le condizioni ambientali del sito e di un contesto più ampio riportando direttamente, o con riferimenti, le informazioni ambientali relative all'area di studio;
- i dati riportati sono risultati validi sia in relazione alla legislazione in materia sia ai più diffusi criteri di valutazione scientifica;
- le metodologie di indagine e di analisi utilizzate sono risultate corrette;
- lo Studio non tecnico è risultato comprensibile e contenente i principali elementi dello Studio di impatto ambientale;

VISTO il parere n. VIA/19/2010 relativo alla riunione del 1 dicembre 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. Quale misura di mitigazione per gli effetti su un'area che già si presenta alquanto critica per i valori di inquinamento atmosferico e di rumore, si dovrà estendere il più possibile l'utilizzo di vernici e rivestimenti fotocatalitici per le superfici esterne ed interne e la pavimentazione dei parcheggi e la pavimentazione stradale dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti.
2. Il progetto definitivo da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica dovrà essere corredato da uno studio specifico di tutte le aree progettuali per consentire la valutazione di compatibilità paesaggistica e l'adeguatezza delle soluzioni nei confronti del contesto.
3. In fase di cantiere al fine di una riduzione del traffico generato dal cantiere e dell'inquinamento atmosferico e acustico, il proponente dovrà: utilizzare in via prioritaria la modalità di trasporto su rotaia o via mare per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo; adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti a controllare la dispersione delle polveri attorno alle zone di cantiere; installare apposite barriere fonoassorbenti lungo il perimetro del cantiere.
4. Dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il suolo e le acque sotterranee e marine.
5. Il proponente dovrà garantire le corrette procedure per la realizzazione delle opere di scavo e di demolizione e lo smaltimento delle terre e dei ruderi con particolare attenzione alla presenza di eventuali sostanze che prevedano procedure particolari (terreni con presenza di inquinanti, impianti con presenza di amianto ecc.). In questi casi dovranno essere attuate dal proponente a suo esclusivo onere e carico tutte le procedure e bonifiche richieste dalla normativa vigente. Visto che nella documentazione presentata non si sono rilevati tutti gli elementi necessari per valutare l'applicabilità dell'art.186 del D.lgs.152/2006, il materiale di scavo in esubero non utilizzato per i reinterri nell'ambito del cantiere, dovrà essere inviato ad appositi impianti di smaltimento e recupero rifiuti.
6. Dovrà essere effettuato quanto prima, ai fini della predisposizione del progetto esecutivo, un sopralluogo con la consulenza del Museo di Storia naturale di Trieste per verificare la presenza di chirotteri; qualora sia verificato l'utilizzo delle strutture dei Magazzini da parte di queste specie dovranno essere messe in atto adeguate misure di mitigazione da concordare con i tecnici del Museo.
7. Al fine di mitigare l'impatto sul traffico, dovrà essere prevista l'installazione di un "sistema informativo" per indirizzare correttamente gli utenti del Silos alle aree di parcheggio; dovrà essere attentamente programmata l'attività del centro polifunzionale differenziando gli orari previsti per il rifornimento merci da quelli di apertura dei negozi per evitare una contemporanea presenza di veicoli trasporto merci con veicoli civili; l'orario di apertura delle attività commerciali dovrà avvenire con orario ritardato rispetto alle ore di punta del traffico mattutino e pomeridiano (apertura alle ore 10).
8. Il proponente dovrà provvedere, in fase di progettazione esecutiva, alla predisposizione di un Piano di Monitoraggio (ante-operam, in fase di costruzione, in fase di esercizio post-operam) rivolto a monitorare l'evoluzione delle componenti ambientali più critiche: traffico e clima fisico (qualità dell'aria, rumore e vibrazioni) anche con riferimento agli effetti sui beni paesaggistici di piazza della Libertà. Tale piano dovrà prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste, dall'ARPA e dal Servizio tutela beni paesaggistici; i relativi dati dovranno essere inviati agli Enti predetti con tempi e modalità da concordare con gli stessi; il Piano di monitoraggio dovrà essere accompagnato da uno studio contenente le misure che il proponente dovrà adottare per impedire e ridurre gli effetti negativi sulle suddette componenti ambientali.
9. In relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna, apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime.

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

RITENUTO che, in relazione alle altre componenti ambientali:
- la fase di cantiere, di durata complessiva di 48 mesi, determinerà degli impatti di natura temporanea su alcune componenti ambientali, quali in particolare il traffico. Vi sarà un aumento dei flussi di traffico dei mezzi di cantiere, che aggraverà una situazione già problematica;
- sempre per quanto riguarda il traffico, una volta avviata l'attività del Silos si avrà un aumento sensibile dei flussi dello stesso rispetto alla situazione attuale. Tuttavia bisogna considerare che la Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio prevede, tra l'altro, una generale risistemazione dell'impianto viabilistico dell'area del Porto Vecchio, con l'apertura di un varco a nord sul viale Miramare ed un nuovo innesto a sud sulla Piazza Libertà e su Largo Santos, che costituiranno il nuovo ingresso da nord alle Rive;
- la costruzione dei due parcheggi interrati prevede opere di sterro e sbancamento generale per un totale stimato di circa 90.000 mc. E' considerata la soluzione di portare parte del materiale edile su rotaia anche se può essere presa in considerazione la soluzione di trasferire su rotaia o per mare tramite chiatte o navi da trasporto, i ruderi, le terre e le rocce derivanti dagli scavi di cantiere. In questo caso si avrà una diminuzione del numero di autocarri/giorno per il trasporto del materiale di scavo con conseguenti minori impatti ambientali sul traffico. Il materiale in esubero non utilizzato per i reinterri dovrà essere inviato ad appositi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- nell'ottica di abbattimento dei consumi energetici, si è optato per una soluzione ad "anello liquido" di scambio tra le energie richieste o cedute tra i vari utenti, che comunque genera egualmente un risparmio energetico;
- per quanto riguarda la qualità dell'aria, anche in considerazione di un incremento di veicoli che fluiranno al Silos in fase di esercizio, si stima un incremento dell'inquinamento atmosferico comunque limitato rispetto agli attuali valori. Si segnala che l'area di intervento rientra nel "Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria", zona di miglioramento denominata "Triestina";
- per quanto concerne la componente rumore, si evidenzia, in fase di esercizio, un incremento limitato dei livelli di rumore che attualmente si riscontrano nell'area. Per quanto concerne invece l'area di cantiere, si potrebbero riscontrare valori più elevati solamente nell'area centrale, nell'immediata prossimità delle sorgenti più rumorose;
- riguardo alla flora e alla fauna, gli interventi in progetto non comporteranno conseguenze negative dal punto di vista ecologico, in quanto l'area è priva di vegetazione e fauna significativa, infatti le sole aree verdi nelle vicinanze sono situate all'esterno del perimetro dell'intervento in Piazza Libertà;
- in fase di esercizio si avrà un miglioramento dal punto di vista estetico paesaggistico con il recupero di una zona degradata, con connessi benefici sociali sia per la Pubblica Amministrazione che per i privati, in termini di fruizione dell'area, attualmente interdetta, e di possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro;

CONSIDERATO, il contesto urbano e territoriale in cui si inserisce l'opera, e che alcuni impatti ambientali connessi al progetto in argomento siano riconducibili in particolare alla fase di cantiere e pertinenti a determinate matrici ambientali quali viabilità, rumore e polveri;
CONSIDERATO, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Complesso Magazzini Silos a Trieste., con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Silos S.p.a. - riguardante il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Complesso Magazzini Silos a Trieste.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. Quale misura di mitigazione per gli effetti su un'area che già si presenta alquanto critica per i valori di inquinamento atmosferico e di rumore, si dovrà estendere il più possibile l'utilizzo di vernici e rivestimenti fotocatalitici per le superfici esterne ed interne e la pavimentazione dei parcheggi e la pavimentazione stradale dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti.
2. Il progetto definitivo da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica dovrà essere corredato da uno studio specifico di tutte le aree progettuali per consentire la valutazione di compatibilità paesaggistica e l'adeguatezza delle soluzioni nei confronti del contesto.
3. In fase di cantiere al fine di una riduzione del traffico generato dal cantiere e dell'inquinamento atmosferico e acustico, il proponente dovrà: utilizzare in via prioritaria la modalità di trasporto su rotaia o via mare per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo; adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti a controllare la dispersione delle polveri attorno alle zone di cantiere; installare apposite barriere fonoassorbenti lungo il perimetro del cantiere.
4. Dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il suolo e le acque sotterranee e marine.
5. Il proponente dovrà garantire le corrette procedure per la realizzazione delle opere di scavo e di demolizione e lo smaltimento delle terre e dei ruderi con particolare attenzione alla presenza di eventuali sostanze che prevedano procedure particolari (terreni con presenza di inquinanti, impianti con presenza di amianto ecc.). In questi casi dovranno essere attuate dal proponente a suo esclusivo onere e carico tutte le procedure e bonifiche richieste dalla normativa vigente. Visto che nella documentazione presentata non si sono rilevati tutti gli elementi necessari per valutare l'applicabilità dell'art.186 del D.lgs.152/2006, il materiale di scavo in esubero non utilizzato per i reinterri nell'ambito del cantiere, dovrà essere inviato ad appositi impianti di smaltimento e recupero rifiuti.
6. Dovrà essere effettuato quanto prima, ai fini della predisposizione del progetto esecutivo, un sopralluogo con la consulenza del Museo di Storia naturale di Trieste per verificare la presenza di chirotteri; qualora sia verificato l'utilizzo delle strutture dei Magazzini da parte di queste specie dovranno essere messe in atto adeguate misure di mitigazione da concordare con i tecnici del Museo.
7. Al fine di mitigare l'impatto sul traffico, dovrà essere prevista l'installazione di un "sistema informativo" per indirizzare correttamente gli utenti del Silos alle aree di parcheggio; dovrà essere attentamente programmata l'attività del centro polifunzionale differenziando gli orari previsti per il rifornimento merci da quelli di apertura dei negozi per evitare una contemporanea presenza di veicoli trasporto merci con veicoli civili; l'orario di apertura delle attività commerciali dovrà avvenire con orario ritardato rispetto alle ore di punta del traffico mattutino e pomeridiano (apertura alle ore 10).
8. Il proponente dovrà provvedere, in fase di progettazione esecutiva, alla predisposizione di un Piano di Monitoraggio (ante-operam, in fase di costruzione, in fase di esercizio post-operam) rivolto a monitorare l'evoluzione delle componenti ambientali più critiche: traffico e clima fisico (qualità dell'aria, rumore e vibrazioni) anche con riferimento agli effetti sui beni paesaggistici di piazza della Libertà. Tale piano dovrà prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste, dall'ARPA e dal Servizio tutela beni paesaggistici; i relativi dati dovranno essere inviati agli Enti predetti con tempi e modalità da concordare con gli stessi; il Piano di monitoraggio dovrà essere accompagnato da uno studio contenente le misure che il proponente dovrà adottare per impedire e ridurre gli effetti negativi sulle suddette componenti ambientali.
9. In relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna, apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DGR_20_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 20

Individuazione delle progettualità in tema di farmacovigilanza da sottoporre all'Agenzia italiana del Farmaco ai sensi dell'art. 1, comma 819, della L 296/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede che con accordo tra il Governo e le Regioni siano definite le linee di indirizzo per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza, attraverso la stipula di convenzioni annuali tra l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e le singole regioni per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà dei farmaci di all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

ATTESO che con Accordo-Stato Regioni del 28.10.2010 (rep. Atti n.187/CSR), ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28.02.1997 n.281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministero della salute, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un progetto di farmacovigilanza attiva attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, è stata sancita l'intesa relativamente ai predetti indirizzi per gli anni 2008-2009 prevedendo con riferimento ai finanziamenti disponibili:

1. una trance per ciascun anno di 50.000€ per ogni regione e provincia autonoma per garantire l'immediata continuità delle attività regionali di farmacovigilanza;
2. una trance pari al 30% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei centri regionali di farmacovigilanza, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti;
3. una trance pari al 60% del fondo residuo erogato sulla base della valutazione dei progetti presentati dalle singole regioni;
4. una trance pari al 10% del fondo residuo impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una regione capofila: Le regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro regione;

PRECISATO che i fondi di cui ai punti 1 e 2, già confluiti nel bilancio della regione e iscritti sul cap. 479/E e correlato cap. 4579/S, non sono oggetto della presente deliberazione e saranno oggetto di successiva specifica programmazione;

RICHIAMATA la nota dell'AIFA (AIFA/VI n.142288/P) del 21.12.2010 con cui, sulla base dall'Accordo Stato Regioni del 28.10.2010, si invitano le regioni e le province autonome a presentare entro e non oltre il 21.02.2011 delle lettere d'intenti relative ai progetti di cui ai punti 3 e 4 richiamati precedentemente per una valutazione preliminare degli stessi da parte dell'AIFA;

CHIARITO quindi che l'accessibilità, da parte delle regioni e province autonome, al finanziamento dei progetti innanzi citati (punti 3 e 4) è subordinata alla presentazione delle lettere d'intenti e potrà avvenire solo dopo la valutazione e l'eventuale approvazione dei progetti medesimi da parte dell'AIFA;

PRECISATO che l'AIFA ha individuato delle aree tematiche su cui detti progetti dovranno vertere come riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

VALUTATA la rilevanza delle tematiche di cui sopra per le ricadute assistenziali ed economiche nel campo dell'assistenza farmaceutica sul territorio regionale;

RITENUTO quindi, al fine di meglio valorizzare e contestualizzare i progetti in questione nell'ambito del SSR di coinvolgere attivamente gli Enti del SSR nella proposizione e attuazione dei progetti di cui al punto 3);

STABILITO che gli Enti del SSR, anche in forma associata tra loro, per il tramite dei Direttori Generali,

presentino alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali le lettere d'intenti per i progetti da presentare da parte della regione all'AIFA secondo il modello predisposto dall'AIFA medesima e riportato nell'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, nei tempi fissati dalla stessa Direzione tenuto conto che il termine ultimo per la presentazione delle domande all'AIFA è stata dalla medesima fissato nel 21 febbraio 2011;
PRECISATO che gli Enti del SSR sulla base della loro autonomia gestionale potranno individuare come partner per la realizzazione dei progetti in questione anche altri soggetti pubblici;
RITENUTO, al fine di facilitare gli Enti del SSR nella predisposizione delle proposte dei progetti, di incaricare la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, in questa fase preliminare alla valutazione definitiva da parte dell'AIFA, di:
- coordinare gli Enti del SSR nella predisposizione dei progetti al fine di promuovere iniziative di interesse per l'SSR, in linea con le disposizioni pianificatorie e programmatorie del SSR già emanate e coerenti rispetto a quanto fissato in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- selezionare i progetti che verranno inviati alla medesima Direzione dagli enti del SSR e curarne il successivo invio all'AIFA;
- procedere alla predisposizione di proposte progettuali da inviare all'AIFA, nel caso in cui non pervengano dagli Enti del SSR un numero di progetti sufficienti/coerenti con quanto fissato nell'Accordo-Stato Regioni de quo;
- supportare gli Enti del SSR nella predisposizione ed eventuale attuazione dei progetti;
- assicurare la partecipazione della regione Friuli Venezia Giulia ai progetti a valenza nazionale o multiregionale di cui al punto 4, citato in premessa;

RITENUTO altresì che l'approvazione definitiva dei progetti con relativo finanziamento nonché dello schema di convenzione tra AIFA e Regione sarà oggetto di successiva programmazione con apposito atto giuntale;
PRECISATO ad ogni buon conto che:
- dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
- l'Amministrazione Regionale prima di aver accertato l'entrata dei fondi potenzialmente concedibili per i progetti in questione, non può considerarsi impegnata per l'erogazione/impiego dei fondi medesimi;
- l'avvio di qualsivoglia attività da parte degli Enti del SSR è subordinata all'approvazione dei progetti da parte dell'AIFA e dal conseguente trasferimento dei correlati fondi dall'AIFA alla Regione previa stipula di apposita convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità

DELIBERA

1. di stabilire che gli Enti del SSR, anche in forma associata tra loro, per il tramite dei Direttori Generali, presentino alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali secondo i termini dalla stessa fissati, le lettere d'intenti per i progetti afferenti alle tematiche di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire che gli Enti del SSR sulla base della loro autonomia gestionale potranno individuare come partner per la realizzazione dei progetti in questione anche altri soggetti pubblici;
3. di approvare l'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, relativo al modello di presentazione delle lettere d'intenti dei progetti di cui al punto precedente;
4. di incaricare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali di:
a) coordinare gli Enti del SSR nella predisposizione dei progetti al fine di promuovere iniziative di interesse per l'SSR, in linea con le disposizioni pianificatorie e programmatorie del SSR già emanate e coerenti rispetto a quanto fissato in sede di conferenza stato-regioni;
b) selezionare i progetti inviati dagli Enti del SSR e curarne il successivo invio all'AIFA;
c) procedere alla predisposizione di proposte progettuali da inviare all'AIFA, nel caso in cui non pervengano dagli Enti del SSR un numero di progetti sufficienti/coerenti con quanto fissato nell'Accordo Stato-Regioni citato inizialmente;
d) supportare gli Enti del SSR nella predisposizione ed eventuale attuazione dei progetti;
e) di assicurare la partecipazione della regione Friuli Venezia Giulia ai progetti a valenza nazionale o multiregionale di cui al punto 4, citato in premessa;
5. di fissare che l'approvazione definitiva dei progetti con relativo finanziamento nonché dello schema di convenzione tra AIFA e Regione sarà oggetto di successiva programmazione con apposito atto giuntale;
6. di stabilire che:
a) dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
b) l'Amministrazione Regionale prima di aver accertato l'entrata dei fondi potenzialmente concedibili per

i progetti in questione, non può considerarsi impegnata per l'erogazione/impiego dei fondi medesimi;
c) l'avvio di qualsivoglia attività da parte degli Enti del SSR è subordinata all'approvazione dei progetti da parte dell'AIFA e dal conseguente trasferimento dei correlati fondi dall'AIFA alla Regione previa stipula di apposita convenzione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DGR_20_2_ALL1

Allegato 1

Aree tematiche individuate dall'aifa per la presentazione delle lettere di intento dei progetti di farmacovigilanza attiva

1. **Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR**), inteso sia come crescita della segnalazione spontanea, sia come promozione di studi epidemiologici ad hoc. E' considerata pertinente la tematica relativa alle reazioni avverse da fitoterapici e integratori alimentari. Particolare rilevanza sarà data ai progetti volti ad approfondire le ADR che si verificano in seguito alla somministrazione dei vaccini.
2. **Valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero**, finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici (rapporti regionali, per medico/gruppi di medici, ospedalieri). Un obiettivo indicato nelle linee di indirizzo deve essere quello di potenziare le attività di analisi della prescrizione e della spesa farmaceutica a livello regionale. Di norma queste attività non devono limitarsi all'analisi del fenomeno, ma prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato.
3. **Informazione e formazione**, per favorire l'integrazione fra le diverse iniziative presenti a livello regionale e centrale, e sostenere nuove iniziative in regioni con minore esperienza. In questa sezione rientrano progetti specifici di formazione e informazione rivolti agli operatori sanitari per attività di sensibilizzazione alla segnalazione di reazioni avverse,anche al fine di promuovere un uso appropriato dei farmaci. Un ulteriore obiettivo di questi progetti è il miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni.
4. **Potenziamento dell'attività di Farmacovigilanza dei Comitati Etici** nelle sperimentazioni cliniche.

NOTE
L'accordo Stato Regioni di cui alla presente deliberazione evidenzia come sia utile che ogni regione individui almeno un progetto o attività riguardanti la popolazione pediatrica, gli anziani con polipatologie ed i pazienti istituzionalizzati, con particolare riferimento allo studio delle reazioni avverse.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DDC_CULT SPORT 45_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 20 DEL 13 GENNAIO 2011

Allegato 2

LETTERA D'INTENTI PER PROGETTI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA FINANZIABILI ATTRAVERSO I FONDI FV RELATIVI ALLE ANNUALITA' 2008/09

FAC-SIMILE

REGIONE:

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
Indicare: nominativo, struttura d'appartenenza, funzione, indirizzo, telefono, fax, e-mail;
Inserire anche un breve CV (max 500 parole)

TITOLO DEL PROGETTO:

AREE TEMATICHE:
Indicare l'area tematica riguardante il progetto:

- Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR) ☐
- Valutazione dell'uso dei farmaci ☐
- Informazione e formazione ☐
- Potenziamento dell'attività di Farmacovigilanza dei Comitati Etici ☐
- Istituzione e manutenzione dei Centri Regionali di Farmacovigilanza ☐

POPOLAZIONE IN STUDIO:
Indicare se è previsto il coinvolgimento di popolazioni speciali:

- Bambini ☐
- Anziani con polipatologia ☐
- Pazienti istituzionalizzati ☐
- Altro (specificare) ☐

BACK GROUND DEL PROGETTO:

- Breve descrizione del razionale inclusa una breve descrizione delle evidenze già disponibili;
- Che cosa prevede di aggiungere tale progetto alle conoscenze attualmente disponibili

OBIETTIVI:
Descrivere gli obiettivi dello studio:

- Obiettivi primari
- Obiettivi secondari

VALUTAZIONE DEGLI ESITI:
- Descrivere gli indicatori utilizzati per la valutazione degli esiti (ove applicabile)

MATERIALI E METODI:
- Strutture coinvolte, caratteristiche organizzative e metodologiche del progetto, ecc

RISULTATI ATTESI:

DURATA DEL PROGETTO:
- Indicare la durata complessiva del progetto (in anni)

COSTI:

Costo complessivo del progetto *: €……

*l'ammontare del finanziamento richiesto dovrà essere riferito al costo complessivo del progetto indipendentemente dalla durata dello stesso.

Dettaglio costi:
- Personale non dipendente: borse di studio, contratti, consulenze, comandi, ecc
- Attrezzature: PC, abbonamenti a riviste mediche, a banche dati, fax, ecc.
- Servizi
- Materiali di consumo: cancelleria
- Pubblicazioni, Convegni (partecipazione e/o organizzazione), materiale pubblicitario, ecc.
- Altri: specificare in modo dettagliato motivando la spesa

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DGR_21_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 21
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Mela - Società Cooperativa" con sede in Morsano al Tagliamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 03.11.2010 alla cooperativa "Mela - Società Cooperativa" con sede in Morsano al Tagliamento, dal quale si evince che la società si trova in evidente stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 dicembre 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 06.12.2010, sub prot. n. 36307/ISTR/SCOOP dd.07.12.2010;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.12.2010, sub prot. n. 37545/ISTR/SCOOP dd.27.12.2010;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Mela - Società Cooperativa" con sede in Morsano al Tagliamento, costituita addì 21.11.2007, per rogito notaio dott. Luca Sioni di San Vito al Tagliamento, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DGR_22_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 22
Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Co.Ris. Società Coo-

perativa” con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 30.11.2010 alla cooperativa “CO.RIS. Società Cooperativa” con sede in Gorizia, dal quale si evince che la società si trova in manifesto stato d’insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall’ultimo bilancio depositato afferente l’esercizio chiuso al 31.12.2008, sia dell’acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che l’amministratore unico della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all’adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 dicembre 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 30.11.2010, sub prot. n. 36010/ISTR/SCOOP dd.02.12.2010;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 24.12.2010, sub prot. n. 37479/ISTR/SCOOP dd.24.12.2010;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale all’istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “CO.RIS. Società Cooperativa” con sede in Gorizia, costituita addì 23.01.2006, per rogito notaio dott. Enrico Messina di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_DGR_34_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 34

Piano di Sviluppo Rurale 2007-13. Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”. Aumento della dotazione finanziaria del primo bando per la presentazione delle domande individuali di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR:
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298s del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea:
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
VISTA l'ulteriore modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota prot. Ares (2010)687737 del 12 ottobre 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione europea, della versione 4 del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art, 8 "bandi", come da ultimo modificato con DPReg. 31 agosto 2010. n. 202;
VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg, 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;
PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l'Autorità di gestione del PSR;
VISTO il "Bando per la presentazione delle domande di domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 917 di data 19 maggio 2008;
CONSIDERATO che il bando citato prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 7.587.000,00 (euro settemilionicinquecentottantasettemila/00);
VISTO il decreto RAF9/977 del 28 maggio 2010, del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, ufficio responsabile di Misura secondo l'allegato B) del Regolamento generale citato, avente ad oggetto Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Approvazione graduatoria delle domande con accesso individuale;
CONSIDERATO che con la disponibilità finanziaria assegnata di € 7.587.000,00 è stato possibile finanziare integralmente i progetti in graduatoria dal n. 1 al n. 39 e per quota parte, proporzionalmente al contributo richiesto, il progetto al numero 40 della graduatoria a fronte delle 520 domande di aiuto ammissibili a finanziamento pervenute a valere sul bando in oggetto;
CONSIDERATO che a seguito dell'ulteriore modifica al PSR, accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES(2010) 687737 del 12 ottobre 2010. e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010, il piano finanziario è stato modificato aumentando la dotazione finanzia-

ria del Programma per la Misura 121;
RITENUTO opportuno in virtù dell'elevata qualità tecnica dei progetti presentati e inseriti nelle prime posizioni della graduatoria citata e, soprattutto, della notevole sproporzione esistente ad oggi tra le domande di aiuto presentate e ammissibili a finanziamento e le domande di aiuto finanziate, di assegnare ulteriori € 7.850.000 al bando per la presentazione delle domande di aiuto di Misura 121 del Piano di Sviluppo Rurale approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 917 di data 19 maggio 2008;
VISTO in particolare l'art. 67 del "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili sono determinate con provvedimento della Giunta Regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, la disponibilità finanziaria di cui al decreto n. 917 di data 19 maggio 2008 "Bando per la presentazione delle domande di domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" viene aumentata di ulteriori euro 7.850.000,00 e di conseguenza rideterminata in euro 15.437.000;
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_4_1_ADC_INF MOB COM MANIAGO 25 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Maniago. Avviso di adozione della variante n. 25C al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Maniago, con deliberazione consiliare n. 84 del 7 ottobre 2010, ha adottato la variante n. 25C al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25C al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_4_1_ADC_INF MOB COM UDINE 186 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 186 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 99 del 20 dicembre 2010 il comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 186 al Piano regolatore generale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e s.m.i., che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

11_4_1_ADC_INF MOB_705_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Avviso di deposito del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (ai sensi dell'articolo 3 ter, legge regionale n. 23/2007 e s.m.i.) e della documentazione relativa alla procedura di VAS (ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

IL DIRETTORE CENTRALE

Visto l'art. 4, comma 1 lett. d) e e) della Legge regionale 41/1986, in combinato disposto con gli art. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 2763 dd. 29/12/2010 (visionabile assieme agli allegati sul sito www.regione.fvg.it - sezione delibere), la Giunta regionale ha adottato il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica.
Il pubblico interessato può partecipare alla procedura di approvazione del Piano nonché alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) formulando osservazioni sul Piano adottato.
Come previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che il proponente e l'autorità procedente definiti nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) sono:
- proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
- autorità procedente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici.
A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il Piano e la relativa documentazione di VAS sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso i seguenti uffici: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici a Trieste in Via Giulia 75/1, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Trieste in piazza Vittorio Veneto 4, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Udine in piazza Patriarcato 3, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Gorizia in via Garibaldi 7, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Pordenone in Largo S. Giorgio 12.
Entro la data di scadenza del deposito, chiunque potrà presentare eventuali osservazioni scritte che dovranno pervenire presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici (Ufficio protocollo, Trieste - via Giulia 75/1) tramite posta o consegnate a mano nonché tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: dir.territorio@regione.fvg.it.
Si informa inoltre che è stata predisposta una Scheda per la formulazione delle osservazioni disponibile sul sito www.regione.fvg.it sezione bandi e avvisi.
Si prega di inviare tale Scheda compilata anche in formato digitale presso l'indirizzo e-mail: dir.territorio@regione.fvg.it.
Trieste, 26 gennaio 2011

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

11_4_1_ADC_ISTR UNIV 12-22 ISCRIZIONE 1 COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 22 dicembre 2010.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."LETIZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Gradisca d'Isonzo.

11_4_1_ADC_ISTR UNIV 12-22 CANCELLAZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

Cancellazione di due società cooperative dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 22 dicembre 2010.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."CROCE GIULIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Trieste.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1."COOPERATIVA AGRICOLA AGRI. SPE. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Pinzano al Tagliamento.

11_4_1_ADC_LAV FOR ELENCO ASSOCIAZIONI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio affari generali, innovazione e professioni

LR 13/2004 art. 4 - Pubblicazione per estratto del registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITÀ

ESTRATTO DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRESTATORI DI ATTIVITA' PROFESSIONALI NON ORDINISTICHE

Legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 - articolo 4

	DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI INSERITE NEL REGISTRO		**PROFESSIONE PRINCIPALE**	**PROFESSIONI SECONDARIE**
1	Associazione cancellata		~~Consulenti tributari~~	
2	A.R.S. – F.V.G. Associazione regionale shiatsu operatori professionisti – Friuli Venezia Giulia	(a)	Operatori shiatsu	
3	Associazione cancellata		~~Consulenti tecnici ambientali~~	
4	OMNISALUS	(a)	Naturopati	Tecnico posturologo olistico Tecnico in spagiria e alchimia Tecnico di massaggio termale Tecnico di marmaterapia Tecnico di consigli salutari Tecnico della prevenzione salutistica Riflessologo Tecnico kinesiologo Personal trainer Omeopata.
5	A.L.S.I. – Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica	(a)	Informatici	
6	A.I.C.O. – Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia	(a)	Counsellors	
7	A.K.S.I. – Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana	(b)	Kinesiologi	
8	Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA	(a)	Professionisti di Reiki	
9	A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing	(b)	Professionisti del Marketing	
10	T.P. - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti	(b)	Tecnici pubblicitari	
11	A.P.M. - Associazione Professionisti Musicoterapia – Friuli Venezia Giulia	(a)	Musicoterapisti	
12	ASS.OPE.A – Associazione operatori ayurveda	(a)	Operatori in ayrveda	
13	A.P.O.S. – F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia	(a)	Operatori shiatsu	
14	Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.	(b)	Tributaristi	
15	Associazione Cranio-Sacrale FVG	(a)	Facilitatori Cranio-sacrali di discipline del benessere e bio-naturali	
16	Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia	(a)	Guide speleologiche - Maestri di speleologia	

(a) Art. 1 bis, comma 1, lett. a) del regolamento - Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche che hanno la sede legale ed operano nel Friuli Venezia Giulia

(b) Art. 1 bis, comma 1, lett. b) del regolamento - Associazioni che, pur avendo la sede legale al di fuori del territorio regionale, operano nel territorio stesso attraverso forme organizzative e funzionali decentrate a livello regionale

ESTRATTO DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRESTATORI DI ATTIVITA' PROFESSIONALI NON ORDINISTICHE Legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 - articolo 4

	DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI INSERITE NEL REGISTRO		**PROFESSIONE PRINCIPALE**	**PROFESSIONI SECONDARIE**
17	Associazione Hikari Reiki Kai	(a)	Professionisti del Reiki	
18	Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G.	(a)	Fisioterapisti	
19	Associazione Daylight - F.V.G.	(a)	Fotografi professionisti	
20	Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G.	(a)	Assistenti alla Comunicazione e Mediatori Linguistici	
21	A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia	(a)	Consulenti Territoriali, Project Manager-Europrogettisti e Fund Raiser	
22	A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari	(b)	Consulenti tributari	
23	Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia - "A.T.PI. FVG"	(a)	Tatuatori e piercer	
24	Collegio degli operatori shiatsu	(b)	Operatori shiatsu	
25	Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata	(a)	Operatori craniosacrali	
26	A.N.I.O.M.A.P. - Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale	(b)	Istruttori di orientamento e mobilità	

(a) Art. 1 bis, comma 1, lett. a) del regolamento - Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche che hanno la sede legale ed operano nel Friuli Venezia Giulia

(b) Art. 1 bis, comma 1, lett. b) del regolamento - Associazioni che, pur avendo la sede legale al di fuori del territorio regionale, operano nel territorio stesso attraverso forme organizzative e funzionali decentrate a livello regionale

11_4_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2246/10 presentato il 13.10.2010
GN 2247/10 presentato il 13.10.2010
GN 2248/10 presentato il 13.10.2010
GN 2269/10 presentato il 19.10.2010
GN 2283/10 presentato il 20.10.2010
GN 2286/10 presentato il 20.10.2010
GN 2364/10 presentato il 26.10.2010
GN 2373/10 presentato il 26.10.2010
GN 2388/10 presentato il 27.10.2010
GN 2389/10 presentato il 27.10.2010
GN 2390/10 presentato il 27.10.2010
GN 2408/10 presentato il 28.10.2010
GN 2409/10 presentato il 28.10.2010
GN 2410/10 presentato il 28.10.2010
GN 2582/10 presentato il 19.11.2010
GN 2621/10 presentato il 25.11.2010
GN 2622/10 presentato il 25.11.2010
GN 2623/10 presentato il 25.11.2010
GN 2752/10 presentato il 09.12.2010
GN 2753/10 presentato il 09.12.2010
GN 2754/10 presentato il 09.12.2010
GN 2755/10 presentato il 09.12.2010
GN 2774/10 presentato il 14.12.2010
GN 2776/10 presentato il 14.12.2010
GN 2787/10 presentato il 15.12.2010
GN 2879/10 presentato il 24.12.2010
GN 2880/10 presentato il 24.12.2010
GN 2881/10 presentato il 24.12.2010
GN 18/2011 presentato il 03.01.2011

11_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 359 presentato il 17.02.2010
GN 2158 presentato il 22.10.2010
GN 2497 presentato il 03.12.2010
GN 2501 presentato il 03.12.2010
GN 2529 presentato il 07.12.2010
GN 2530 presentato il 07.12.2010
GN 2580 presentato il 15.12.2010
GN 2591 presentato il 16.12.2010
GN 2592 presentato il 16.12.2010
GN 2615 presentato il 21.12.2010
GN 2616 presentato il 21.12.2010
GN 2619 presentato il 22.12.2010
GN 2633 presentato il 22.12.2010
GN 2634 presentato il 22.12.2010
GN 2635 presentato il 23.12.2010
GN 2644 presentato il 23.12.2010
GN 2648 presentato il 23.12.2010
GN 2649 presentato il 23.12.2010
GN 2651 presentato il 24.12.2010
GN 2659 presentato il 24.12.2010
GN 2661 presentato il 24.12.2010
GN 2662 presentato il 24.12.2010
GN 2664 presentato il 24.12.2010
GN 2665 presentato il 24.12.2010
GN 2666 presentato il 24.12.2010
GN 2667 presentato il 24.12.2010
GN 2671 presentato il 27.12.2010
GN 2672 presentato il 27.12.2010
GN 2673 presentato il 27.12.2010
GN 2674 presentato il 27.12.2010
GN 2675 presentato il 27.12.2010
GN 2676 presentato il 28.12.2010
GN 2677 presentato il 28.12.2010
GN 2678 presentato il 28.12.2010
GN 2679 presentato il 28.12.2010
GN 2689 presentato il 28.12.2010
GN 2690 presentato il 28.12.2010
GN 2698 presentato il 29.12.2010
GN 2699 presentato il 29.12.2010
GN 2700 presentato il 29.12.2010
GN 2701 presentato il 29.12.2010
GN 2704 presentato il 29.12.2010
GN 2705 presentato il 29.12.2010
GN 2706 presentato il 29.12.2010
GN 2708 presentato il 29.12.2010
GN 2711 presentato il 29.12.2010
GN 2712 presentato il 29.12.2010
GN 2713 presentato il 29.12.2010
GN 2715 presentato il 29.12.2010
GN 2717 presentato il 29.12.2010
GN 2718 presentato il 29.12.2010
GN 2719 presentato il 29.12.2010
GN 2737 presentato il 31.12.2010
GN 2738 presentato il 31.12.2010
GN 2739 presentato il 31.12.2010
GN 8 presentato il 03.01.2011

GN 11 presentato il 03.01.2011
GN 12 presentato il 03.01.2011
GN 14 presentato il 03.01.2011
GN 18 presentato il 03.01.2011
GN 19 presentato il 03.01.2011
GN 20 presentato il 03.01.2011
GN 25 presentato il 05.01.2011
GN 26 presentato il 05.01.2011
GN 27 presentato il 05.01.2011
GN 28 presentato il 05.01.2011
GN 29 presentato il 05.01.2011
GN 30 presentato il 05.01.2011
GN 32 presentato il 05.01.2011
GN 63 presentato il 12.01.2011
GN 64 presentato il 12.01.2011

11_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6703/10 presentato il 10/11/2010
GN 7447/10 presentato il 16/12/2010
GN 7448/10 presentato il 16/12/2010
GN 7466/10 presentato il 17/12/2010
GN 7488/10 presentato il 17/12/2010
GN 7494/10 presentato il 20/12/2010
GN 7498/10 presentato il 20/12/2010
GN 7546/10 presentato il 21/12/2010
GN 7549/10 presentato il 21/12/2010
GN 7589/10 presentato il 23/12/2010
GN 7590/10 presentato il 23/12/2010
GN 7591/10 presentato il 23/12/2010
GN 7592/10 presentato il 23/12/2010
GN 7593/10 presentato il 23/12/2010
GN 7638/10 presentato il 27/12/2010
GN 7639/10 presentato il 27/12/2010
GN 7642/10 presentato il 27/12/2010
GN 7643/10 presentato il 27/12/2010
GN 7644/10 presentato il 27/12/2010
GN 7647/10 presentato il 27/12/2010
GN 7654/10 presentato il 27/12/2010
GN 7655/10 presentato il 27/12/2010
GN 7656/10 presentato il 27/12/2010
GN 7657/10 presentato il 27/12/2010
GN 7686/10 presentato il 29/12/2010
GN 7687/10 presentato il 29/12/2010
GN 7690/10 presentato il 29/12/2010
GN 7723/10 presentato il 29/12/2010
GN 7724/10 presentato il 29/12/2010
GN 7740/10 presentato il 30/12/2010
GN 7741/10 presentato il 30/12/2010
GN 7786/10 presentato il 31/12/2010
GN 7787/10 presentato il 31/12/2010
GN 0008/11 presentato il 03/01/2011
GN 0011/11 presentato il 03/01/2011
GN 0016/11 presentato il 03/01/2011

11_4_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1812/08 presentato il 07/02/2008
GN 2059/08 presentato il 13/02/2008
GN 2153/08 presentato il 14/02/2008
GN 3932/08 presentato il 20/03/2008
GN 7234/08 presentato il 28/05/2008
GN 7235/08 presentato il 28/05/2008
GN 7236/08 presentato il 28/05/2008
GN 7795/08 presentato il 10/06/2008
GN 7800/08 presentato il 10/06/2008
GN 7802/08 presentato il 10/06/2008
GN 7803/08 presentato il 10/06/2008
GN 8031/08 presentato il 13/06/2008
GN 8033/08 presentato il 13/06/2008
GN 8035/08 presentato il 13/06/2008
GN 8036/08 presentato il 13/06/2008
GN 8128/08 presentato il 16/06/2008
GN 8132/08 presentato il 16/06/2008
GN 8133/08 presentato il 16/06/2008
GN 8138/08 presentato il 16/06/2008
GN 8303/08 presentato il 19/06/2008
GN 8445/08 presentato il 23/06/2008
GN 9109/08 presentato il 04/07/2008
GN 9118/08 presentato il 04/07/2008
GN 9119/08 presentato il 04/07/2008
GN 9478/08 presentato il 11/07/2008
GN 9479/08 presentato il 11/07/2008
GN 9529/08 presentato il 14/07/2008
GN 9532/08 presentato il 14/07/2008
GN 9533/08 presentato il 14/07/2008
GN 10018/08 presentato il 23/07/2008

GN 10487/08 presentato il 04/08/2008
GN 10491/08 presentato il 04/08/2008
GN 10492/08 presentato il 04/08/2008
GN 11548/08 presentato il 04/09/2008
GN 11832/08 presentato il 11/09/2008
GN 11834/08 presentato il 11/09/2008
GN 11835/08 presentato il 11/09/2008
GN 12022/08 presentato il 17/09/2008
GN 12023/08 presentato il 17/09/2008
GN 12142/08 presentato il 19/09/2008
GN 12672/08 presentato il 02/10/2008
GN 13089/08 presentato il 13/10/2008
GN 13090/08 presentato il 13/10/2008
GN 14098/08 presentato il 04/11/2008
GN 14476/08 presentato il 11/11/2008
GN 14477/08 presentato il 11/11/2008
GN 14767/08 presentato il 17/11/2008
GN 15262/08 presentato il 25/11/2008
GN 15263/08 presentato il 25/11/2008
GN 15264/08 presentato il 25/11/2008
GN 15265/08 presentato il 25/11/2008
GN 15266/08 presentato il 25/11/2008
GN 15299/08 presentato il 25/11/2008
GN 15522/08 presentato il 01/12/2008
GN 16253/08 presentato il 16/12/2008
GN 16254/08 presentato il 16/12/2008
GN 16457/08 presentato il 18/12/2008
GN 16460/08 presentato il 18/12/2008
GN 16721/08 presentato il 23/12/2008
GN 16722/08 presentato il 23/12/2008
GN 16723/08 presentato il 23/12/2008
GN 9/09 presentato il 02/01/2009
GN 10/09 presentato il 02/01/2009
GN 241/09 presentato il 12/01/2009
GN 539/09 presentato il 19/01/2009
GN 540/09 presentato il 19/01/2009
GN 584/09 presentato il 20/01/2009
GN 585/09 presentato il 20/01/2009
GN 726/09 presentato il 22/01/2009
GN 877/09 presentato il 26/01/2009
GN 878/09 presentato il 26/01/2009
GN 947/09 presentato il 27/01/2009
GN 948/09 presentato il 27/01/2009
GN 1040/09 presentato il 28/01/2009
GN 1041/09 presentato il 28/01/2009
GN 1042/09 presentato il 28/01/2009
GN 1043/09 presentato il 28/01/2009
GN 1067/09 presentato il 29/01/2009
GN 1068/09 presentato il 29/01/2009
GN 1069/09 presentato il 29/01/2009
GN 1070/09 presentato il 29/01/2009
GN 1131/09 presentato il 30/01/2009
GN 1137/09 presentato il 30/01/2009
GN 1138/09 presentato il 30/01/2009
GN 1461/09 presentato il 06/02/2009
GN 1569/09 presentato il 10/02/2009
GN 1708/09 presentato il 12/02/2009
GN 1709/09 presentato il 12/02/2009
GN 1836/09 presentato il 17/02/2009
GN 1893/09 presentato il 18/02/2009
GN 1894/09 presentato il 18/02/2009
GN 2188/09 presentato il 25/02/2009
GN 2586/09 presentato il 05/03/2009
GN 2587/09 presentato il 05/03/2009
GN 2588/09 presentato il 05/03/2009
GN 2592/09 presentato il 05/03/2009
GN 2595/09 presentato il 05/03/2009
GN 2707/09 presentato il 09/03/2009
GN 2859/09 presentato il 12/03/2009
GN 3018/09 presentato il 16/03/2009
GN 3019/09 presentato il 16/03/2009
GN 3020/09 presentato il 16/03/2009
GN 3311/09 presentato il 19/03/2009
GN 3312/09 presentato il 19/03/2009
GN 3653/09 presentato il 27/03/2009
GN 3712/09 presentato il 30/03/2009
GN 3713/09 presentato il 30/03/2009
GN 3716/09 presentato il 30/03/2009
GN 3717/09 presentato il 30/03/2009
GN 3718/09 presentato il 30/03/2009
GN 3964/09 presentato il 02/04/2009
GN 3966/09 presentato il 02/04/2009
GN 4160/09 presentato il 07/04/2009
GN 4462/09 presentato il 14/04/2009
GN 4463/09 presentato il 14/04/2009
GN 4465/09 presentato il 14/04/2009
GN 4466/09 presentato il 14/04/2009
GN 4467/09 presentato il 14/04/2009
GN 4842/09 presentato il 21/04/2009
GN 4843/09 presentato il 21/04/2009
GN 4850/09 presentato il 21/04/2009
GN 4960/09 presentato il 22/04/2009
GN 5036/09 presentato il 24/04/2009
GN 5037/09 presentato il 24/04/2009
GN 5573/09 presentato il 05/05/2009
GN 6282/09 presentato il 19/05/2009
GN 6283/09 presentato il 19/05/2009
GN 6481/09 presentato il 22/05/2009
GN 6482/09 presentato il 22/05/2009
GN 6483/09 presentato il 22/05/2009
GN 6484/09 presentato il 22/05/2009
GN 6485/09 presentato il 22/05/2009
GN 6486/09 presentato il 22/05/2009
GN 6487/09 presentato il 22/05/2009
GN 6489/09 presentato il 22/05/2009
GN 6490/09 presentato il 22/05/2009
GN 6493/09 presentato il 22/05/2009
GN 7019/09 presentato il 04/06/2009
GN 7020/09 presentato il 04/06/2009
GN 7023/09 presentato il 04/06/2009
GN 7056/09 presentato il 05/06/2009
GN 7561/09 presentato il 16/06/2009
GN 7659/09 presentato il 18/06/2009
GN 7874/09 presentato il 23/06/2009
GN 8250/09 presentato il 30/06/2009
GN 8251/09 presentato il 30/06/2009
GN 8701/09 presentato il 09/07/2009
GN 8917/09 presentato il 14/07/2009
GN 8921/09 presentato il 14/07/2009
GN 8999/09 presentato il 15/07/2009
GN 9000/09 presentato il 15/07/2009
GN 9001/09 presentato il 15/07/2009

GN 9117/09 presentato il 17/07/2009
GN 9133/09 presentato il 17/07/2009
GN 9134/09 presentato il 17/07/2009
GN 9135/09 presentato il 17/07/2009
GN 9663/09 presentato il 29/07/2009
GN 9805/09 presentato il 31/07/2009
GN 9806/09 presentato il 31/07/2009
GN 9807/09 presentato il 31/07/2009
GN 9808/09 presentato il 31/07/2009
GN 9809/09 presentato il 31/07/2009
GN 9810/09 presentato il 31/07/2009
GN 9977/09 presentato il 04/08/2009
GN 6438/10 presentato il 11/05/2009

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

11_4_2_CORTE COST RIC 121

Corte Costituzionale

Ricorso n. 121 del 21 dicembre 2010, depositato il 28 dicembre 2010. Dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 108, comma 1; 113; 115, commi 1, 2 e 3; 145, comma 11, punto c); 151, della legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 17 del 21 ottobre 2010, recante "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle norme integrative del 16 marzo 1956)

RICORSO

per il Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege, via dei Portoghesei 12, Roma ex delibera CDM 17 dicembre 2010

CONTRO

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in persona del Presidente p.t. con sede a Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1

***

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 108, comma 1; 113; 115, commi 1, 2 e 3; 145, comma 11, punto c); 151, della legge regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 17 del 21 ottobre 2010, recante "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010" pubblicata nel S.O. n. 24 del 27 ottobre 2010 al B.O. n. 43 del 27 ottobre 2010.

FATTO

Nel Supplemento ordinario n. 24 del 27 ottobre 2010 della Regione Friuli Venezia Giulia è stata pubblicata la legge regionale n. 17 recante numerose disposizioni modificative o integrative di quelle vigenti nell'ordinamento regionale, in vari ambiti di materie, tra cui quella ambientale.

Peraltro, ai sensi dello Statuto regionale e dell'art. 117, secondo comma, lett. s) Cost. la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema rientra nella legislazione esclusiva di competenza statale e pertanto le norme regionali non possono porsi in contrasto con la disciplina statale, specie se contenuta nel c.d. Codice dell'ambiente (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modif.), recante norme che "costituiscono principi generali in tema di tutela dell'ambiente adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117, commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario" (art. 3 bis), o contenuta nella legge sulla protezione della fauna selvatica omeopatica e per il prelievo venatorio (L. 11 febbraio 1992, n. 157), vincolante per le regioni a statuto ordinario e a statuto speciale (art. 1, comma 3).

In effetti, nello statuto della regione Friuli Venezia Giulia (L. cost. n. 1/63) la materia ambientale non è attribuita alla competenza legislativa regionale (v. art. 4, 5 e 6) e questa, in ogni caso come quella in materia di caccia, deve esercitarsi "in armonia con la Costituzione, con i principi dell'o.g. della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato" (art. 4, primo comma).

D'altra parte, la rilevata "trasversalità" della materia ambientale se non comporta l'esclusione di qualsiasi intervento regionale, impedisce comunque l'approvazione di normative che constrastino, violino o rendano meno efficace la tutela ambientale statale (v. C. Cost. n. 398/2006).
Ciò posto, si impugnano le disposizioni indicate in epigrafe per i seguenti motivi di

DIRITTO

1. illegittimità costituzionale dell'art. 108, comma 1, della L.R. n. 17/2010, in relazione agli artt. 4, 5 e 6 dello Statuto, L. Cost. n. 1/1963; dell'art. 117, primo e secondo comma, lett. s) della Cost. e delle direttive 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e 85/337/CEE del 27 giugno 1985 e successive modificazioni.
L'art. 108, comma 1, inserisce nella L.R. n. 43/1990 il seguente articolo aggiuntivo:
"Art. 5 ter reiterazione domande di concessione idraulica di piccola derivazione
1. Le domande di concessioni idraulica di piccola derivazione finalizzate alla produzione di energia idroelettrica di potenza media installata fino a 500 Kw medi, presentate antecedentemente al 31 dicembre 1995 e il cui procedimento di rilascio si sia concluso ovvero sia tuttora pendente, possono essere reiterate dai richiedenti senza che le stesse siano assoggettate alla procedura di Via di cui alla presente legge, in presenza delle seguenti condizioni:
a) compatibilità con le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati;
***b)** espletamento dell'attività istruttoria da parte dei competenti uffici regionali;*
***c)** mantenimento del minimo deflusso vitale di cui al decreto legislativo 152/2006.*
2. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle domande di concessione relative a impianti da collocare in area SIC e in zone parco".
Tale disposizione, però si pone in grave contrasto con quanto disposto dalla vigente normativa di settore ambientale (d.lgs. n. 152/2006) che nell'All. IV alla parte II del Codice, al punto 2, lett. m), prevede espressamente che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità i seguenti progetti di competenza regionale:
"2. Industria energetica ed estrattiva
....
m) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw".
Una siffatta diminuzione di tutela, per effetto della sottrazione alla verifica di assoggettabilità - sia pure sotto condizione e con esclusione delle aree SIC e delle zone parco - di rilevanti impianti di produzione idroelettrica, viene a violare la succitate norme statutarie, che non consentono arretramenti in materia di tutela ambientale nonchè l'art. 117, secondo comma, lett. s) della Cost. direttamente applicabile in forza del richiamo contenuto del citato art. 4, primo comma dello Statuto, che attribuisce allo Stato la tutela ambientale.
La disposizione regionale, invero, integra una arbitraria ed ingiustificata esclusione di siffatta tipologia di opere di produzione energetica alla procedura di verifica di assoggettabilità, con evidente violazione delle suddette normative nazionali di derivazione comunitaria, risolvendosi in una assoluta ed apodittica loro sottrazione al giudizio tecnico circa la sussistenza di significativi impatti ambientali delle stesse e alla eventuale adozione delle misure conseguenti (art. 13-18 cod. amb.).
Essa inoltre integra violazione dell'art. 117, primo comma Cost., che impone il rispetto della normativa comunitaria nonchè di quest'ultima direttamente che sottopone espressamente a valutazione ambientale tutti i progetti del settore energetico, salvo quelli relativi a piccole aree, compresi gli impianti industriali per la produzione di energia elettrica (dir. 27.6.2001, n. 2001/42/CE, art. 3, c. 2 lett. a) e dir. 85/337/CEE e succ. modif. all. II, punto 3) e che pertanto non consente di esentare impianti con potenza superiore a 100 Kw (come stabilito nel codice dell'ambiente).
2. Illegittimità costituzionale dell'art. 113 della L.R. n. 17/2010, in relazione agli artt. 4, 5, 6 dello Statuto regionale; all'art. 117, primo e secondo comma, lett. s) Cost.; agli artt. 3, 4 e 5 della dir. 2001/42/CE.
L'art. 113 sostituisce l'art. 10 della L.R. n. 43 del 1990, relativo alla presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, così disponendo:
"Art. 10 presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale
1. Il soggetto proponente la realizzazione di un'opera o di in intervento ai sensi dell'articolo 5, comma 2, presenta alla struttura regionale competente in materia di valutazione di impatto ambientale, anche su supporto informativo, il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale redatto conformemente all'articolo 11.
2. Entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1, verificata la completezza della stessa, la struttura regionale competente ne invia copia alle autorità interessate individuate tra quelle di cui all'articolo 13 affinchè esprimano il parere di competenza. Dell'invio di tale documentazione è data contestuale comunicazione al soggetto proponente.
3. Il soggetto proponente provvede agli adempimenti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma i, qualora la stessa risulti incompleta, la struttura regionale competente la restituisce al soggetto proponente con l'indicazione degli elementi mancanti. In tal caso il progetto si intende non presentato".
Tale disposizione non prevede più che al progetto sia allegato anche "l'elenco delle autorizzazioni intense, concessioni, licenze, pareri, n.o. ed assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento" prescritto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 3.4.2006, n. 152, a miglior comprensione e dimostrazione dell'effettivo impatto ambientale dell'impianto preventivato, in relazione anche agli obblighi di cui all'art. 12 e all'all. I del cod. amb.
Una simile arbitraria diminuzione di tutela, per impianti industriali normalmente di significativo impatto ambientale non trova alcuna giustificazione nè alcun fondamento, esulando dagli artt. 4, 5 e 6 dello Statuto regionale e comunque contrasta con i limiti del relativo potere legislativo (che deve svolgersi in armonia con la Costituzione e con i principi generali dell'o.g.), nonchè con l'art. 117, secondo comma lett. s) Cost., che riserva allo Stato la tutela dell'ambiente e la scelta delle sue concrete modalità minime, e con - l'art. 117, primo comma, che impone il rispetto della normativa comunitaria, nonchè direttamente con quest'ultima.
Infatti la dir. 2001/42/CE demanda agli Stati l'obbligo di accertare preventivamente se i piani e progetti del settore energetico possano avere effetti significativi sull'ambiente (art. 3, commi 2 e 5; art. 4, c. 1; art. 5), prescrivendo all'uopo precisi "criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi", che necessitano espressamente della conoscenza di quegli elementi, omessi nella disposizione impugnata (v. all. II della dir. Cit.)

3. Illegittimità costituzionale dell'art. 115 commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 17/2010, in relazione negli artt. 4, 5, 6 dello Statuto regionale; all'art. 117, primo e secondo comma, lett. s) Cost.; agli artt. 3, 4 e 5 della dir. 2001/42/CE.

L'art. 115 sostituisce l'art. 14 della L.R. n. 43 del 1990, relativo alla pubblicità del progetto e dello studio di impatto ambientale, così disponendo:
"Art. 14 pubblicità del progetto, dello studio di impatto ambientale
1. Entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 10, comma 2, il Soggetto proponente fa pubblicare sul quotidiano locale maggiormente diffuso nell'ambito provinciale interessato, l'annuncio dell'avvenuta presentazione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, con la specificazione dei popri dati identificativi, con la sommaria descrizione dell'opera, nonchè con l'indicazione dei luoghi dove possono essere consultati gli atti e del termine per la presentazione di osservazioni alla struttura regionale competente.
2. Il soggetto proponente dà notizia dell'avvenuta pubblicazione ai sensi del comma 1 alla struttura regionale competente e alle autorità interessate di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Contestualmente alla pubblicazione di cui al comma 1, la documentazione presentata è messa a disposizione del pubblico, anche mediante pubblicazione nel sito web della Regione; presso la struttura regionale competente in materia di valutazione di impatto ambientale e presso i Comuni di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), per un periodo di sessanta giorni, affinchè chiunque ne possa prendere visione.
4. La struttura regionale competente rende disponibile al pubblico un congruo numero dei riassunti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera m). Chiunque può chiedere e ottenere, anche su supporto digitale, il rilascio di copie o di estratti della documentazione presentata, dietro rimborso delle spese di riproduzione".
Tale disposizione differisce sostanzialmente da quanto prescritto dall'art. 23, comma 1, del d.lgs. n. 152/06 che, diversamente dalla nuova normativa regionale, prevede che la pubblicazione degli avvisi stampa avvenga contestualmente alla presentazione dell'istanza, cui deve essere allegata copia, e non successivamente entro 5 giorni, e che tutti i termini per l'informazione, la partecipazione, la valutazione e la decisione decorrano dalla data di presentazione e non invece da quella di pubblicazione.
La disposta discrasia temporale è destinata a rendere meno efficiente la tutela ambientale e pertanto si pone in contrasto sia con gli artt. 4, 5 e 6 dello Statuto regionale, che non consentono di discostarsi in pejus dalla normativa statale ambientale, sia con l'art. 117, primo e secondo comma, lett. s) Cost., sia con la più rigorosa normativa comunitaria, dettata dalla dir. 2001/42/CE, ritardando la partecipazione e decisione informata del procedimento da parte di controinteressati, del pubblico e delle altre Amministrazioni interessate o coinvolte.

4. Illegittimità costituzionale dell'art. 145, comma 1, lett. c) della L.R. n. 17/2010, in relazione all'art. 4 dello Statuto regionale; all'art. 117, primo e secondo comma lett. s) della Cost., agli artt. 1, c. 7 bis, 7, 10, 12, 18 comma 4 e 19 bis, comma 2 della legge 11 febbraio 1992, n, 157, alla normativa comunitaria (dir. 2009/147/CE e relativa Guida) e all'art. 2 della L. 6.2.2006, n. 66.

L'art. 145 aggiunge all'art. 30 della L.R. n. 6/2008 anche il seguente comma:
c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
"3 bis. Le annotazioni sul tesserino regionale di caccia relative ai capi abbattuti devono essere compilate al termine della giornata venatoria".
Peraltro tale disposizione non tiene conto della necessita di adeguare la materia all'entrata in vigore

della legge n. 66 del 2006, con la quale l'Italia ha formalmente aderito all'accordo internazionale denominato AEWA (African-Eurasian Waterbird Agreement) finalizzato alla conservazione degli uccelli acquatici migratori. Tale accordo, stipulato nell'ambito della Convenzione di Bonn per la Conservazione delle Specie Migratrici, prevede la necessità per gli Stati firmatari di attuare una serie di azioni per la tutela degli Uccelli acquatici migratori, ivi comprese alcune misure volte a garantire la sostenibilità del prelievo venatorio. In particolare, viene richiesta, tra l'altro, la raccolta di informazioni sui carnieri effettuati: tale necessità non può essere ottemperata prevedendo l'annotazione al termine della giornata di caccia in quanto in tal modo si compromette la possibilità di realizzare efficaci forme di controllo sul rispetto delle regole vigenti in materia di contingentamento dei carnieri giornalieri o stagionali da parte degli Organi di vigilanza. Tale problematica riguarda, peraltro, tutte le specie, anche quelle stanziali per le quali esiste di norma un contingentamento (piani di prelievo) giornaliero stagionale. Pertanto, la disposizione regionale, disciplinando le modalità di utilizzo del tesserino venatorio in modo da non consentire il necessario controllo *durante l'azione di caccia* si pone in contrasto con i limiti posti dall'art. 4, primo comma, dello Statuto alla potestà legislativa regionale, costituiti dalla armonia con la Costituzione (che attribuisce allo Stato la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e rispetto all'ordinamento comunitario); dalle norme fondamentali delle riforme economico sociale (tale essendo la L. n. 157/92, che prevede l'indicazione nel calendario regionale "del numero massimo dei capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria": art. 18, comma 4; v. anche art. 19, comma 2 e 19 bis comma 3) (v. C. Cost n. 165/2009); dagli obblighi internazionali (di cui al succitato accordo AEWA, oltre alla Convenzione di Berna, resa esecutiva con L. 5.8.1881, n. 503) e da quelli comunitari (cir. 2009/147/CE del 30.11.2009 che, come la precedente 79/409/CEE, prescrive accurati controlli del prelievo venatorio a tutela della fauna selvatica; oltre che della Guida alla disciplina della caccia, redatta dalla Commissione Europea nel 2004 e aggiornata nel 2008 (punto 2.4.16).
È infatti evidente che i controlli sull'indicazione del numero degli esemplari abbattuti durante la giornata o nella stagione vengono totalmente vanificati ove si consenta che tale indicazione sul tesserino sia posta a fine giornata (con il rischio, a questo punto, di non registrare alcun abbattimento).
Ne discende anche al diretta violazione dell'art. 117, primo e secondo comma, della Cost. e della succitata direttiva e Guida comunitaria.
5. Illegittimità costituzionale dell'art. 151 della L.R. n. 17/2010, in relazione all'art. 4 dello Statuto regionale; all'art. 117, primo e secondo comma, Cost.; agli artt. 19 e 19 bis comma 3, della L. n. 157/1992 e alla normativa comunitaria (art. 9 dir. N. 2009/147/CE e Guida alla disciplina della caccia della Commissione Europea).
L'art. 151 così dispone:
"Al comma 1 ter dell'articolo 11 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (legge comunitaria 2006), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole "L'Amministrazione regionale, in relazione alla salvaguardia di urgenti interessi unitari di carattere sovraprovinciale, può rilasciare direttamente i provvedimenti di deroga relativi a tali specie per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), d) ed e), sentite le Province interessate che forniscono l'assistenza e la collaborazione necessarie".
Così facendo però la disposizione impugnata viene ad escludere l'obbligo di acquisire il preventivo parere dell'ISPRA (ex INFS), obbligatoriamente previsto dagli artt. 19 c. 2 e 19 bis c. 3 della L. n. 157/92, nonchè dall'art. 9, c. 2, lett. d della dir. n. 2009/147/CE (e della precedente n. 409/1979/CEE) oltre che dalla Guida comunitaria alla caccia.
Essa pertanto viola i limiti posti dall'art. 4, primo comma, dello Statuto alla competenza legislativa della Regione in materia di caccia, costituiti dalla tutela dell'ambiente (riservata allo Stato dalla Costituzione ex art. 117, secondo comma), dalle norme fondamentali delle riforme economico-sociali (tale essendo la L. 157/92, in quanto volta ad assicurare "quel nucleo minimo di salvaguardia della fauna selvatica ritenuto vincolante anche per le Regioni speciali": Cost. n. 165/2009, punto 3); dalla normativa Comunitaria sopracitata.
Per tutti i suesposti motivi, le norme regionali indicate in epigrafe vanno dichiarate incostituzionali e conseguentemente annullate.
Pertanto,

SI CHIEDE

Che l'ecc.ma Corte Costituzionale dichiari l'illegittimità costituzionale degli articoli 108, comma 1; 113; 115, commi 1, 2 e 3; 145, comma 11, punto c); 151 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 17 del 21 ottobre 2010, recante legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010, pubblicata nel S.O. n. 24 el 27.10,2010.
Si deposita delibera C.M. e allegato.
Roma, 21 dicembre 2010

Antonio Tallarida

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_4_3_GAR_COM TARVISIO ASTA TERRENI_030

Comune di Tarvisio (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di terreni di proprietà comunale - II esperimento.

Si rende noto che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tarvisio, in Via Roma, 3, dinanzi apposita commissione, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dei sottoelencati terreni di proprietà comunale:
Terreni siti in C.C. di Coccau mappale 916/4 Foglio 11 (asta ore 9.00 del 28/02/2011) prezzo a base d'asta € 9.500,00.=
Il bando è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tarvisio, Via Roma, 3 - 33018 TARVISIO oppure sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com
Tarvisio, 14 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

11_4_3_GAR_DIR LAV FOR GARA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Gara per l'affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - POR - Fondo sociale europeo Obiettivo 2, 2007/2013.

11_4_3_GAR_DIR LAV FOR GARA_1_TESTO

Formulario standard 2 - IT

Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - POR-Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2, 2007/2013

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità		
Indirizzo postale:	via San Francesco 37		
Città:	Trieste	Codice postale:	34133
Paese:	Italia		
Punti di contatto:	Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Telefono:	+39 040377-5247
All'attenzione di:	Ileana Ferfoglia		
Posta elettronica:	lav.form.comm@regione.fvg.it	Fax:	+39 040377-5250

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* http://www.regione.fvg.it - i documenti sono dispinibili alla sezione "bandi e avvisi della Regione"

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ○ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ◉ Altro *(specificare):* Politiche del lavoro

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - POR- Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2, 2007/2013

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	◉ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. **22** *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Regione Friuli Venezia Giulia Codice NUTS ITD4

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico
○ l'istituzione di un accordo quadro
○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*	
Valore stimato, IVA esclusa:	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:	

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L’appalto ha per oggetto l’attuazione, da parte di soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell’art. 24 della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18, di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, in funzione complementare a quella svolta dalle amministrazioni provinciali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	79610000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*
165000000

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 1 650 000,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni: in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e *Se noto,* nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi: in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 16	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*
a) Cauzione provvisoria costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta relativo al lotto per il quale si presenta l'offerta.
b) Impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.
c) Cauzione definitiva: in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il Contraente deve prestare cauzione definitiva, mediante fideiussione – polizza fideiussoria a garanzia del contratto di appalto

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
La liquidazione dei corrispettivi relativi alle fatture avviene entro 60 giorni dal ricevimento delle medesime, unitamente a copia delle rispettive relazioni intermedie di cui allo schema di contratto. L'inoltro della fattura alla Direzione può essere effettuato solo dopo che la Provincia interessata ha attestato l'effettiva erogazione dei servizi dichiarati nella relazione medesima - Vedasi schema di contratto

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*
Forma ammessa dalla normativa italiana.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:
Le attività previste dall'appalto richiedono, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 18/2005 e del Regolamento regionale emanato con DPReg. 20 marzo 2009, n. 072/Pres, l'ottenimento dell'accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro e la conseguente iscrizione nell' "Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Sono perciò ammessi a partecipare alla procedura di affidamento soggetti privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del citato Regolamento regionale, nonché soggetti che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della scadenza del termine per la presentazione delle offerte. La stipula del contratto è condizionata all'ottenimento dell'accreditamento (vedasi artt. 4 e 5 del disciplinare di gara)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedasi disciplinare di gara: sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. 072/Pres/2009 e soggetti che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della scadenza del termine per la presentazione delle offerte. In caso di presentazione dell'offerta da parte di raggruppamenti tutti i soggetti devono trovarsi nelle condizioni sopra citate.
La stipula del contratto è condizionata all'ottenimento dell'accreditamento ai sensi del citato Regolamento regionale.
Inoltre i partecipanti devono:
a) essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b) beneficiare di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c) impegnarsi a mantenere almeno una sede operativa nel territorio della Provincia per la quale presentano offerta fino al termine dell'erogazione del servizio.
d) impegnarsi a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali – inclusi SW e HW – adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso la Direzione ed adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* - I soggetti già accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. 072/Pres/2009 devono dichiarare di aver mantenuto tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento. - I soggetti non accreditati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. n.072/Pres/2009 e che hanno presentato la domanda di accreditamento devono dichiarare di possedere i requisiti previsti dall'art. 5, comma 3, del disciplinare di gara - al quale si rinvia - tra i quali vi sono: a) costituzione sotto forma di società di capitali, società cooperativa o consorzio di cooperative ovvero di società di persone; b) acquisizione di un capitale versato non inferiore a 50.000 euro; c) previsione nello statuto, come oggetto sociale prevalente, anche se non esclusivo, di almeno una delle seguenti attività: 1) somministrazione di lavoro; 2) intermediazione; 3) ricerca e selezione di personale; 4) supporto alla ricollocazione professionale; d) nel caso di soggetti polifunzionali, non caratterizzati da un oggetto sociale esclusivo, devono essere presenti distinte divisioni operative, gestite con strumenti di contabilità analitica, tali da rendere conoscibili tutti i dati economici-gestionali specifici.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* - I soggetti già accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. 072/Pres/2009 devono dichiarare di aver mantenuto tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento. - I soggetti non accreditati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. n.072/Pres/2009 e che hanno presentato la domanda di accreditamento devono dichiarare di possedere i requisiti previsti dall'art. 5 del disciplinare di gara, al quale si rinvia.

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

◉ sì ○ no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:
Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, articolo 24 - La stipula del contratto è condizionata all'ottenimento dell'accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPReg. 072/Pres/2009

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
CUP D22F10000060006

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti
Data: 21/02/2011 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

Documenti a pagamento
○ sì ◉ no
In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:
Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 25/02/2011 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV	BG	GA	RO
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: *oppure* giorni: 210 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 02/03/2011 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 10:00

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

chiunque

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma: Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione, Fondo Sociale Europeo

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:	Codice postale:
Paese:	Telefono:
Posta elettronica:	Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:	Codice postale:
Paese:	Telefono:
Posta elettronica:	Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:	Codice postale:
Paese:	Telefono:
Posta elettronica:	Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

10/01/2011 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: | Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: | Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: | Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: | Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: | Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: | Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: | Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: | Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: | Fax:

Indirizzo Internet (URL):

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO N. 1 TITOLO Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - PROVINCIA DI GORIZIA

1) BREVE DESCRIZIONE
L'appalto ha per oggetto l'attuazione, da parte di soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'art. 24 L.R. 9 agosto 2005 n. 18, di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, in funzione complementare a quella svolta dall'amministrazione provinciale di Gorizia

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79610000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ
219899.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 219 899,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI
CIG 0728230A65

ALLEGATO B (2)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - PROVINCIA DI PORDENONE

1) BREVE DESCRIZIONE

L'appalto ha per oggetto l'attuazione, da parte di soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'art. 24 L.R. 9 agosto 2005 n. 18, di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, in funzione complementare a quella svolta dall'amministrazione provinciale di Pordenone

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79610000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

398724

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 398 724,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

CIG 0728234DB1

ALLEGATO B (3)
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO N. 3 TITOLO Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - PROVINCIA DI TRIESTE

1) BREVE DESCRIZIONE
L'appalto ha per oggetto l'attuazione, da parte di soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'art. 24 L.R. 9 agosto 2005 n. 18, di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, in funzione complementare a quella svolta dall'amministrazione provinciale di Trieste

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79610000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ
206894

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 206 894,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI
CIG 07282402A8

ALLEGATO B (4)
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO N. 4 TITOLO Affidamento di servizi di ricollocazione di lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale a soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro - PROVINCIA DI UDINE

1) BREVE DESCRIZIONE
L'appalto ha per oggetto l'attuazione, da parte di soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'art. 24 L.R. 9 agosto 2005 n. 18, di azioni finalizzate a sostenere il reinserimento lavorativo di lavoratori in situazione di particolare difficoltà occupazionale, in funzione complementare a quella svolta dall'amministrazione provinciale di Udine

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	79610000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ
824483

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 824 483,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI
CIG 0728251BB9

11_4_3_AVV_ASS INTERCOM AC 7 PRGC PAULARO_023

Associazione intercomunale "Alta Carnia" - Servizio associato urbanistica e gestione del territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Vista la legge regionale 23.02.2007, n.. 5
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.12.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale di Paularo, prendendo atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Paularo, 17 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

11_4_3_AVV_ASS INTERCOM AVD_VP 1 PRGC FORNI AVOLTRI_022

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRGC di Forni Avoltri.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Forni Avoltri n. 35 del 21/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale (PRGC), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.

Forni Avoltri, 31 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

11_4_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 19 PRGC_013

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 19 al PRGC relativamente alla parte del Piano di settore del commercio modificante il PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 20 della L.R. 5/2007 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86, si rende noto che con deliberazione n. 54 del 21.12.2010 il Consiglio Comunale, ha adottato la

variante n. 19 al PRGC del comune di Bagnaria Arsa.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della Variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a presentarsi specificamente.
Bagnaria Arsa, 13 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

11_4_3_AVV_COM BUIA TELEFONIA_001

Comune di Buja (UD)
Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della L.R. 06 dicembre 2004, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 57 del 16 dicembre 2010, esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Che la predetta deliberazione con gli elaborati costituenti il Piano resteranno depositati presso l'Ufficio Segreteria per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione.
Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni/opposizioni al Piano.
Buja, 11 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
p.i. Armando Sant

11_4_3_AVV_COM CANEVA MODIFICHE STATUTO_005

Comune di Caneva (PN)
Approvazione modifica Statuto comunale.

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. 9.1.2006, n. 1,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 25.10.2010, sono state approvate le modifiche dello Statuto Comunale riguardante la sostituzione del preambolo storico, l'aggiunta del punto 7 dell'art. 19 e il nuovo art. 23.
La deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29.10.2010 al 13.11.2010 e avverso alla stessa non sono stati presentati reclami od opposizioni.
Caneva, 10 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DI AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Stefano Moro

11_4_3_AVV_COM CERCIVENTO 2 PRPC MUSEIS_010

Comune di Cercivento (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata in località "Museis".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 03.12.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa privata in località"Museis".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.01.2011 al 02.03.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 02 marzo 2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cercivento, 12 gennaio 2011

IL DIRIGENTE:
dott. Andrea Citran

11_4_3_AVV_COM CERCIVENTO 3 PRGC_011

Comune di Cercivento (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 c. 5 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.11.2010, esecutiva il 20.12.2010, è stata adottata la variante n. 3 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale (Ampliamento zona B2).
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.01.2011 al 02.03.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 02 marzo 2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cercivento, 12 gennaio 2011

IL DIRIGENTE:
dott. Andrea Citran

11_4_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 31 PRGC_024

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di adozione del progetto di variante n. 31 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della legge regionale 23 febbraio 2008, n. 5 succ. mod. ed integr., che il Comune di CHIUSAFORTE, ha adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2010, il Progetto di Variante n. 31 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte, redatto dall'arch. BRUGNOLI Fabiana di Torreano di Cividale;
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni (gg.30) consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione;

- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, 17 gennaio 2011

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

11_4_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 32 PRGC_027

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di adozione del progetto di variante n. 32 al PRGC del Comune di Chiusaforte.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della legge regionale 23 febbraio 2008, n. 5 succ. mod. ed integr., che il Comune di CHIUSAFORTE, ha adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.11.2010, il Progetto di Variante n. 32 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte, redatto dall'arch. BRUGNOLI Fabiana di Torreano di Cividale;
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni (gg. 30) consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, 17 gennaio 2011

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

11_4_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO 2 PRPC GLAUDINS_017

Comune di Corno di Rosazzo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica della zona industriale D1 denominato "Glaudins".

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 25.11.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona industriale D1 denominato "Glaudins".

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al piano.

Corno di Rosazzo, 14 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Tomadoni

11_4_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 48 PRGC_006

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al vigente Piano re-

golatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 dd. 28 dicembre 2010, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Variante n. 48 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, dell'Associazione intercomunale "Alta val Tagliamento" - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 10 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

11_4_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 4 PRPC SS13_028

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC - SS13.

Si rende noto che con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2010, ai sensi dell'art. 63 comma 1 della L.R. 5/2007 (art. 32/bis L.R. 52/91), è stata approvata la Variante n. 4 al P.R.P.C. -SS13.
Gemona del Friuli, 17 gennaio 2011

Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_4_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 40 PRGC_029

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Pubblicazione del progetto di adozione della variante n. 40 al PRGC adottata con delibera del Consiglio comunale n. 53 del 29.11.2010 ai sensi dell'art. 63 comma 1 della LR 5/2007.

Gli atti del progetto relativi alla Variante n. 40, al P.R.G.C. saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'ufficio urbanistica, a far tempo dal giorno della pubblicazione sul B.U.R..
Le eventuali opposizioni ed osservazioni alla Variante n. 40 al P.R.G.C., dovranno essere presentate al Protocollo del Comune, entro trenta giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul B.U.R.
Gemona del Friuli, 17 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_4_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 42 PRGC_009

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSAILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto il D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 7.10.2010, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione del magazzino comunale e realizzazione dei nuovi uffici e spogliatoi ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 05/2007 e s.m.i., dell'art. 63, comma

5, lettera a) della stessa L.R. 5/2007 nonché dell'art. 11, comma 2, del Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della L.R. 5/2007, approvato con D.P.R. 086/Pres del 20/03/2008 e quindi, contestualmente l'adozione della variante n. 42 al Piano Regolatore Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione del magazzino comunale e realizzazione dei nuovi uffici e spogliatoi e la relativa variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale saranno depositati presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Lignano Sabbiadoro, 13 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Giorgio Baradello

11_4_3_AVV_COM MONFALCONE PIANO TRAFFICO_021

Comune di Monfalcone (GO) - Comune di Ronchi dei Legionari (GO) - Comune di Staranzano (GO)

Avviso di approvazione del Piano del traffico dell'area urbana costituita dai Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

RENDE NOTO

Che in base alla convenzione n. 8116 del 05/11/2008 con la quale si individua il Comune di Monfalcone quale Ente capofila e referente per le procedure;
che con Delibera del Consiglio Comunale di Monfalcone n. 16/45 del 28/07/2010;
con Delibera del Consiglio Comunale di Ronchi dei Legionari n.33 del 27/09/2010;
con Delibera del Consiglio Comunale di Staranzano n 53 del 29/11/2010;
è stato approvato il Piano del Traffico dell'area urbana costituita dai Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti in materia.
Monfalcone, 10 gennaio 2011

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

11_4_3_AVV_COM RONCHIS DECR 01 ESPROPRIO_015

Comune di Ronchis (UD)

Decreto d'esproprio 01/2011. Lavori di "Costruzione di una passerella ciclo-pedonale sulla roggia Barbariga - CUP G61B09000190006". Decreto d'esproprio derivante da indennità urgente ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

DECRETA

1) l'espropriazione, in favore del comune di Ronchis con sede a Ronchis - corso Italia, 72 - C. Fisc. 83000490306, dei beni immobili di seguito elencati:

A. area urbana della superficie di mq 56 sita in Comune di Ronchis
distinta al Catasto terreni al Foglio 4 mappale 420 (ente urbano)
di proprietà di:

APICELLA Virginia nata a TRAMONTI (SA) il 30.01.1958 - C.Fisc. PCL VGN 58A70 L323L prop. per 1/2 e
SANTAROSA Vittorio nato a RONCHIS (UD) il 19.09.1951 - C.Fisc. SNT VTR 51P19 H533E prop. per 1/2;
indennità base € 39,20;

B. terreno della superficie di mq 86 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 4 mappale 422 seminativo cl. 1 R.A. 1,20 R.C. 0,56;
terreno della superficie di mq 115 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 4 mappale 424 seminativo cl. 1 R.A. 1,53 R.C. 0,74;
tutti di proprietà di:
BETTIN Fioravante nato a PORTOGRUARO (VE) il 06.04.1938 - C.Fisc. BTT FVN 38D06 G914F prop. per 1/2 e
BUSINARO Leonilda nata a ERACLEA (VE) il 07.09.1946 - C.Fisc. BSN LLD 46P47 D415R prop. per 1/2;
indennità base € 140,70;

C. terreno della superficie di mq 124 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 4 mappale 426 bosco ceduo cl. 1 R.A. 0,20 R.C. 0,05;
tutti di proprietà di:
PESTRIN Luca nato a PORDENONE il 08.02.1969 - C.Fisc. PST LCU 69B08 G888K prop. per 1/3 e
PESTRIN Michele nato a PORDENONE il 22.07.1970 - C.Fisc. PST MHL 70L22 G888Z prop. per 1/3 e
PESTRIN Valentina nata a PORDENONE il 18.03.1967 - C.Fisc. PST VNT 67C58 G888Q prop. per 1/3
indennità base € 86,80;

omissis

Ronchis, 10 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fausto Prampero

11_4_3_AVV_COM SAGRADO DECR 2 ESPROPRIO_014

Comune di Sagrado(GO)

Decreto di esproprio n. 2 dd. 10.1.2011 delle aree interessate per la “Realizzazione di un polo sportivo comunale e sede della squadra di Protezione civile - Attuazione delle previsioni del PRGC”.

IL RESPONSABILE PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di espropriare, a norma dell’art. 23 del D.P.R. 327/01 “Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità” e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento depositato agli atti, per i quali si è provveduto al pagamento al proprietario delle relative indennità:

A - PAGAMENTO DIRETTO

N.	Comune Cens.	P.T.	p.c.	PROPRIETARIO	DATI ANAGRAF.	RESIDENZA/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	INDENNITÀ	TOTALE
1	Sagrado		226/1 226/2 228/1 228/2	PELOS Rosetta con ½ i.p. (nuda proprietà)	Gorizia, 29.7.1968	Romans d'Isonzo, Via San Martino, 43	PLSRTT68L69E098H	2.854,23	
				BERNARDI Renata Rosa Anna (usufruttuaria di PELOS Rosetta)	Mezzana del Turgnano, 6.6.1947	Romans d'Isonzo, Via San Martino, 45	BRNRTT47H46F832N		
				PELOS Alma con 1/6 i.p.	Sagrado, 30.12.1929	Ronchi dei Legionari, Via Capitello, 75	PLSLMA29T70H665C	951,41	
				PELOS Vilma (Wilma) con 1/6 i.p.	Sagrado, 4.3.1941	Gradisca d'Isonzo, Via Pian, 6	PLSVLM41C44H665C	951,41	
								Sommano	4.757,05

B - DEPOSITO CASSA DEPOSITI E PRESTITI

N.	Comune Cens.	P.T.	p.c.	PROPRIETARIO	DATI ANAGRAF.	RESIDENZA/SEDE	CODICE FISCALE	INDENNITÀ	TOTALE
1	Sagrado	20	218/2	ZORZIN Tranquilla	pt.			4.387,50	4.387,50
								Sommano	4.387,50
2	Sagrado	499	218/1	PELOS Sandra, con ½ i.p.	Sagrado, 25.01.1944	Sagrado, via G. Vittori, 58	PLSSDR44A65H665M	1.458,00	
				PELOS Vittorio, con ½ i.p.	Sagrado, 5.2.1932	Sagrado, via E. Fermi, 14	PLSVTR32B05H665L	1.458,00	
								Sommano	2.916,00
3	Sagrado		226/1 226/2 228/1 228/2	PETRUZ Alcida con 1/18 i.p.	Romans d'Is., 3.10.1930	Sagrado, via Marconi, 4	PTRLCD30R43H514B	167,55	
				PELOS Marzia con 1/18 i.p.	Gorizia, 5.5.1959	Sagrado, via del Poligono, 4/a	PLSMRZ59E45E098W	167,55	
				PELOS Diego con 1/18 i.p.	Gorizia, 28.8.1956	Sagrado, via Marconi, 4	PLSDGI56M28E098N	167,55	
								Sommano	502,65

(omissis)

IL RESPONSABILE PER LE ESPROPRIAZIONI:
arch. Roberto Daris

11_4_3_AVV_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO 4 PRGC_008

Comune di San Floriano del Collio (GO)

Avviso di adozione variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 22 della legge regionale 23.02.2007 n. 5,
Visto l'art. 17 del regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 30.11.2010 è stata adottata la 4ª variante al Piano regolatore Generale Comunale;
La variante è depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per trenta giorni effettivi, dal 26.01.2011 al 24.02.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 24.02.2010, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Floriano del Collio, 12 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Claudio Fattore

11_4_3_AVV_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO TELEFONIA_002

Comune di San Floriano del Collio (GO)

Avviso di approvazione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile comportante adozione della variante n. 3 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4, comma 3°, lett. f), della legge regionale 28/2004,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.09.2010, è stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile comportante approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 4, comma 3°, lett. f), della legge regionale 28/2004, la deliberazione di approvazione, sarà pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 26 gennaio 2011.
San Floriano del Collio, 11 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Claudio Fattore

11_4_3_AVV_COM SAN QUIRINO 53 PRGC_033

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al PRGC relativa alla approvazione del progetto preliminare del centro di documentazione e catalogazione dei Magredi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 5 /2007 e il D.P.Reg 20/03/2008 n. 86,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.11.2010 è stata approvata la variante n. 53 al

P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n 13 del 11.03.2010.
San Quirino, 26 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

11_4_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE VARIANTI PRGC_007

Comune di San Vito al Torre (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione di varianti non sostanziali al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.. e l'art. 61 L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 61, 62 e 63 del 29.12.2010, sono state adottate rispettivamente le seguenti Varianti al P.R.G.C.:
- Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla zona industriale D2.1 - Nogaredo al Torre, p.c. 93/70, F.m. 1, C.C. San Vito al Torre;
- Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa al passaggio da "Zona B2 convenzionata" a "Zona B2" della particella f.m. 4 n. 201 sub. 18,19,20,21,22,23,24,25 e 26 in frazione di Nogaredo al Torre - C.C. di San Vito al Torre;
- Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla riperimetrazione di alcune zone residenziali.

Le deliberazioni di adozione, con i relativi elaborati, sono depositate presso l' Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Vito al Torre, 11 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

11_4_3_AVV_COM TORREANO 1 PAC C7_032

Comune di Torreano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "C.7".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 51 del 21/12/2010, esecutiva a norma di Legge, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Attuativo comunale di iniziativa privata denominato "C.7".
Torreano, 14 gennaio 2011

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

11_4_3_AVV_COM TORREANO 12 PRGC_031

Comune di Torreano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 11, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 52 del 21/12/2010, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: "Approvazione del progetto preliminare dei "Lavori di realizzazione di una rotatoria per l'eliminazione dell'incrocio a raso con la S.P. 13 alla progressiva Km 26+200 nei comuni di Cividale del Friuli e Torreano" e contestuale adozione della variante urbanistica n. 12 al vigente P.R.G.C." è stata adottata la variante n. 12 al P.R.G.C.; ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008, n. 086/Pres., la stessa sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/01/2010 al 7/03/2011 compresi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 7/03/2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Torreano, 14 gennaio 2011

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

11_4_3_AVV_COM TRIESTE PAC DI BASOVIZZA_026

Comune di Trieste - Area economia e territorio - Servizio pianificazione urbana - Ufficio pianificazione attuativa

Approvazione PAC di iniziativa privata pp.cc.nn. 295/1, 295/2 e 293/4 del CC di Basovizza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione n. 82 dd. 21.12.2010 il Consiglio Comunale ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata avente per oggetto le pp.cc.n.ri 295/1, 295/2 e 293/4 del c.c. di Basovizza.
Trieste, 17 gennaio 2011

IL RESPONSABILE INCARICATO:
arch. Manuela Parovel

11_4_3_AVV_COM VILLESSE 1 PRPC ZTO C COMPARTO EDIF 2_016

Comune di Villesse (GO)

Avviso di adozione e deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di promozione pubblica ambito z.t.o. C denominato comparto edificatorio n. 2 - variante n. 1. Procedura di cui all'art. 25 della LR 05/2007.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di promozione pubblica ambito z.t.o. C denominato comparto edificatorio n. 2, adottata con deliberazione giuntale n. 177 del 17/11/2010, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 26 gennaio 2011 e pertanto fino al 10 marzo 2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Villesse, 11 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

11_4_3_AVV_COM VIVARO 14 PRGC_003

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 62 del 22 dicembre 2010 il Comune di Vivaro ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 86 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5).
Vivaro, 11 gennaio 2011

IL SINDACO:
Mauro Candido

11_4_3_AVV_COM VIVARO 15 PRGC_004

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di adozione della variante n. 15 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 63 del 22 dicembre 2010 il Comune di Vivaro ha adottato la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Vivaro, 11 gennaio 2011

IL SINDACO:
Mauro Candido

11_4_3_AVV_PROV UDINE DECR 138 ESPROPRIO_025

Provincia di Udine - Servizio viabilità
Decreto di esproprio n. 138 del 12.01.2011 - Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

È espropriato, - omissis -, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) l'immobile occorrente per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto funzionale, ed identificato come di:
Ditta proprietaria
CHIAPPAI Franco n. a Palmanova il 24/02/1960, c.f. CHP FNC 60B24G 284S, prop. per 1/3,
CHIAPPAI Giuliano n. a Palmanova il 17/09/1958, c.f. CHP GLN 58P17G 284E, prop. per 1/3,
TAVAGNUTTI Vilva n. a Gonars il 27/10/1934, c.f. TVG VLV 34R67E 083C, prop. per 1/3
Comune censuario di Palmanova Fgl 13 Map.le 338 omissis Indennità € 52,26;

Art. 2

È costituita a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) una servitù di condotta di scarico di acque meteoriche di larghezza di ml 3,00, gravante

sui sottoindicati immobili - omissis:
Ditta proprietaria
MAIUTTO Ornella n. a Motta di Livenza il 26/10/1959, c.f. MTT RLL 59R66F 770I;
Comune censuario di Strassoldo Fgl 7 Map.le 141/1 - omissis - Indennità € 1.120,00
Comune censuario di Strassoldo Fgl 7 Map.le 140/18 - omissis - Indennità € 840,00

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

11_4_3_AVV_PROV UDINE DET 8843 PRUSST 8.2_012

Provincia di Udine

Determina n. 8843/2010 del 10.11.2010 "Riqualificazione urbana e ambientale e interventi di miglioramento della viabilità nel distretto insediativo costituito dai Comuni di Udine, Tavagnacco, Reana del Roiale e Tricesimo". "Prusst" (intervento 8.2 lotto B1) "Ristrutturazione del sistema della SP Tresemane e della SS Pontebbana". Acquisizione aree, impegno e liquidazione delle indennità condivise (Comune di Reana del Rojale).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI

(omississ)

DETERMINA

(omississ)

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Eliana nata a TAVAGNACCO il 18/10/1953 CLCLNE53R58L065F (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1025 ex 268
Superficie mq 15
Qualità: Ente Urbano
Totale indennità per la quota di 2/9: € 244,43

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1023 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 334
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 5.442,72

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1024 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 105
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 1.711,03

Totale indennità CLOCCHIATTI Eliana: € 7.398,18
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Grazia nata a TAVAGNACCO il 30/04/1950 CLCGRZ50D70L065P Proprietà per 2/9 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1025 ex 268
Superficie mq 15
Qualità: Ente Urbano
Totale indennità per la quota di 2/9: € 244,43

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1023 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 334
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 5.442,72

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1024 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 105
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 1.711,03

Totale indennità CLOCCHIATTI Grazia: € 7.398,18
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Pietro Francesco nato in CAMERUN il 17/08/1963 CLCPRF63M17Z306U Proprietà per 2/9 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1025 ex 268
Superficie mq 15
Qualità: Ente Urbano
Totale indennità per la quota di 2/9: € 244,43

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1023 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 334
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 5.442,72

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1024 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 105
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 2/9: € 1.711,03

Totale indennità CLOCCHIATTI Pietro Francesco: € 7.398,18
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
RONCO Delia nata a TAVAGNACCO il 26/08/1926 RNCDLE26M66L065O Proprietà per 3/9 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1025 ex 268
Superficie mq 15
Qualità: Ente Urbano
Totale indennità per la quota di 3/9: € 366,65

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1023 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 334
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 3/9: € 8.164,07

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1024 ex 188
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato
Superficie mq 105
Qualità: Seminativo
Totale indennità per la quota di 334/1000: € 2.566,56

Totale indennità RONCO Delia: € 11.097,28
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Adelchi; DI PIETRO nato a REANA DEL ROIALE il 30/08/1923 CLCDCH23M30H206P Proprietà per 1000/1000 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1021 ex 258
Superficie mq 40
Qualità: Seminativo arb.

Indennità di esproprio: € 800,00
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Agostino nato a REANA DEL ROIALE il 25/03/1958 CLCGTN58C25H206S Proprietà per 1000/1000 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1017 ex 214
Superficie mq 1
Qualità: Ente Urbano
Indennità di esproprio: € 73,33
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: Verde Privato

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1019
Superficie mq 8

Qualità: Seminativo arb.
Indennità di esproprio: € 160,00

Totale indennità: € 233,33
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Fiorello nato a REANA DEL ROIALE il 25/12/1928 CLCFLL28T25H206G Proprietà per 1000/1000 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: zona B pertinenza di fabbricato

Comune censuario di
REANA DEL ROJALE
foglio 15
1016 ex 180
Superficie mq 7
Qualità: Ente Urbano
Indennità di esproprio: € 513,31

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1015 ex 215
Superficie mq 8
Qualità: Ente Urbano
Indennità di esproprio: € 586,64

Ditta catastale e proprietaria:
CLOCCHIATTI Fiorello nato a REANA DEL ROIALE il 25/12/1928 CLCFLL28T25H206G Proprietà per 1/2 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: E 6.1

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1014 ex 419
Superficie mq 1
Qualità: Seminativo arb.
Totale indennità per la quota di 1/2: € 5,00

Totale indennità: € 1.104,95
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
BARBONI Nada nata in IUGOSLAVIA il 07/09/1934 BRBNDA34P47Z118N Proprietà per ½ (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: E 6.1

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1014 ex 419
Superficie mq 1
Qualità: Seminativo arb.

Totale indennità per la quota di 1/2: € 5,00
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
GIACOMINI Daniela nata a TAVAGNACCO il 05/12/1954 GCMDNL54T45L065S Proprietà per 1/1 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: E 6.1

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1010 ex 178
Superficie mq 35
Qualità: Seminativo arb.
Indennità di esproprio: € 350,00

Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1012 ex 179
Superficie mq 32
Qualità: Seminativo arb.
Indennità di esproprio: € 320,00

Totale indennità: € 670,00
Pagamento mediante quietanza propria

Ditta catastale e proprietaria:
BAIUTTI Sandra nata a CASSACCO il 13/12/1950 BTTSDR50T53B994Y Proprietà per 1/1 (omississ)
Destinazione urbanistica attuale: Ristrutturazione stradale
Destinazione urbanistica antecedente il vincolo di esproprio: E 6.1
Comune censuario di: REANA DEL ROJALE
foglio 15
1008 ex 177
Superficie mq 3
Qualità: Seminativo arb.
Indennità di esproprio: € 30,00
Pagamento mediante quietanza propria

3. Di liquidare e depositare le indennità di esproprio condivise nelle modalità sopra indicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 2 del DPR 327/2001 con valuta 30 giorni dalla data di pubblicazione.

(omississ)

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI
(o suo delegato)

11_4_3_CNC_IST RIC BURLO GRADUATORIA DIRIGENTE CHIMICO_018

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente chimico.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 208 del 21 dicembre 2010 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente chimico:

GRADUATORIA

1. ADDOBBATI dott. RICCARDO	Punti 64,610 su 100
2. FRASSANITO dott.ssa RITA	Punti 61,750 su 100
3. BIASIZZO dott.ssa JESSICA	Punti 54,615 su 100

Trieste, 11 gennaio 2011

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

11_4_3_CNC_IST RIC BURLO GRADUATORIA PEDIATRA_019

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di pediatria da destinare alla SCO oncoematologia.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 207 del 21 dicembre 2010 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.o. Oncoematologia :

GRADUATORIA

1. KIREN dott.ssa VALENTINA	Punti 85,160 su 100
2. MASCHIO dott. MASSIMO	Punti 72,964 su 100

Trieste, 11 gennaio 2011

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

11_4_3_CNC_IST RIC BURLO MOBILITÀ PEDIATRA_020

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico "Burlo Garofolo" - Trieste

Avviso di mobilità volontaria per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.o. neonatologia e terapia intensiva neonatale.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 218 del 28 dicembre 2010 si rende noto che è indetto avviso di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato e pieno di:
un dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.o. neonatologia e terapia intensiva neonatale.

1. Termine di presentazione della domanda
La domanda di mobilità volontaria dovrà essere prodotta in carta semplice entro il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. Ove scada in giorno festivo, il termine sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
La domanda deve essere consegnata all'ufficio Protocollo dell'Istituto entro il suddetto termine ovvero trasmessa con raccomandata munita di avviso di ricevimento entro tale termine. Verranno accolte le domande pervenute all'Istituto anche nei cinque giorni successivi la scadenza dell'avviso, purché riportanti il timbro di spedizione dell'ufficio postale con la data di scadenza prevista per la presentazione.
2. Requisiti di ammissione
Possono accedere alla mobilità coloro che:
a) sono dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e pieno da aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale in qualità di dirigenti medici di pediatria;
b) hanno superato il periodo di prova;
c) sono in possesso della piena idoneità fisica al profilo professionale senza alcuna limitazione;
d) sono in regola con gli obblighi di formazione continua;
e) non hanno procedimenti penali e/o disciplinari in corso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di scadenza del presente avviso ed alla data del successivo trasferimento.
3. Domanda di ammissione
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzio-

ni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per l'assunzione, allegando alla stessa il certificato di servizio, i documenti e titoli scientifici e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione.
Qualora gli aspiranti intendano richiedere eventuali accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dall'art. 43 del d.P.R. 445/2000, devono farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione allegando un dettagliato elenco dei fatti, stati e qualità personali oggetto di accertamento.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
L'interessato può comprovare il possesso dei titoli presentati mediante:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione, per le quali non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, a norma dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, per le quali non è prevista l'autenticazione della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, a norma dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere, in ogni caso, tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.
Nel caso in cui l'interessato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultima, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445/2000, dovrà essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure presentando contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice ed in triplice copia, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
La domanda e la documentazione devono essere:
a) inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste,
ovvero
b) presentate all'Ufficio protocollo dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30).

4. Valutazione dei titoli e colloquio

Alla procedura valutativa è preposta una commissione composta dal Direttore sanitario, dal Direttore scientifico e dal responsabile della struttura cui riferisce il dirigente.
La commissione dispone complessivamente di 32 punti così ripartiti:
- 24 punti per i titoli;
- 8 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 8;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;
d) curriculum formativo e professionale: punti 7.
Il colloquio verte su argomenti inerenti lo specifico profilo professionale indicato dal presente avviso.
Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di documento di identità.
Al termine della procedura valutativa la commissione redige una relazione riepilogativa del curriculum e del profilo di ciascun candidato.

5. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione acquisizione del personale, per le finalità di gestione della procedura, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda.
Nel testo della domanda di mobilità l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

6. Utilizzo della graduatoria
L'assunzione - che avverrà mediante la stipulazione di contratto individuale di lavoro - sarà disposta in base alla programmazione ed organizzazione dell'attività.
L'assunzione rimane comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.
7. Accesso
Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale, via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, telefono 040/3785281, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.
8. Norme finali
Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'Istituto si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente all'Albo e sul sito Internet dell'Istituto per un periodo non inferiore a quindici giorni.
Trieste, 14 gennaio 2011

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. Pediatrico «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____[1]

p r o p o n e

domanda di mobilità volontaria ai fini l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.o. Neonatologia e terapia intensiva neonatale.
A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a__________________ il _______________________;
2. di risiedere a_______________, in via/piazza_____________n.______;
3. di non avere procedimenti penali ovvero disciplinari in corso;
4. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione:
   ____;
5. di prestare servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, in qualità di dirigente biologo presso: ______________________
   ____;
6. di aver superato il periodo di prova;
7. di essere in possesso, alla data della presente domanda, di un giudizio di idoneità fisica al profilo professionale senza alcuna limitazione;
8. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
   _______________________(di cui allega documentazione probatoria);

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig.____
via/piazza__________________________ n. ________________________
telefono (anche cellulare) n.____
e-mail __________________________fax__________________________
CAP_______________comune_______________provincia_____________
A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per la procedura di cui sopra. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Riportare cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali